



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°43/2022

Parma, 11-04-2022

OGGETTO: ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I.: APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI CARTOGRAFICI DELLE AREE ALLAGABILI DI CUI ALLE "MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO RELATIVE AL II CICLO SESENNALE DI PIANIFICAZIONE (PUBBLICATE IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 8/2019) E CORREZIONI DI ERRORI MATERIALI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*) , adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006*”;

RICHIAMATI, INOLTRE

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 582 del 28 dicembre 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti delle cartografie dell’Elaborato n. 2 del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) in Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 583 del 28 dicembre 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti delle cartografie dell’Elaborato n. 2 del “Piano stralcio per*

l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI Po) in Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

- *l'Intesa denominata "Variante al PTC - Bacini Padani" sottoscritta in data 23 marzo 2011 tra l'Autorità di bacino nazionale del fiume Po, la Regione Liguria e la Provincia (ora Città Metropolitana) di Genova allo scopo di conferire al PTC di Genova il valore e gli effetti del PAI, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i., dell'art.1, comma 11 delle NA del PAI-Po e dell'art. 57 della L. R. Liguria n. n. 36/1997 e s.m.i.;*

- *l'Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 2104/2020 del 19 novembre 2020, recante "Adozione della Variante di Aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento - Bacini Padani (PTC - VBP) della Città Metropolitana di Genova, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, delle norme di attuazione del PTC e dell'art.79 bis della legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.i. comportante l'aggiornamento del quadro dei dissesti idrogeologici nei bacini Stura, Scrivia, Trebbia e Aveto";*

PREMESSO CHE

- ***(Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione del bacino del Secchia)*** il Distretto idrografico del fiume Po (di cui all'art. 64, comma 1, lett. b del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.) è interessato dalle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*" (PGRA), predisposte ed adottate per il ciclo sessennale 2015 – 2021 dalla soppressa Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 23 dicembre 2013, ai fini della predisposizione dello stesso PGRA (poi adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (DEA);

- ***(Riesami ed aggiornamenti sessennali delle Mappe e del PGRA)*** ai sensi dell'art. 12 del citato D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. le *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* ed il PGRA distrettuale devono essere riesaminati e, se del caso, aggiornati entro sei anni dalla loro adozione ed approvazione. La citata norma di legge ha previsto, in particolare, che il primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* dovesse essere effettuato dall'Autorità di bacino distrettuale (subentrata, nel frattempo, alla soppressa Autorità di bacino nazionale del Po a seguito del DM n. 294 del 25 ottobre 2016) entro la data del 22 settembre 2019. In particolare, l'art. 9 della citata Deliberazione C. I. n. 4/2015 aveva dettagliato le previsioni legislative in materia di riesame ed aggiornamento delle Mappe e del PGRA.

- ***(Esigenza di riesami ed aggiornamenti infrasessennali delle Mappe in occasione di modifiche della situazione dei luoghi e dello stato conoscitivo)*** subito dopo l'adozione ed approvazione del PGRA 2015, gli organi della soppressa Autorità di bacino del fiume Po avevano preso in considerazione la circostanza che le vigenti disposizioni della DEA e del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. prevedono esclusivamente un obbligo di riesame ed aggiornamento delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione* a cadenza sessennale. Invero, già nel corso dell'elaborazione delle Mappe relative al primo ciclo sessennale di pianificazione era emersa l'esigenza di prevedere una procedura integrativa rispetto a quella stabilita dall'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., finalizzata ad assicurare la possibilità di aggiornamenti frequenti e tempestivi delle Mappe, da effettuare nel corso del sessennio di riferimento, in conseguenza di modifiche della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e dell'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché allo stato di realizzazione delle opere programmate;

- ***(Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.: previsione di una procedura per gli aggiornamenti infrasessennali delle aree allagabili individuate dalle Mappe)*** a tale riguardo, l'art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016 ha integrato il già citato articolo 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, aggiungendovi alcune ulteriori disposizioni con cui è stata stabilita una procedura finalizzata a garantire (integrando le richiamate norme di legge in materia) il tempestivo aggiornamento, nel corso di ogni ciclo

sessennale di pianificazione, delle aree individuate nell'ambito delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” del PGRA. In particolare, il Segretario Generale è stato delegato “ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa, n.d.r.), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all’approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate”;

- (**Avvio delle attività finalizzate al primo riesame sessennale ed al conseguente aggiornamento delle Mappe del PGRA del Distretto del Po**) in conformità all’art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., a seguito dell’entrata in vigore del PGRA 2015 l’Autorità di bacino distrettuale ha quindi avviato le attività finalizzate al primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del Distretto del Po. Nel contesto di tali attività, il bacino idrografico del fiume Secchia è stato oggetto di studi e di approfondimenti connessi alla progettazione degli interventi urgenti relativi all’adeguamento della cassa di laminazione e del sistema arginale del fiume Secchia e della elaborazione di nuovi quadri conoscitivi;

- (**Deliberazione CIP n.7/2019: presa d’atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA**) all’esito delle attività menzionate in precedenza, l’Autorità ha provveduto a predisporre gli aggiornamenti delle *Mappe della pericolosità da alluvione* e delle *Mappe del rischio di alluvioni* in vista dell’aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 e ha sottoposto le Mappe aggiornate alla Conferenza Istituzionale Permanente che, con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, ne ha preso atto dando mandato al Segretario Generale di procedere agli adempimenti conseguenti, con particolare riguardo alle modifiche dei PAI vigenti nel Distretto che si rendessero eventualmente necessarie in conseguenza degli aggiornamenti delle Mappe stesse.

- (**Deliberazione CIP n.8/2019: adempimenti conseguenti alla presa d’atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA**) contestualmente alla presa d’atto di cui al punto precedente, con Deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente ha disposto la pubblicazione delle Mappe aggiornate sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (in conformità a quanto stabilito dall’art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010) per le finalità indicate dall’articolo 3 della stessa Deliberazione dando avvio alla fase di partecipazione attiva degli interessati in conformità alle vigenti norme di legge;

ATTESO CHE

- (**Decreto SG n. 131/2021: approvazione definitiva degli aggiornamenti delle Mappe PGRA**) all’esito della fase di partecipazione attiva di cui i punti precedenti (che, in ragione della emergenza epidemiologica COVID, si è protratta fino alla data del 14 agosto 2020) con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021 sono state approvate (art. 1) le *Mappe* aggiornate (comprehensive delle modifiche conseguenti alla fase di partecipazione degli interessati) ai fini della predisposizione, sulla scorta di esse, dell’aggiornamento del PGRA distrettuale per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 (poi adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021);

- (**Ripubblicazione di alcune Mappe disposta dal Decreto SG n. 131/2021**) nel corso della suddetta fase di partecipazione attiva degli interessati è emerso, tuttavia, che alcune delle osservazioni ritenute accoglibili discendono da nuovi studi e conoscenze che modificano in modo significativo e sostanziale alcune delle aree allagabili individuate nell’ambito delle *Mappe* pubblicate in conformità alla Deliberazione CIP n. 8/2019. In base agli effetti che tali modifiche sostanziali (non ancora sottoposte a processi partecipativi) avrebbero potuto comportare per i territori interessati si è rilevata quindi la necessità di sottoporre le *Mappe* relative a tali aree modificate ad una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati, ad integrazione di quella originariamente disposta dall’art. 5 della citata Deliberazione CIP n. 8/2019. Tale ripubblicazione è stata disposta dall’art. 2 del suddetto Decreto SG n. 131/2021;

CONSIDERATO CHE

- ***(Risultanze della fase di partecipazione attiva. Possibilità di procedere all'approvazione delle Mappe ripubblicate)*** nel corso della fase di partecipazione attiva conseguente alla ripubblicazione delle Mappe disposta dall'art. 2 del Decreto SG n. 131/2021, non sono state proposte osservazioni da parte degli interessati. Risulta pertanto possibile procedere all'approvazione delle suddette Mappe aggiornate (individuate nell'ambito dell'Allegato n. 1 al presente Decreto), in conformità alle disposizioni normative in precedenza richiamate;
- ***(Ulteriori proposte regionali di aggiornamento delle Mappe e segnalazioni di errori materiali da correggere pervenute all'Autorità)*** nelle more della procedura di ripubblicazione delle Mappe di cui al Decreto SG n. 131/2019 sono pervenute a questa Autorità proposte di aggiornamento delle vigenti delle *Mappe della pericolosità da alluvione* e delle *Mappe del rischio di alluvioni* distrettuali formulate da alcune delle Regioni del Distretto, unitamente a segnalazioni di errori materiali delle Mappe medesime che richiedono di essere corrette. Le proposte di aggiornamento e le segnalazioni di errori materiali sono state istruite dalla Segreteria tecnico operativa e raccolte nelle tabelle di cui agli Allegati n. 3 (Regione Liguria), n. 4 (Regione Lombardia) e n. 5 (Regione Piemonte) del presente Decreto;
- ***(Risultanze dell'istruttoria condotta dalla Segreteria tecnico operativa sulle proposte regionali di aggiornamento delle Mappe di cui al punto precedente)*** all'esito dell'istruttoria di cui al punto precedente, la Segreteria tecnico operativa ha riscontrato che gli aggiornamenti proposti sono coerenti con le vigenti norme di legge e con le disposizioni di cui al citato art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015. Dette proposte, inoltre, conseguono a procedure di variante e di aggiornamento di strumenti della pianificazione territoriale vigente (*Variante Bacini Padani del Piano Territoriale di Coordinamento* della Provincia - ora Città Metropolitana - di Genova e aggiornamenti di Elaborati del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*" già approvati con i Decreti SG n. 582/2021 e n. 583/2021) che - come garantito dalle stesse Regioni proponenti - si sono svolte in conformità alle vigenti leggi in materia e nell'ambito delle quali sono state comunque garantite a tutti gli interessati adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di aggiornamento con modalità coerenti con quanto previsto in generale dall'art. 10 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., nonché dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- ***(Ulteriore errore materiale delle Mappe rilevato d'ufficio dalla Segreteria tecnico operativa e necessità di procedere alla correzione dello stesso)*** nel corso dell'istruttoria condotta dalla Segreteria tecnico operativa, la stessa ha anche riscontrato un errore materiale relativo alla digitalizzazione delle *Mappe* distrettuali relative all'ambito delle *Aree Costiere Marine*. Detto ambito, pur essendo stato correttamente rappresentato in sede di *Reporting* predisposto per l'invio alla Commissione europea (in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) è stato tuttavia erroneamente digitalizzato nella stesura degli *shapefiles* che sono stati pubblicati e resi disponibili sul sito di questa Autorità in conformità alla medesima norma di legge sopra richiamata (Allegato n. 2 al presente Decreto);
- ***(Possibilità di procedere all'approvazione degli aggiornamenti delle Mappe e alla correzione degli errori materiali segnalati)*** alla luce delle risultanze dell'istruttoria di cui al punto precedente, è quindi necessario procedere all'approvazione degli aggiornamenti cartografici delle vigenti *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione* di cui ai punti precedenti, nonché alla correzione degli errori materiali delle *Mappe* medesime in precedenza indicati;

ACQUISITO

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 63 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 23 marzo 2022;

DATO ATTO CHE

- l'ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla

fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente “*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti cartografici e correzione di errori materiali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione*)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto, al pari dei seguenti Allegati:

- Allegato n. 1, recante “*Aggiornamenti cartografici e correzioni di errori materiali delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ripubblicate a norma dell’art. 2 del decreto SG n. 131/2021*”;
- Allegato n. 2, recante “*Correzione di errore materiale relativo alla digitalizzazione dell’Ambito Costiero Marino delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione*”;
- Allegato n. 3, recante “*Aggiornamenti cartografici e correzioni di errori materiali delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione proposti dalla Regione Liguria*”;
- Allegato n. 4, recante “*Aggiornamenti cartografici e correzioni di errori materiali delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione proposti dalla Regione Lombardia*”;
- Allegato n. 5, recante “*Aggiornamenti cartografici e correzioni di errori materiali delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione proposti dalla Regione Piemonte*”.

2. Sono approvati, in conformità alle disposizioni dell’art. 9, commi 5 e 6 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4/2015 e s.m.i., gli aggiornamenti cartografici delle vigenti *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione* indicati negli Allegati al presente Decreto indicati al precedente comma 1. Si dispone, inoltre, la correzione degli errori materiali delle Mappe medesime, parimenti indicati nei suddetti Allegati.

3. Per effetto dell’approvazione di cui al presente articolo, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po le vigenti *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione*, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni delle Deliberazioni CIP n. 7/2019 e n. 8/2019, sono aggiornate in conformità alle modifiche indicate negli Allegati di cui al precedente comma 1, come riportate nei geoportali regionali o presso i competenti uffici regionali.

4. Le Regioni territorialmente interessate provvedono a trasmettere copia del presente Decreto, corredato dagli Allegati di cui al comma 1, ai Sindaci dei Comuni interessati dagli aggiornamenti

delle Mappe di cui agli Allegati medesimi. Detti Sindaci, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento, sono tenuti a pubblicare il Decreto con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo alle Regioni la certificazione dell'avvenuta pubblicazione.

Il Segretario Generale
(Meuccio Berselli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.

UOM	REGIONE	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	NR. OSSERVAZIONE DI RIFERIMENTO	AMBITO TERRITORIALE MODIFICATO	CORSO D'ACQUA	NOTE	PARTECIPAZIONE
ITN008	Emilia-Romagna	Modena	Comuni della Provincia di Modena	Prot. RER n. 542145 del 06/08/2020 di cui al Punto 13 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RSP	RSP Consorzio di Bonifica Burana		Partecipazione
ITN008	Emilia-Romagna	Ferrara	Comuni della Provincia di Ferrara	Prot. RER n. 549933 del 13/08/2020 di cui al Punto 14 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RSP	RSP Consorzio di Bonifica Pianura Burana		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Cesena	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.10b della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	t. Cesuola, monte Cesena - Ponte Abbadesse		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Dovaldola	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.17b della Tabella Istruttoria Osservazioni	RP	f. Montone, località Dovaldola		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Cesena	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.13a della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	T. Borello, centro urbano di Borello		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Bertinoro	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.14 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	t. Bevano, località Panighina		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Castrocaro	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.19 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	rio Cozzi di Converselle	Si segnala che nelle UoM ITI021, ITI01319 e ITR081 il reticolo naturale è genericamente individuato come RP non essendo stata fatta nel primo ciclo una distinzione tra RP e RSCM in quanto tutti i corsi d'acqua risultavano fasciati nei PAI	Partecipazione

UOM	REGIONE	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	NR. OSSERVAZIONE DI RIFERIMENTO	AMBITO TERRITORIALE MODIFICATO	CORSO D'ACQUA	NOTE	PARTECIPAZIONE
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Modigliana	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.20 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	t. Marzeno, centro storico di Modigliana		Partecipazione
ITR081	Emilia-Romagna	Forli-Cesena	Tredozio	Punto 17.21 della Tabella Istruttoria Osservazioni (Prot. RER 543892 del 7/07/2020*	RP	t. Acerreta	Si segnala che nelle UoM ITI021, ITI01319 e ITR081 il reticolo naturale è genericamente individuato come RP non essendo stata fatta nel primo ciclo una distinzione tra RP e RSCM in quanto tutti i corsi d'acqua risultavano fasciati nei PAI	Partecipazione
ITN008	Emilia-Romagna	Ferrara	Comacchio	Prot. RER 547344 del 11/08/2020 di cui al 11.15 1a della Tabella Istruttoria Osservazioni*	ACM	Lido di Spina	Oss. Parzialmente accolta (v. Tabella istruttoria)	Partecipazione
ITI01319	Emilia-Romagna	Rimini	Bellaria	Prot. RER 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.6a della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	f. Uso, solo tratto Bellaria	Oss. Parzialmente accolta (v. Tabella istruttoria)	Partecipazione
ITI01319	Emilia-Romagna	Rimini	S. Giovanni in M.	Prot. 543892 del 7/07/2020 di cui al Punto 17.2 della Tabella Istruttoria Osservazioni*	RP	T. Ventena		Partecipazione
ITN008	Lombardia	BERGAMO	BRIGNANO GERA D'ADDA	Studio promosso dal Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca; osservazione alla Revisione 2019 delle mappe presentata nel percorso partecipativo dal Comune di Castel Rozzone (osservazione n. 8) e proposta formulata dal Comune di Caravaggio secondo la procedura punto 3.3.5. alla d.g.r. 6738/2017	RSP	Roggia Basso		Partecipazione
ITN008	Lombardia	BERGAMO	CARAVAGGIO	Studio promosso dal Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca; osservazione alla Revisione 2019 delle mappe presentata nel percorso partecipativo dal Comune di Castel Rozzone (osservazione n. 8) e proposta formulata dal Comune di Caravaggio secondo la procedura punto 3.3.5. alla d.g.r. 6738/2017	RSP	Roggia Basso		Partecipazione

UOM	REGIONE	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	NR. OSSERVAZIONE DI RIFERIMENTO	AMBITO TERRITORIALE MODIFICATO	CORSO D'ACQUA	NOTE	PARTECIPAZIONE
ITN008	Lombardia	BERGAMO	CASTEL ROZZONE	Studio promosso dal Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca; osservazione alla Revisione 2019 delle mappe presentata nel percorso partecipativo dal Comune di Castel Rozzone (osservazione n. 8) e proposta formulata dal Comune di Caravaggio secondo la procedura punto 3.3.5. alla d.g.r. 6738/2017	RSP	Roggia Basso		Partecipazione
ITN008	Lombardia	MANTOVA	RONCOFERRARO	Osservazione alla Revisione 2019 delle mappe PGRA presentata nel percorso partecipativo n. 5	RSP			Partecipazione
ITN008	Lombardia	BERGAMO	SCANZOROSCIATE CENATE SOTTO	Osservazione alla Revisione 2019 delle mappe n. 6 presentata nel percorso partecipativo dai Comuni di San Paolo d'Argon, Torre de' Roveri, Albano Sant'Alessandro e Montello con aggiornamento dello studio di sottobacino del Torrenti Zerra e Seniga	RSCM	Torrenti Zerra e Seniga		Partecipazione

Tabella 1 - Modifiche alle aree allagabili apportate alla Revisione 2019 delle mappe PGRA I Dicembre 2020

Comune	Provincia/Città Metropolitana	Origine modifica	PAI - Elaborato2				PGRA				Ambito territoriale modificato	INVI/ adboop
			Descrizione modifica	Tipologia/procedura modifica	Parere Regionale	del. adozione	data adozione	del. approvazione	data approvazione	Descrizione modifica		
Brembate	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Nel precedente quadro del dissesto proposto nel 2011, le aree allagabili del Brembo erano state classificate anche parzialmente ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del PAI come Ee ed Eb; le aree Ee ed Eb sovrapposte alle aree allagabili RP vengono eliminate; viene ampliata RP P3/h e P2/M dove le Ee ed Eb erano più estese. Viene proposta una modifica locale in riduzione a P1/L.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2018.17396 del 17/07/2018	27	24/07/2020	40	04/12/2020	Elimina tutte le aree RSCM in quanto sovrapposte a RP; aggiunte a RP le originarie aree RSCM; modifica locali e RP	RSCM, RP	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Cadorago	Como	Proposta formulata dal Comune	Nuova individuazione e delimitazione di aree Ee, Eb ed Em e Fa rispetto al quadro del dissesto, viene approvato al 2009.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2018.0025659 del 5/11/2018	8	26/03/2020	42	10/09/2020	Modifiche aree allagabili RSCM (aggiunta aree P3, P2 e P1)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Carlazzo	Como	Proposta formulata dal Comune	Aggiornamento delimitazione e classificazione conoide Torrente Cuccio al confine con Carisio (Ca, Cn e Cn) a seguito di studio di dettaglio.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2020.0035279 del 02/10/2020	8	05/03/2020	39	13/10/2020	Modifiche aree allagabili RSCM (P3, P2 e P1 conoide)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Casalzuigno	Varese	Proposta formulata dal Comune	Modifica complessiva aree in dissesto Fa, Fg, Fs, Fe, Em, Ca, Cn a seguito aggiornamento complessivo componente geologica del PGT.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2010.23159 del 17/09/10	15	26/03/2014	47	29/11/2014	Introduzione nuove aree in RSCM (P3, P2, P1). La modifica all'elaborato 2 del PAI è già stata apportata in quanto precedente al luglio 2020. Viene allineato il PGRA.	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Inciduno	Brescia	Proposta formulata dal Comune	Modifica aree Ee, Eb ed Em relative al Fiume Oglio nel tratto a monte non soggetto di delimitazione delle fasce fluviali a seguito del collaudo di opere di difesa del suolo realizzate nel 2020.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2020.08661 del 18/03/2020	27	23/12/2019	13	31/07/2020	modifiche aree allagabili RSCM (P3, P2, P1 sul Fiume Oglio a monte tratto fasciato)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Oltre il Colle	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Modifica aree di valanga e aggiustamenti topografici su aree di esondazione torrentizia Ee sulle quali è stato espresso parere tecnico anche a seguito di sopralluogo da parte del Centro nivo-meteorologico di ARPA Lombardia	art. 18 N.d.A. PAI	parere ARPA	31	01/09/2020	59	27/11/2020	Modifiche RSCM (nuove aree P3, P2 e P1)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Ponte Lambro	Como	Proposta formulata dal Comune	Modifica area RME D45-LO-CD + area Cn a seguito collaudo opere di difesa	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2012.14417 del 1/6/2012	21	22/07/2010	5	02/02/2011	Modifiche RSCM (P3, P2 e P1). La modifica all'elaborato 2 del PAI è già stata apportata in quanto precedente al luglio 2020. Viene allineato il PGRA.	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
San Giovanni Bianco	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Nuovo aggiornamento complessivo relativo all'intero territorio comunale con modifica aree Ee, Eb ed Em e tracciamento alla scala locale fasce del Fiume Brembo.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2019.26214 del 07/06/2019	4	22/01/2020	35	14/09/2020	Piccoli aggiustamenti modifiche aree allagabili RP e locali modifiche RSCM (P3, P2 e P1)	RP, RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
San Pellegrino Terme	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Nuovo aggiornamento complessivo relativo all'intero territorio comunale con studi di approfondimento sulla frana in loc. Renco-Funicolare a seguito di opere e in loc. Frassetello ove viene delimitata oltre ad una frana di crollo anche un conoide. Tracciamento alla scala locale fasce fluviali con aggiustamenti morfologici art. 27	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2019.43575 del 31/10/2019	5	31/03/2020	27	27/10/2020	Modifiche aree allagabili RSCM (P3, P2, P1)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Sarezzo	Brescia	Proposta formulata dal Comune	Nuovo aggiornamento complessivo relativo all'intero territorio comunale con ampliamento delimitazione area di frana, recepimento ripertinazione di un conoide in base a studio di approfondimento e riduzione aree Em a seguito di assaiamento morfologico.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2019.17052 del 24/05/2019	19	08/04/2019	35	27/07/2020	Modifiche aree allagabili RSCM e RP (locale modifica P1)	RP, RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); dicembre 2021 PAI; marzo 2022 (PGRA)
Solto Collina	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Modifica aree Ee, Eb, Ca, Cp a seguito studio di dettaglio.	art. 18 N.d.A. PAI	d.g.r. 225 del 15/07/2013	41	12/10/2011	16	19/07/2013	Modifiche aree allagabili RSCM (P3, P2, P1). La modifica all'elaborato 2 del PAI è già stata apportata in quanto precedente al luglio 2020. Viene allineato il PGRA.	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Valgoglio	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Modifica conoide a seguito studio di approfondimento.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2019.06820 del 18/02/2019	203	25/01/2019	208	09/04/2019	Modifiche aree allagabili RSCM (conoide). La modifica all'elaborato 2 del PAI è già stata apportata in quanto precedente al luglio 2020. Viene allineato il PGRA.	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Vestone	Brescia	Proposta formulata dal Comune	Modifica aree allagabili relative al torrente Nozza sulla base di due studi di approfondimento (aree Ee, Eb, Em)	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2018.18365 del 30/07/2018	2	26/02/2020	29	20/10/2020	Modifiche aree allagabili RSCM (P3, P2, P1 Torrente Nozza)	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Zandobbio	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Modifica locale aree Eb - Rio Sei a seguito studio di approfondimento e aggiustamenti morfologici.	art. 18 N.d.A. PAI				3	05/02/2015	Modifiche aree allagabili RSCM (P3, P1 Rio Sei). La modifica all'elaborato 2 del PAI è già stata apportata in quanto precedente al luglio 2020. Viene allineato il PGRA.	RSCM	agosto 2021 (PAI); novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Torbole Casaglia	Brescia	Proposta formulata dal Comune	Nessuna modifica Elaborato 2 del PAI	punto 3.3.5. dgr 6738/2017 - art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2020.27411 del 06/07/2020	3	12/02/2020	11	12/09/2020	La proposta di modifica include una modifica con estensione delle aree allagabili relative al Torrente Mandolossa derivante dalla valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio svolte alla scala comunale. La fase di partecipazione sulla modifica si è svolta in sede di formazione della II variante al PGT, adottata con Dec. 3 del 12/2/2020 e approvata con C.C. 11 del 12/9/2021. I documenti di variante sono stati depositati in libera visione al pubblico a decorrere dal 4/3/2020; il periodo di osservazioni si è svolto dal 3/4/2020 al 3/5/2020; le osservazioni non hanno determinato modifiche alla componente geologica che è stata controllata in sede di consegna a Regione degli elaboratori della variante approvati per la pubblicazione sul BURL verificando il recepimento delle indicazioni fornite al Comune in sede di incontri tecnici e di parere regionale espresso con nota ZI.2020.27411 del 06/07/2020.	RSCM	novembre 2021 (PGRA); marzo 2022 (PGRA)
Collebeato	Brescia	Proposta formulata dal Comune	Tracciamento locale fasce fluviali ai sensi art. 27 NDA PAI; Nuovo aggiornamento complessivo relativo all'intero territorio comunale con modifica aree Em	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2020.37908 del 23/10/2020	25	07/10/2020	5	29/03/2021	Modifica aree allagabili RSCM P1/L	RSCM	dicembre 2021 (PAI); marzo 2022 (PGRA)
San Paolo d'Argon	Bergamo	Proposta formulata dal Comune	Aggiornamento quadro del dissesto in coerenza con mappe PGRA per l'ambito RSCM - Revisione 2019. Il Comune ha recepito le delimitazioni RSCM e classificato le medesime aree anche ai sensi dell'elaborato 2 del PAI. Ha inoltre rivisto la delimitazione dell'area RME 004-LO-IG in coerenza con mappe PGRA facendo coincidere la zona 1 con l'area a rischio R4 nelle mappe RGA.	art. 18 N.d.A. PAI	ZI.2020.06717 del 10/3/2021	15	16/06/2021	23	28/07/2021	Modifica aree allagabili RSCM P3/h, P2/M, P1/L	RSCM	dicembre 2021 (PAI); marzo 2022 (PGRA)
Luino	Varese	Proposta formulata dal Comune	Nuovo aggiornamento complessivo relativo all'intero territorio comunale con recepimento delimitazioni aree allagabili PGRA (ambiti RSCM e ACL) con svolgimento delle valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio e con conseguente ulteriore modifica delle aree Ee, Eb ed Em e PGRA.	art. 18 N.d.A. PAI	d.g.r. XI/2876 del 24/7/2020	50	29/10/2019	1	21/04/2020	Modifica aree allagabili RSCM (P3/h, P2/M, P1/L) e ACL	RSCM, ACL	dicembre 2021 (PAI); marzo 2022 (PGRA)



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°48/2022

Parma, 13-04-2022

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI UN "AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: TORRENTE CHERIO DAL LAGO DI ENDINE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME OGLIO"

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

- con il quale è stato approvato lo “Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Elaborati n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*), n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) e n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- in particolare, l’art. 10 della suddetta Deliberazione CIP n. 4/2019;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 315 del 3 agosto 2021, recante “*Art. 68*”

del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione";

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante "II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006";

RICHIAMATI, INOLTRE

- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante "Modalità di espressione dell'intesa della Regione Lombardia nei confronti dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis del D. Lgs 152/2006";

PREMESSO CHE

- **(Il bacino del torrente Cherio nel PAI-Po del 2001)** in sede di adozione del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001), che costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale fiume Po ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il bacino del Torrente Cherio non era stato interessato dalla definizione dell'assetto di progetto nell'ambito dell'Elaborato n. 3 ("Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico") del suddetto PAI e, di conseguenza, non era stato oggetto di delimitazione cartografica delle fasce fluviali nell'ambito delle Tavole di cui all'Elaborato n. 8 del PAI medesimo. D'altro canto, per l'ambito collinare e montano di tale bacino idrografico, negli allegati cartografici dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI-Po erano state individuate e perimetrate aree caratterizzate da fenomeni di dissesto, classificate, ai sensi dell'art. 9 dell'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, come aree Ee, Eb, Em, Ca, Cp e Cn;

- **(Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione del bacino del Cherio)** il suddetto bacino idrografico è stato altresì interessato dalle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni" (PGRA) del Distretto Idrografico del Po, predisposte ed adottate per il ciclo sessennale 2015 – 2021 dalla soppressa Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 23 dicembre 2013, ai fini della predisposizione del PGRA (poi adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (DEA);

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Avvio delle attività finalizzate al primo riesame sessennale ed al conseguente aggiornamento delle Mappe del PGRA del Distretto del Po)** in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., a seguito dell'entrata in vigore del *PGRA 2015* l'Autorità di bacino distrettuale ha quindi avviato le attività finalizzate al primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del Distretto del Po;

- **(Deliberazione CIP n.7/2019: presa d'atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA)** all'esito delle attività menzionate in precedenza, l'Autorità ha provveduto a predisporre gli aggiornamenti delle *Mappe della pericolosità da alluvione* e delle *Mappe del rischio di alluvioni* in vista

dell'aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 e ha sottoposto le Mappe aggiornate alla Conferenza Istituzionale Permanente che, con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, ne ha preso atto dando mandato al Segretario Generale di procedere agli adempimenti conseguenti, con particolare riguardo alle modifiche dei PAI vigenti nel Distretto che si rendessero eventualmente necessarie in conseguenza degli aggiornamenti delle Mappe stesse.

- ***(Deliberazione CIP n.8/2019: adempimenti conseguenti alla presa d'atto del I° aggiornamento delle Mappe PGRA)*** contestualmente alla presa d'atto di cui al punto precedente, con Deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente ha disposto la pubblicazione delle Mappe aggiornate sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (in conformità a quanto stabilito dall'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010) per le finalità indicate dall'articolo 3 della stessa Deliberazione dando avvio alla fase di partecipazione attiva degli interessati in conformità alle vigenti norme di legge;

- ***(Decreto SG n. 131/2021: approvazione definitiva degli aggiornamenti delle Mappe PGRA)*** all'esito della fase di partecipazione attiva di cui al punto precedente (che, in ragione della emergenza epidemiologica COVID, si è protratta fino alla data del 14 agosto 2020) le Mappe aggiornate (comprendenti le modifiche conseguenti alla fase di partecipazione degli interessati) sono state approvate con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021, ai fini della predisposizione, sulla scorta di esse, dell'aggiornamento del PGRA distrettuale per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 (poi adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021);

ATTESO CHE

- ***(Approfondimenti relativi al bacino del Cherio condotti nel corso degli ultimi anni e conseguenti necessità di aggiornare le Mappe PGRA relative a tale bacino)*** sulla scorta di attività di studio e di approfondimento svolte nel corso degli ultimi anni (come riportate, in dettaglio, nella *Relazione Tecnica dell'Aggiornamento di Piano* allegato al presente Decreto), è emersa la necessità di procedere ad una modifica delle *Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni* relative al II ciclo di pianificazione sessennale (2021 – 2027), con particolare riguardo alle delimitazioni relative alle aree allagabili presenti nel bacino del Cherio che interessano gli ambiti territoriali RP (Reticolo Principale) ed RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano);

- ***(Necessità di modifiche agli Elaborati del PAI-Po inerenti al bacino del Cherio)*** sempre sulla scorta delle risultanze degli studi e approfondimenti di cui al punto precedente, è emersa, altresì, la necessità di procedere all'integrazione degli Elaborati n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali*) del PAI relativamente a tale corso d'acqua e, inoltre, di modificare le *Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po inerenti alla confluenza tra il Cherio e l'Oglio (di cui il torrente Cherio è un affluente), in Comune di Palosco e, inoltre, di procedere all'aggiornamento dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po con la ridelimitazione di aree interessate da fenomeni di dissesto (classificate, ai sensi dell'art. 9 delle NA del PAI-Po, come aree Ee, Eb, Em, Ca, Cp e Cn) presenti nell'ambito collinare e montano del bacino del Torrente Cherio;

- ***(Decreto SG 315/2021: adozione di un Progetto di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale relativo alle aree delle Mappe PGRA ed agli Elaborati del PAI che interessano il bacino del Cherio)*** allo scopo di soddisfare le esigenze di cui ai punti precedenti e, in particolare, di ridurre le potenziali conseguenze negative per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni e da altri fenomeni di dissesto previsti dagli strumenti del Piano di bacino distrettuale, la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità ha pertanto predisposto "*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: Torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio*" (di seguito brevemente definito "*Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale*" o "*Progetto di aggiornamento*") per gli aggiornamenti dei citati Elaborati del PAI-Po (con particolare riguardo alla

definizione dell'assetto di progetto ed alla delimitazione *ex novo* delle fasce fluviali) nonché delle Mappe PGRA inerenti al bacino del Torrente Cherio, in conseguenza degli studi e degli approfondimenti citati in precedenza. Tale Progetto di aggiornamento è stato adottato con Decreto del Segretario Generale n. 315 del 3 agosto 2021 e quindi pubblicato, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati;

- ***(Normative applicata per la redazione ed adozione del Progetto di aggiornamento adottato con Decreto SG n. 315/2021)*** il suddetto *Progetto di aggiornamento* è stato predisposto ed adottato in conformità a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) in tema di aggiornamenti puntuali infrasessennali delle Mappe del PGRA, nonché dalla disciplina in materia di approvazione degli aggiornamenti della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei PAI stabilita dai commi *4bis* e *4ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, recentemente introdotti dall'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) e altresì nell'art. 57 delle NA del PAI – Po (in quanto detto aggiornamento rappresenta, ad ogni effetto, un adeguamento dei contenuti del PAI al nuovo quadro conoscitivo risultante dalle contestuali integrazioni introdotte con riguardo alle Mappe PGRA);
- ***(Normative di riferimento stabilite dal Decreto SG n. 315/2021 per la procedura finalizzata all'approvazione definitiva dell'Aggiornamento)*** in particolare, a mente dell'estensione dell'ambito territoriale di riferimento del *Progetto di aggiornamento* di cui al punto precedente (che interessa diversi Comuni in Regione Lombardia), delle particolari modalità e dei fini propri del *Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-Po nonché dell'esigenza di garantire nel modo più adeguato la partecipazione di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, il Decreto SG n. 315/2021 ha disposto l'applicazione, alla procedura per l'approvazione definitiva dell'*Aggiornamento*, delle norme previste, in generale, per l'adozione del PAI dal suddetto art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con particolare riguardo alla presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati e alla convocazione di una o più Conferenze programmatiche ai sensi dei commi 3 e 4 del citato articolo 68;

CONSIDERATO CHE

- ***(Risultanze della fase di partecipazione attiva. Necessità di procedere all'approvazione delle modifiche cartografiche conseguenti)*** nell'ambito della fase di partecipazione attiva, conseguente alla pubblicazione del *Progetto di aggiornamento*, sono pervenute alcune osservazioni, che hanno evidenziato la necessità di alcune locali modifiche alla delimitazione delle Fasce fluviali proposte nell'ambito del *Progetto di Aggiornamento*, nonché alcune correzioni alla perimetrazione delle aree allagabili;
- ***(Conferenza programmatica e sue risultanze)*** contestualmente alla fase di partecipazione attiva degli interessati di cui al punto precedente, in data 26.01.2022 si è tenuta la Conferenza Programmatica convocata da Regione Lombardia ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Sulla scorta del verbale di detta Conferenza Programmatica, la Regione Lombardia (con DGR n. XI/5910 del 31/01/2022) ha preso atto degli esiti della Conferenza medesima ed ha espresso il relativo parere, ai sensi del comma 4 del citato art. 68;
- ***(approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale)*** a conclusione delle attività di partecipazione di cui ai punti precedenti, è ora possibile procedere all'approvazione dell'*Aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale* in oggetto, in conformità alle disposizioni normative in precedenza richiamate;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 23 marzo 2022;
- l'intesa espressa, a norma del suddetto comma *4bis* dell'art. 68, dalla Regione Lombardia, tramite assenso manifestato dal proprio rappresentante in Conferenza Operativa nel corso della suddetta seduta del 23 marzo 2022, in conformità con la delega ad esso conferita da detta Regione con DGR

n. 5783 del 21 dicembre 2021;

DATO ATTO CHE

- l'ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di un "Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio")

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 68 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'articolo dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. e dell'art. 57 delle NA del PAI-Po ed all'esito della procedura illustrata nelle premesse, è approvato l'*Aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del Po: torrente Cherio dal lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio*", allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

ARTICOLO 2

(Contenuti dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale)

1. L'aggiornamento del Piano di bacino distrettuale in approvazione è costituito dai seguenti elaborati:

- *Relazione Tecnica;*
- *Portate di progetto e profili di piena;*
- *Cartografia delle fasce fluviali;*
- *Cartografia con l'aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA del torrente Cherio (RP) e degli affluenti (RSCM), con contestuale aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI (aree in dissesto idraulico) per il RSCM.*

ARTICOLO 3

(Finalità dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale in approvazione)

1. L'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* in approvazione ha il fine di integrare gli Elaborati n. 2, n. 3 e n. 8 del PAI-Po e di assicurare il coordinamento tra i contenuti di detti Elaborati con quelli delle *Mappe* del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*" (PGRA) con riferimento ai corsi d'acqua dell'ambito territoriale interessato, al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute

umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.

2. L'approvazione del presente *Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 4

(Pubblicazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale. Adempimenti successivi all'approvazione)

1. Il presente Decreto, corredato dall'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* ad essa allegato, è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.

3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto, ai Sindaci dei Comuni interessati, i quali entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione suddetta la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

ARTICOLO 5

(Effetti dell'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale)

1. Per effetto dell'approvazione di cui all'articolo 1, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale, gli Elaborati dell'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* sostituiscono ed integrano ad ogni effetto i corrispondenti Elaborati del PAI e delle Mappe del PGRA relativi al bacino del torrente Cherio precedentemente vigenti.

2. In particolare, dalla data di cui al comma precedente, con riferimento alle eventuali aree già sottoposte alle disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA precedentemente stabilite in ottemperanza al Titolo V delle NA del PAI-Po e ora ricomprese anche nella delimitazione delle Fasce fluviali del PAI di cui alla *Cartografia delle fasce fluviali* dell'*Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* in approvazione, trovano integralmente applicazione le disposizioni relative alle Fasce fluviali contenute nell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI vigente le quali sostituiscono, per tali aree, le previgenti disposizioni relative alle aree allagabili del PGRA.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Meuccio Berselli)



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°50/2022

Parma, 13-04-2022

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI UN "AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: MODIFICA ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE RICOMPRESSE NELL'ELABORATO 2 DEL PAI E DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ DEL PGRA, LUNGO IL TORRENTE VALMARTINA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CUGLIATE FABIASCO, CUNARDO E VALGANNA (VA)"

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del*

- trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
 - il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
 - il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
 - in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) e l’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del suddetto PAI;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA o PGRA 2015*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione*”

attiva degli interessati rispetto ad esse”;

- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 322 del 6 agosto 2021, recante “*Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. Adozione di un “Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell’Elaborato 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)” e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell’art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione”;*
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006”;*

RICHIAMATI, INOLTRE

- la Nota della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali, Pianificazione dell’assetto idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico della Regione Lombardia (ns. prot. n. 5233/2021 del 1° luglio 2021), recante “*Proposta di modifica all’elaborato 2 del PAI ai sensi dell’art. 68 commi 4bis e 4ter del D.LGS 152/2006 relativa al Torrente Valmartina nei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)”;*
- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs 152/2006”;*
- la DGR Lombardia n. 5967 del 14 febbraio 2022, recante “*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell’Elaborato 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA) a seguito degli eventi alluvionali del 7 giugno 2020 – Presa d’atto degli esiti dell’incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del D. Lgs. 152/2006)”*

PREMESSO CHE

- nell’ambito dell’Elaborato n. 2 del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito brevemente definito *PAI-Po*, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001), che costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale fiume Po ai sensi dell’art. 65, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA), siti nel bacino idrografico del Torrente Valmartina e facenti parte della Comunità Montana del Piambello, sono state a suo tempo individuate e perimetrate aree caratterizzate da fenomeni di dissesto classificati come Zona I (Area a Rischio Idrogeologico molto elevato di ambito collinare e montano);
- nel corso della procedura di adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici al PAI, prevista dall’art. 18 delle Norme di Attuazione di tale Piano stralcio, detti Comuni hanno individuato le ulteriori porzioni di territorio soggette a dissesti idraulici ed idrogeologici classificandole, ai sensi dell’art. 9 delle NA del PAI-Po, in base alla tipologia come frane (F), esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio (E) e trasporto in massa sui conoidi (C) e in base alla pericolosità come fenomeni a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca), a pericolosità elevata (Fq, Eb, Cp) e a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn);

- il bacino idrografico del Torrente Valmartina è stato altresì interessato dalle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” (PGRA) del Distretto Idrografico del Po, predisposte ed adottate per il ciclo sessennale 2015 – 2021 dalla soppressa Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 23 dicembre 2013, ai fini della predisposizione del PGRA (poi adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 e s.m.i., con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (DEA);
- in particolare, nell’ambito RSCM (*Reticolo secondario collinare e montano*) delle *Mappe di pericolosità e rischio* del PGRA relative al bacino del Torrente Valmartina sono riportate le aree allagabili corrispondenti alle aree Ee, Em, Ca, Cn e Zona I di cui all’Elaborato 2 del PAI. Nella classificazione del PGRA le porzioni corrispondenti alle aree Ca, Ee e zona I del PAI sono state classificate come P3 (aree interessate da alluvioni frequenti) e le porzioni corrispondenti a Cn ed Em del PAI sono state classificate come P1 (aree interessate da alluvioni rare);

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- in conformità all’art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., a seguito dell’entrata in vigore del *PGRA 2015* l’Autorità di bacino distrettuale ha quindi avviato le attività finalizzate al primo riesame delle *Mappe della pericolosità e del Rischio di alluvione* del Distretto del Po;
- all’esito delle attività menzionate in precedenza, l’Autorità ha provveduto a predisporre gli aggiornamenti delle *Mappe della pericolosità da alluvione* e delle *Mappe del rischio di alluvioni* in vista dell’aggiornamento del PGRA per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 e ha sottoposto le Mappe aggiornate alla Conferenza Istituzionale Permanente che, con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, ne ha preso atto dando mandato al Segretario Generale di procedere agli adempimenti conseguenti, con particolare riguardo alle modifiche dei PAI vigenti nel Distretto che si rendessero eventualmente necessarie in conseguenza degli aggiornamenti delle Mappe stesse.
- contestualmente alla presa d’atto di cui al punto precedente, con Deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente ha disposto la pubblicazione delle Mappe aggiornate sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (in conformità a quanto stabilito dall’art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010) per le finalità indicate dall’articolo 3 della stessa Deliberazione dando avvio alla fase di partecipazione attiva degli interessati in conformità alle vigenti norme di legge;
- all’esito della fase di partecipazione attiva di cui al punto precedente (che, in ragione della emergenza epidemiologica COVID, si è protratta fino alla data del 14 agosto 2020) le *Mappe* aggiornate (comprendenti delle modifiche conseguenti alla fase di partecipazione degli interessati) sono state approvate con Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021, ai fini della predisposizione, sulla scorta di esse, dell’aggiornamento del PGRA distrettuale per il ciclo di pianificazione 2021 – 2027 (poi adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021);

ATTESO CHE

- l’ambito territoriale della Comunità Montana del Piambello è stato interessato dall’evento eccezionale di piena del 7 giugno 2020, che ha causato ingenti danni nei territori comunali di Cugliate Fabiasco e Marchirolo (VA), lungo il corso del torrente Valmartina;
- a seguito del suddetto evento di piena, la Comunità Montana, d’intesa e con il finanziamento di Regione Lombardia, ha commissionato la redazione di uno Studio idrologico idraulico, finalizzato all’individuazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico in tali territori. Nell’ambito di detto Studio è stata incluso altresì un aggiornamento delle analisi idrologica ed idraulica ed un rilievo di dettaglio delle aree allagate durante il sopracitato evento di piena;
- all’esito del suddetto Studio è emerso che gli allagamenti conseguenti all’evento di piena sopra

menzionato hanno interessato estesamente, oltre alle aree in dissesto già delimitate nell'ambito del PAI, anche il tratto del torrente Valmartina compreso tra lo sbocco del conoide e la confluenza con il torrente Margorabbia (interessante anche il territorio del Comune di Cunardo e Valganna), attualmente non interessato né dall'individuazione e dalla perimetrazione di aree in dissesto nell'ambito del PAI e di aree allagabili nell'ambito delle Mappe del vigente PGRA;

- sulla base delle risultanze del suddetto Studio, la Regione Lombardia (d'intesa con la Comunità Montana del Piambello) ha pertanto proceduto a elaborare una proposta di contestuale aggiornamento, rispettivamente:

- dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po, con l'individuazione e delimitazione di una nuova area "Ee" del PAI lungo l'asta del torrente Valmartina, corrispondenti a quelle soggette ad allagamento durante l'evento del 7 giugno 2020 e contornata in giallo nell'allegato 1);
- delle vigenti *Mappe di pericolosità del PGRA relative all'ambito RSCM*, con l'inserimento nelle stesse dell'individuazione e delimitazione delle stesse aree di cui al punto precedente, classificate come "Aree P3";

- la suddetta proposta è stata quindi trasmessa dalla regione Lombardia a questa Autorità con Nota del 1° luglio 2021, corredata di una relazione descrittiva e di un elaborato di sintesi dello stato attuale, ai fini dell'avvio della procedura finalizzata alla sua approvazione ai sensi delle vigenti norme di legge;

- sulla base della proposta di cui al punto precedente, la Segreteria tecnico operativa ha proceduto a predisporre un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell'Elaborato 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)" per gli aggiornamenti dei citati Elaborati del PAI- nonché delle Mappe PGRA. Tale Progetto di aggiornamento è stato predisposto in conformità a quanto previsto, rispettivamente, dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) in tema di aggiornamenti puntuali infrasessennali delle Mappe del PGRA, nonché dalla disciplina in materia di approvazione degli aggiornamenti della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei PAI stabilita dai commi 4bis e 4ter del l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006, recentemente introdotti dall'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) e altresì nell'art. 57 delle NA del PAI – Po (in quanto detto aggiornamento rappresenta, ad ogni effetto, un adeguamento dei contenuti del PAI al nuovo quadro conoscitivo risultante dalle contestuali integrazioni introdotte con riguardo alle Mappe PGRA);

- il Progetto di aggiornamento di cui al punto precedente è stato quindi adottato con Decreto del Segretario Generale n. 322 del 6 agosto 2021 e successivamente pubblicato, per le finalità di partecipazione attiva degli interessati previste dalle vigenti norme di legge;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della fase di partecipazione attiva, conseguente alla pubblicazione del *Progetto di aggiornamento*, è pervenuta un'osservazione da parte del Comune di Cugliate Fabiasco, che ha proposto di ampliare ulteriormente l'area in dissesto idraulico includendo un settore, rientrante nel proprio territorio, che è parimenti soggetto ad allagamenti ripetuti e noti. In sede di seduta conclusiva della fase partecipazione attiva presso la regione Lombardia (in data 22 gennaio 2022) è stata inoltre acquisita un'ulteriore segnalazione da parte del Comune di Cunardo, in merito alla prosecuzione dell'allagamento sul proprio territorio in continuità con l'osservazione di Cugliate Fabiasco, e si sono concordate le modalità di raccordo dell'area in dissesto idraulico introdotta con il progetto così come ampliata sulla base delle osservazioni di Cugliate Fabiasco e Cunardo, con le delimitazioni già vigenti nel Comune di Valganna;

- con DGR n. 5967 del 14 febbraio 2022, la Regione Lombardia ha quindi preso atto degli esiti dell'incontro conclusivo della fase di partecipazione attiva, esprimendo il proprio parere ed adottando le determinazioni conseguenti;

- a conclusione delle attività di partecipazione di cui ai punti precedenti, è ora possibile procedere

all'approvazione dell'Aggiornamento di Piano in oggetto, in conformità alle disposizioni normative in precedenza richiamate;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità, ai sensi dell'art. 68 comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 23 marzo 2022;
- l'intesa espressa, a norma del suddetto comma *4bis* dell'art. 68, dalla Regione Lombardia, tramite assenso manifestato dal proprio rappresentante in Conferenza Operativa nel corso della suddetta seduta del 23 marzo 2022, in conformità con la delega ad esso conferita da detta Regione con DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021;

DATO ATTO CHE

- l'ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di un “Aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell’Elaborato 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)”)

1. Ai sensi del combinato disposto dell’art. 68 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell’articolo dall’art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. e dell’art. 57 delle NA del PAI-Po ed all’esito della procedura illustrata nelle premesse, è approvato l’*Aggiornamento del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del Po: modifica alla perimetrazione e classificazione delle aree ricomprese nell’Elaborato n. 2 del PAI e delle Mappe di pericolosità del PGRA, lungo il torrente Valmartina nei territori dei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA)*, (di seguito brevemente definito *Aggiornamento di Piano*) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al pari delle premesse precedenti.

ARTICOLO 2

(Finalità dell’Aggiornamento di Piano in approvazione)

1. L’*Aggiornamento di Piano* in approvazione ha il fine di integrare l’Elaborato n. 2 del PAI-Po e di assicurare il coordinamento tra i contenuti di detto Elaborato del PAI-Po ed il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” (PGRA) con riferimento all’ambito territoriale costituito dal bacino del torrente Valmartina nei Comuni di Cugliate Fabiasco, Cunardo e Valganna (VA), per la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l’ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali.
2. L’approvazione del presente *Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* costituisce altresì adempimento dell’art. 7, comma 3, lett. a e dell’art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 3

(Pubblicazione dell’Aggiornamento di Piano. Adempimenti successivi all’approvazione)

1. Il presente Decreto, corredato dall’*Aggiornamento di Piano* ad esso allegato, è pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.
2. L’Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l’avviso dell’adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell’avviso stesso.
3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni interessati i quali, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione suddetta la certificazione relativa all’avvenuta pubblicazione.

ARTICOLO 4

(Effetti dell’approvazione dell’Aggiornamento di Piano)

1. Per effetto dell’approvazione di cui all’articolo 1, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale, gli Elaborati dell’*Aggiornamento di Piano* sostituiscono ed integrano ad ogni effetto i corrispondenti Elaborati del PAI e delle Mappe del PGRA relativi al bacino del torrente Valmartina precedentemente vigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°68/2022

Parma, 10-06-2022

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DELL'ALLEGATO N. 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN COMUNE DI PREMOLO (BG), IN REGIONE LOMBARDIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”), con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE (DEA), il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità (articolo 1 DEA);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l’art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

con il quale è stato approvato lo “Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTA, INOLTRE

- L. R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 112, recante “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (PAI-Po, stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001) e le successive modifiche ed integrazioni di tale stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) e l’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione o NA*) del suddetto PAI-Po;
- le “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po*” adottate per il primo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013) ed il loro primo aggiornamento per il secondo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019) in conformità agli artt. 5, 6 e 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.;
- il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*”, stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. predisposto, sulla scorta delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*, per il primo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (*PGRA 2015*, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016) ed il suo primo aggiornamento per il secondo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (*PGRA 2021*, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021) in conformità agli artt. 7 e 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.;
- l’art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il *PGRA* del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;

- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;
- l’art. 3 (*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell’approvazione definitiva della Variante alle NA*) della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, recante «*Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”. Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante “Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali”*»;

RICHIAMATE, INOLTRE

- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 152/2006*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Premolo (BG) n. 33 del 16 novembre 2021, recante “*Variante Parziale n. 1 al Piano di Governo del Territorio (PGT) e adeguamento della componente geologica idrogeologica e sismica di supporto. Documento di Polizia Idraulica - Studio di definizione del Reticolo Idrico Minore (RIM). Documento semplificato del rischio idraulico comunale. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva*”;
- la Nota della Regione Lombardia prot. n. 2938 del 12 aprile 2022, recante “*Art. 68, commi 4bis e 4ter D. Lgs. 152/2006; Art. 18 Norme di Attuazione del PAI - Trasmissione proposta di aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI formulata dal Comune di Premolo (BG)*”;

PREMESSO CHE

- **(Aree in dissesto dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative all’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna)** tra le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell’ambito dell’Allegato n. 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI-Po figurano, in particolare, le aree relative all’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna, in cui (come precisato dall’art. 6, comma 1, lett. c delle NA del PAI-Po) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano, come individuati dall’art. 9, comma 1 delle suddette NA e sono sottoposte, tra l’altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d’uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;
- **(Aree in dissesto presenti nel Comune di Premolo, in Regione Lombardia, incluso nell’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna del PAI-Po)** dell’ambito territoriale del PAI-Po costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna compreso nel territorio della Regione Lombardia fa parte, tra l’altro, il Comune di Premolo (BG), nel cui territorio sono presenti aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, alcune delle quali già a suo tempo individuate e classificate nell’ambito dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI-Po;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- (**Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGRA distrettuale**) l'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* del PAI-Po (di cui fa parte il Comune di Premolo) è altresì interessato dalle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* e dal loro primo aggiornamento per il secondo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (adottati dall'Autorità di bacino con gli atti richiamati in precedenza) nonché dal "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*" (PGRA 2015), stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. predisposto, sulla scorta delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni*, per il primo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni e dal suo primo aggiornamento per il secondo ciclo sessennale di pianificazione della gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021), parimenti adottati dall'Autorità di bacino con gli atti richiamati in precedenza;
- (**Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni**) le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state predisposte per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro e sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione* complessive (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, *interessate da alluvione rara*; aree P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree P3, *interessate da alluvione frequente*. Tali Mappe costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM).
- (**Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI-Po previgente**) in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

ATTESO CHE

- (**La procedura di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po prevista dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI**) in ossequio ai principi generali in materia di pianificazione di bacino (e, in particolare, del principio di sussidiarietà) le NA del PAI-Po (articoli 1, comma 10 e 18) avevano a suo tempo previsto una *procedura di aggiornamento* dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 che può essere promossa dai Comuni interessati da tale Elaborato di Piano, ammettendo l'idoneità delle delimitazioni relative alle aree in dissesto presenti nei loro territori - predisposte nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici generali o di loro varianti - ad aggiornare ed integrare le prescrizioni del PAI, nel rispetto di alcuni adempimenti particolari sanciti dai suddetti articoli delle NA;

- ***(La disciplina legislativa nazionale in materia di aggiornamenti dei PAI stabilita di commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)*** dopo la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla previgente legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'istituzione definitiva delle Autorità di bacino distrettuali di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del citato D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi 4bis e 4ter, con il quali è stata stabilita una disciplina legislativa di livello nazionale per *“le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo”*. Tale disciplina prevede, in particolare, che detti aggiornamenti dei PAI siano approvati con atto del Segretario Generale previo parere della Conferenza Operativa e *“d'intesa con la Regione territorialmente competente”* ed inoltre che essi siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale *“e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;
- ***(La Deliberazione CIP n. 6/2021, di modifica degli art. 1 e 18 delle NA del PAI Po)*** a seguito dell'entrata in vigore delle suddette disposizioni legislative questa Autorità, al fine di rendere conforme alle nuove disposizioni legislative la disciplina relativa all'aggiornamento delle aree in dissesto stabilita dagli artt. 1 e 18 delle NA del PAI Po ha quindi predisposto un *Progetto di Variante al PAI* contenente modifiche alle suddette disposizioni delle NA. Detto *Progetto di Variante al PAI* è stato poi adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ai fini della procedura di adozione ed approvazione definitiva prevista dall'art. 68 del suddetto Decreto legislativo;
- ***(La procedura transitoria per l'aggiornamento del PAI Po stabilita dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)*** l'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 ha anche stabilito *“Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle NA”*, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni di cui ai commi 4bis e 4ter dell'articolo 68 con riguardo all'ambito territoriale interessato dal suddetto PAI, nelle more dell'approvazione definitiva della *Variante al PAI* di cui al punto precedente. In particolare, oggetto di tale procedura transitoria di approvazione degli aggiornamenti sono *“tutte le proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI predisposte dai Comuni nell'ambito della procedura di formazione ed adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di varianti agli strumenti urbanistici esistenti sulla base della verifica di compatibilità di cui al vigente art. 18, comma 3 delle NA del PAI Po successivamente al 17 luglio 2020”* (art. 3, comma 1 della). Il comma 6 del citato art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 ha inoltre stabilito che con un solo Decreto del Segretario Generale possono essere approvati contestualmente più aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po a seguito di un'istruttoria congiunta relativa a più proposte comunali;

ATTESO, INOLTRE, CHE

- ***(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)*** analogamente, per garantire nel modo più adeguato congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami delle *Mappe* medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati, l'Autorità di bacino del Po ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche *procedure semplificate per gli aggiornamenti infrasessennali delle Mappe PGRA*, stabilendo, in particolare, all'art. 9 comma 5

della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, *“al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po” del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate”*. Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, la norma sopra richiamata è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

- ***(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)*** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha, inoltre, ritenuto necessario stabilire specifiche disposizioni (introdotte con una *Variante alle NA del PAI-Po* adottata con la citata Deliberazione C. I. n. 5/2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) per garantire il coordinamento degli aggiornamenti delle aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA con quelli degli Elaborati del PAI-Po (cfr. art. 57 NA, introdotto dalla suddetta Variante), anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 di tale Piano;

- ***(Possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti del PAI-Po e delle Mappe del PGRA)*** a mente della necessità (sancita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. e ribadita dall'art. 57 delle NA del PAI-Po) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione, con un unico Decreto del Segretario Generale, di aggiornamenti dell'Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) che interessano il territorio di un medesimo Comune;

CONSIDERATO CHE

- ***(Proposte di aggiornamento del PAI-Po e delle Mappe del PGRA formulate dal Comune di Premolo ai sensi dell'art. 18 NA e dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)*** in conformità alle ricordate disposizioni dell'art. 18 delle NA del PAI – Po, nel corso della procedura per la formazione e l'adozione di una variante al proprio strumento urbanistico il Comune di Premolo (BG) ha proceduto ad aggiornare ed integrare le previsioni dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po relative al proprio territorio, formulando (nell'ambito della Deliberazione CC n. 33 del 16 novembre 2021, in precedenza richiamata) proposte di aggiornamento di detto Allegato da sottoporre all'approvazione del Segretario Generale secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della citata Deliberazione CIP n. 6/2021. Nel corso della suddetta procedura urbanistica, inoltre, il Comune di Premolo ha proceduto a formulare proposte di integrazione e modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad aree allagabili presenti nei territori di propria competenza, da sottoporre ad approvazione del Segretario Generale in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

- ***(Natura delle proposte comunali di cui al punto precedente)*** nel loro complesso, le proposte

comunali di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui ai punti precedenti costituiscono *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*, del quale il PAI e le Mappe del PGRA costituiscono stralci ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i;

- (**Espletamento degli adempimenti conseguenti alla formulazione delle proposte comunali di aggiornamento**) la Deliberazione n. 33/2021 del Consiglio Comunale di Premolo contenente le *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione prevista dall'art.18 delle NA del PAI-Po sono state quindi inviate da detto Comune alla Regione Lombardia, la quale le ha a sua volta trasmesse alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità con Nota prot. n. 2938 del 12 aprile 2022, corredando la proposta comunale con una scheda tecnica predisposta per la valutazione della conformità della proposta stessa alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI ed ai requisiti stabiliti per l'aggiornamento delle *Mappe* del PGRA dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Nell'ambito di tale scheda sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 112 e s.m.i. (come comprovato dalla suddetta Deliberazione CC) e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle aree allagabili di cui alle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, coerentemente a quanto previsto dal comma 4^{ter} dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui all'Allegato 1 al presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma 4^{bis} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 26 maggio 2022;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma 4^{bis} dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui all'Allegato 1, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 26 maggio 2022 dalla dott.sa Nadia Padovan, rappresentante della Regione Lombardia presso la Conferenza Operativa ai sensi del DM 387 del 24 settembre 2021, in base alla delega ad essa conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE

- sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI- Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* trasmesse dalla Regione Lombardia con la citata Nota prot. n. 3451 del 2 maggio 2022;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni nel Comune di Premolo, in Regione Lombardia)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4*bis* e 4*ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui all'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*“Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”*) del PAI-Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* del PGRA corrispondenti alla proposta del Comune di Premolo trasmessa dalla Regione Lombardia a questa Autorità e costituite da:
 - a. modifiche dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI consistenti in riclassificazione di un'area interessata da fenomeni di frana da *Fa* (frana attiva) a *Fq* (frana quiescente); ripermetrazioni di aree interessate da fenomeni di esondazione (aree *Ee*) in formato lineare, salve comunque le delimitazioni delle *fasce di servitù idraulica* ed i conseguenti vincoli ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett. *f*) del R. D. 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.; perimetrazione di un'ulteriore area interessata da fenomeni di esondazione (area *Em*);
 - b. modifiche delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità da alluvione* complessive del PGRA consistenti nella individuazione e perimetrazione di nuove aree allagabili per gli scenari H, M, L dell'ambito territoriale RSCM.
2. Gli aggiornamenti di cui al comma 1 hanno natura di *aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la loro approvazione costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. *a* e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.
3. Gli aggiornamenti di cui al precedente comma 1 entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso, a norma del comma 1 del successivo articolo 2.
4. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del successivo articolo 2, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze delle verifiche di compatibilità predisposte dai Comuni a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del Decreto)

1. Il presente Decreto, corredato dagli allegati di cui al comma 1 del precedente articolo 1 è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263.
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni interessati i quali, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge, trasmettendo altresì alla Regione Lombardia la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°118/2022

Parma, 26-10-2022

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DELL'ALLEGATO N. 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN REGIONE LOMBARDIA: COMUNE DI BRESCIA (BS), COMUNE DI MONTALTO PAVESE (PV), COMUNE DI PONTE SAN PIETRO (BG), COMUNE DI UBIALE CLANEZZO (BG)

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTA, ALTRESÌ

- la L. R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 112, “*Legge per il governo del territorio*”, e s.m.i.;

VISTO, INOLTRE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del suddetto PAI-Po;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione,*

pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse”;

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006”;*
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, recante «*Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”. Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante “Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali”»;*
- in particolare, l’articolo 3 (*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell’approvazione definitiva della Variante alle NA*) della suddetta Deliberazione CIP n. 6/2021;

RICHIAMATA, INOLTRE

- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 152/2006”* (trasmessa dalla Regione a questa Autorità con Nota prot. n. 9890 del 22 dicembre 2021)

RICHIAMATE, ALTRESÌ

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia (BS) n. 71 del 27 settembre 2021, recante “*A approvazione controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante per adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT al piano gestione rischio alluvioni (PGRA) per la tratta nord del Torrente Garza - individuazione aree di laminazione del Torrente Garza in località San Polo e apposizione vincoli preordinati all’esproprio - individuazione aree per potenziamento della rete ciclopedonale e apposizione vincoli preordinati all’esproprio”;*
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Montalto Pavese (PV) n. 7 del 29 aprile 2021, recante “*Approvazione della prima variante parziale al vigente PGT”;*
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Ponte San Pietro (BG) n. 32 del 17 giugno 2021, recante “*Esame pareri ed osservazioni controdeduzioni e presa d’atto approvazione definitiva ai sensi dell’articolo 13 della L.R. n. 12/2005 della variante generale n. 2 al vigente piano di governo del territorio di Ponte San Pietro”;*
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Ubiale Clanezzo (BG) n. 14 del 4 aprile 2019, recante “*Variante di adeguamento del piano geologico comunale alle disposizioni del PAI e del PGRA – Approvazione”;*
- la Nota della Regione Lombardia prot. n. 4497 del 7 giugno 2022, recante “*Art. 68, commi 4bis e 4ter D. Lgs. 152/2006; art. 18 Norme di attuazione del PAI - Trasmissione proposte di aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI da sottoporre al parere della Conferenza Operativa”;*

PREMESSO CHE

- (*Aree in dissesto dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative all’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna*) tra le aree interessate da fenomeni di

dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) figurano, in particolare, le aree relative all'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna*, in cui (come precisato dall'art. 6, comma 1, lett. c dell'Elaborato n. 7, (*Norme di Attuazione - o NA - del PAI-Po*) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano, come individuati dall'art. 9, comma 1 delle NA del PAI-Po e sono sottoposte, tra l'altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;

- **(La procedura di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po prevista dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI)** in ossequio ai principi generali in materia di pianificazione di bacino (e, in particolare, del principio di sussidiarietà) le NA del PAI-Po hanno a suo tempo previsto una *procedura di aggiornamento* dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 che può essere promossa dai Comuni interessati da tale Elaborato di Piano, ammettendo l'idoneità delle delimitazioni relative alle aree in dissesto presenti nei loro territori - predisposte nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici generali o di loro varianti - ad aggiornare ed integrare le prescrizioni del PAI, nel rispetto di alcuni adempimenti particolari sanciti dallo stesso articolo 18 nonché dall'art. 1, comma 10 delle suddette NA;
- **(Aree in dissesto presenti in alcuni Comuni della Regione Lombardia inclusi nell'ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna del PAI-Po)** nell'ambito territoriale del PAI-Po costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* compreso nel territorio della Regione Lombardia fanno parte, tra l'altro, i Comuni Brescia (BS), Montalto Pavese (PV), Ponte San Pietro (BG), Ubiale Clanezzo (BG), nel cui territorio sono presenti aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, alcune delle quali risultano già precedentemente individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGRA relativi al primo ciclo sessennale di pianificazione)** successivamente all'entrata in vigore del PAI-Po, l'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* (di cui fanno parte i Comuni menzionati al punto precedente) è stato poi oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE (o DEA). In conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sulla scorta delle suddette *Mappe* del 2013 è stato poi adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006;
- **(Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe*

della pericolosità da alluvione complessive (contenenti la delimitazione delle aree allagabili per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, interessate da alluvione rara; aree P2, interessate da alluvione poco frequente; aree P3, interessate da alluvione frequente. Tali Mappe costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, rischio moderato o nullo; R2, rischio medio; R3, rischio elevato; R4, rischio molto elevato) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle aree a rischio potenziale significativo di alluvione (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM).

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI-Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario adottare (con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) una *Variante* al PAI (successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) finalizzata ad integrare le *Norme di Attuazione* di tale Piano con specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA. Nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla citata Variante alle NA del PAI figura, in particolare, l'art. 57 (recante "*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs. n. 49/2010*") che stabilisce che gli elaborati cartografici rappresentati dalle Mappe del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 di tale Piano;

- **(I problemi delle procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** uno dei problemi più rilevanti che l'Autorità di bacino si è trovata ad affrontare riguarda la necessità di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami delle *Mappe* medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati;

- **(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** allo scopo di far fronte all'esigenza di cui al punto precedente, l'Autorità di bacino ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche *procedure semplificate* per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli aggiornamenti infrasesennali delle *Mappe PGRA* stabilendo, in particolare, all'art. 9 comma 5

della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, *“al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po” del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate”*. Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, nel silenzio della norma sopra richiamata la stessa è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- ***(La disciplina legislativa nazionale in materia di aggiornamenti dei PAI stabilita di commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)*** dopo la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla previgente legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'istituzione definitiva delle Autorità di bacino distrettuali di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del citato D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi 4bis e 4ter, con il quali è stata stabilita una disciplina legislativa di livello nazionale per *“le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo”*. Tale disciplina prevede, in particolare, che detti aggiornamenti dei PAI siano approvati con atto del Segretario Generale previo parere della Conferenza Operativa e *“d'intesa con la Regione territorialmente competente”* ed inoltre che essi siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale *“e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;
- ***(La Deliberazione CIP n. 6/2021, di modifica degli art. 1 e 18 delle NA del PAI Po)*** a seguito dell'entrata in vigore delle suddette disposizioni legislative questa Autorità, al fine di rendere conforme alle nuove disposizioni legislative la disciplina relativa all'aggiornamento delle aree in dissesto stabilita dagli artt. 1 e 18 delle NA del PAI Po ha quindi predisposto un *Progetto di Variante al PAI* contenente modifiche alle suddette disposizioni delle NA. Detto *Progetto di Variante al PAI* è stato poi adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ai fini della procedura di adozione ed approvazione definitiva prevista dall'art. 68 del suddetto Decreto legislativo;
- ***(La procedura transitoria per l'aggiornamento del PAI Po stabilita dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)*** con la Deliberazione CIP n. 6/2021 sono anche state stabilite le *“Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle NA”* contenute nell'articolo 3, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni di cui ai commi 4bis e 4ter dell'articolo 68 con riguardo all'ambito territoriale interessato dal suddetto PAI, nelle more dell'approvazione definitiva della *Variante al PAI* di cui al punto precedente. In particolare, oggetto di tale procedura transitoria sono *“tutte le proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI predisposte dai Comuni nell'ambito della procedura di formazione ed adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o*

di varianti agli strumenti urbanistici esistenti sulla base della verifica di compatibilità di cui al vigente art. 18, comma 3 delle NA del PAI Po successivamente al 17 luglio 2020” (art. 3, comma 1 della Deliberazione CIP n. 6/2021);

- ***(Descrizione della procedura transitoria di cui all’art. 3 della Deliberazione C. I. n. 6/2021)*** la suddetta procedura dell’art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 prevede, in particolare, che i Comuni interessati trasmettano alla Regione le proposte di aggiornamento degli allegati cartografici all’Elaborato n. 2 del PAI-Po unitamente alla verifica di compatibilità di cui al comma 3 dell’art. 18 NA e ad idonea documentazione comprovante lo svolgimento e le risultanze della fase di partecipazione in ordine alla proposta stessa in conformità a quanto stabilito dal citato comma 4ter dell’articolo 68 (art. 3, comma 1). La Regione provvede a trasmettere la proposta del Comune e l’allegata documentazione, di cui al comma precedente, alla Segreteria tecnico operativa Autorità di bacino distrettuale, corredandola altresì con una propria relazione tecnico - istruttoria contenente una valutazione circa la proposta stessa (art. 3 comma 2). A norma del comma 3 del suddetto articolo 3 della Deliberazione CIP, la proposta comunale viene poi sottoposta alla Conferenza Operativa, ai fini dell’espressione del parere di propria competenza e, quindi, l’Autorità acquisisce l’intesa regionale di cui al comma 4 bis dell’art. 68 (con riguardo alla Regione Lombardia, detta intesa viene espressa dai rappresentanti presso la CO in forza della delega ad essa conferita dalla Regione con DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021) e, sulla scorta dei documenti e dei pareri acquisiti il Segretario Generale approva con proprio Decreto gli aggiornamenti dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po proposti dai Comuni e dispone le modifiche cartografiche di detto Allegato conseguenti all’approvazione (art. 3, comma 4). Il comma 5 dispone che gli aggiornamenti così approvati entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto di approvazione del Segretario Generale sul sito istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale. Il comma 6 aggiunge infine che con un solo Decreto del Segretario Generale possono essere approvati contestualmente più aggiornamenti dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po a seguito di un’istruttoria congiunta relativa a più proposte comunali;

ATTESO CHE

- ***(possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti del PAI-Po e delle Mappe del PGRA)*** a mente della necessità (sancita dall’art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione di aggiornamenti dell’Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (in conformità con l’art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) che interessano il territorio di un medesimo Comune con un unico Decreto del Segretario Generale;

CONSIDERATO CHE

- ***(proposte di aggiornamento del PAI-Po e delle Mappe del PGRA formulate da 4 Comuni lombardi ai sensi dell’art. 18 NA e dell’art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)*** in conformità alle ricordate disposizioni dell’art. 18 delle NA del PAI – Po, nel corso della procedura per la formazione e l’adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di loro varianti i sopra menzionati Comuni di Brescia (BS), Montalto Pavese (PV), Ponte San Pietro (BG), Ubiale Clanezzo (BG) hanno proceduto ad aggiornare ed integrare le previsioni dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del suddetto PAI-Po relative al loro territorio, formulando (nell’ambito delle Deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali in precedenza richiamate) proposte di aggiornamento di detto Allegato da sottoporre all’approvazione del Segretario Generale secondo le disposizioni di cui all’art. 3 della citata Deliberazione CIP n. 6/2021. Nel corso delle suddette procedure urbanistiche, inoltre, i suddetti Comuni hanno altresì proceduto a formulare proposte di integrazione e modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad aree allagabili presenti nei territori di rispettiva competenza, da sottoporre ad approvazione del Segretario Generale in conformità con l’art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

- (**Natura delle proposte comunali di cui al punto precedente**) nel loro complesso, le proposte comunali di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui ai punti precedenti costituiscono *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*, del quale il PAI e le Mappe del PGRA costituiscono stralci ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i;
- (**Espletamento degli adempimenti conseguenti alla formulazione delle proposte comunali di aggiornamento**) le Deliberazioni dei Consigli Comunali contenenti le *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione prevista dall'art.18 delle NA del PAI-Po sono state quindi inviate dai suddetti Comuni alla Regione Lombardia, la quale le ha a sua volta trasmesse alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità con Nota prot. n. 4497 del 4 giugno 2022, corredando ciascuna proposta comunale con una scheda tecnica predisposta per la valutazione della conformità della proposta stessa alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI ed ai requisiti stabiliti per l'aggiornamento delle *Mappe* del PGRA dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Nell'ambito di tali schede sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. Lombardia 12/2005, art. 13 e s.m.i. (come comprovato dalle suddette Deliberazioni dei Consigli Comunali) e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 e delle aree allagabili di cui alle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, coerentemente a quanto previsto dal comma 4^{ter} dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui al successivo articolo 1 del presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma 4^{bis} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 13 ottobre 2022;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma 4^{bis} dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui al punto precedente, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 13 ottobre 2022 dal rappresentante della Regione Lombardia, in base alla delega ad esso conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 11 – 5783 del 21 dicembre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE

- sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI- Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* trasmesse dalla Regione Lombardia con la citata Nota prot. n. 4497 del 4 giugno 2022;

DATO ATTO CHE

- l'Ing. Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni in Regione Lombardia)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4^{bis} e 4^{ter} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui all'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del PAI-Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* del PGRA corrispondenti alle proposte comunali trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità, come sinteticamente indicate all'Allegato 1 al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. I suddetti aggiornamenti hanno natura di *aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la loro approvazione costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. *a* e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente Decreto. Entrata in vigore)

1. Il presente Decreto, corredato dall'allegato di cui al comma 1 del precedente articolo 1 è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263.
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni interessati i quali, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.
4. Gli aggiornamenti del *Piano di bacino distrettuale del fiume Po* approvati con il presente Decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a norma del precedente comma 1.
5. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del precedente comma 1, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze delle verifiche di compatibilità predisposte dai Comuni a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)



Allegato 1

Il presente allegato contiene la sintesi delle proposte di aggiornamento del dissesto di cui all'Allegato n.4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po, proposti da Regione Lombardia con nota prot. n. 4497 del 04/06/2021, relative ai Comuni di Brescia (BS), Montalto Pavese (PV), Ponte San Pietro (BG), Ubiale Clanezzo (BG).

Comune di Brescia (BS)

Nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del PGT comunale, nel 2020 è stato redatto uno studio geologico che ha recepito gli esiti di uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio redatto nel 2018, ai sensi dell'All.4 alla D.G.R. n. IX/2616 del 30 novembre 2011, lungo il tratto settentrionale del T. Garza, tra le località Conicchio e Crocevia di Nave.

Gli studi citati si configurano come approfondimento di carattere idraulico e geologico di una zona ubicata nel settore settentrionale del territorio comunale, in corrispondenza del Torrente Garza. L'area in oggetto è interessata da perimetrazioni di aree allagabili del PGRA, relative all'ambito territoriale RP (Reticolo Principale) e da una porzione dell'area a rischio idrogeologico molto elevata 031-LO-BS del P.A.I., relativa all'ambito territoriale RSCM (Reticolo Secondario Collinare e Montano).

La variante in esame ha come oggetto lo stralcio della parte di perimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevata 031-LO-BS del P.A.I. coincidente con il Piano Attuativo Vigente n. 501, secondo queste modalità:

- la porzione di territorio compresa tra il Torrente Garza e la SP237 viene ricondotta ad area classificata P2/M del Reticolo Principale, eliminando così la sovrapposizione tra i due Ambiti Territoriali RP ed RSCM;
- la porzione di territorio compresa tra la SP237 e via Bosio viene totalmente stralciata, in quanto gli studi di dettaglio ne confermano la non allagabilità, già evidenziata dal PGRA.

Comune di Montalto Pavese (PV)

La variante in esame definisce un quadro del dissesto per l'intero territorio comunale in seguito ad uno studio di dettaglio risalente a ottobre 2020, che prevedeva: ricerca storica e bibliografica, raccolta dei dati provenienti dalla documentazione prodotta dalle strutture tecniche regionali per la stesura della cartografia di analisi; approfondimento della documentazione acquisita attraverso la lettura diretta delle

caratteristiche fisiche del territorio, dell'utilizzazione agricola e forestale e del reticolo scolante naturale e artificiale; analisi della pericolosità sismica locale; fase di sintesi, valutazione e proposta finale di una zonizzazione del territorio in funzione dello stato di pericolosità geologica, idrogeologica, sismica ed una classificazione dell'uso dello stesso; e propone una riduzione in estensione della frana attiva in località Belvedere e la riclassificazione da frana attiva a frana quiescente in località Pezzolo.

Comune di Ponte San Pietro (BG)

La variante in esame riporta un aggiornamento complessivo del quadro del dissesto relativo a tutto il territorio comunale proponendo una ripermutazione delle aree interessate da fenomeni di esondazione (aree Ee, Eb ed Em) sia sul torrente Quisa che sul Lesina e contestualmente si prevede l'aggiornamento delle Mappe distrettuali della pericolosità da alluvione complessive del PGRA relativamente al Reticolo Secondario Collinare Montano per i torrenti Quisa e Lesina. Pertanto, le aree allagabili del RSCM vengono aggiornate in coerenza con la modifica delle aree Ee, Eb ed Em.

Comune di Ubiale Clanezzo (BG)

La variante in esame definisce un quadro del dissesto per l'intero territorio comunale e propone:

- la ridefinizione delle perimetrazioni di frana per le frane attive, quiescenti e stabilizzate, riferite sia alle pareti rocciose soggette a crolli, sia alle frane stabilizzate, con stralci di aree, aggiornamento di attività e inserimento di fenomeni recenti.
- modifica delle aree Ee, Eb ed Em e, in coerenza, delle aree allagabili relative al Reticolo Secondario Collinare e Montano a seguito di ridefinizione topografica.



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°155/2022

Parma, 27-12-2022

OGGETTO: ART. 28, COMMA 1, DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" (PAI-PO) - PRESA D'ATTO DEL COLLAUDO TECNICO DI OPERE IDRAULICHE PROGRAMMATE PER LA DIFESA DEL TERRITORIO IN CORRISPONDENZA DI UN "LIMITE DI PROGETTO TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C" (TAV. 095060 SEZ.II – ARNO 03 DELL'ELABORATO N. 8 - TAVOLE DI DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI - DEL PAI-PO) IN SPONDA SINISTRA E DESTRA DEL TORRENTE ARNO IN COMUNE DI ALBIZZATE. ART. 9, COMMA 5 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. - APPROVAZIONE DI ODIFICHE CARTOGRAFICHE ALLE PERIMETRAZIONI DELLE "MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO" DEL "PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO PADANO" (PGRA)

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;
- in particolare, gli articoli da 63 a 68 e 175 del suddetto Decreto legislativo;
- la Direttiva CE 23 ottobre 2007, n. 60 relativa a “*Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni*”;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, recante “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi*

- comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- in particolare, l'art. 12 di tale DM, recante *“Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”*;
 - il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo *“Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*, adottato da questa Conferenza Istituzionale Permanente con propria Deliberazione n. 1 del 23 maggio 2017;
 - il DPCM 4 aprile 2018, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*;

RICHIAMATI

- il *“Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po”* (di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Elaborati n. 3 (*Linee di assetto idraulico e idrogeologico*) e n. 8 (*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*) del suddetto PAI-Po nonché l'Allegato 3 al Titolo II dell'Elaborato 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po medesimo, recante *“Metodo di delimitazione delle fasce fluviali”*;
- l'art. 28 delle *Norme di Attuazione* del PAI-Po, recante *“Classificazione delle Fasce Fluviali”*;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 11 del 5 aprile 2006 con cui detto Comitato ha approvato il Regolamento Attuativo contenente gli *“adempimenti necessari ai fini dell'adozione della deliberazione di presa d'atto del collaudo delle opere programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato 'limite di progetto tra la fascia B e la fascia C”*;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1 del 18 luglio 2012, recante *“Conferimento di delega al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po per l'esercizio della potestà di adozione della presa d'atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate per la difesa del territorio in corrispondenza del “limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C” di cui all'articolo 28, comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e per le rettifiche delle Tavole di delimitazione delle fasce fluviali di cui all'Elaborato 8 del PAI conseguenti a provvedimenti definitivi dell'Autorità giudiziaria”*;

RICHIAMATI, INOLTRE

- le *“Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po”* relative al secondo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni (2021 – 2027), di cui la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha preso atto con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019, ai fini della predisposizione e successiva adozione, con Deliberazione CIP n. 5 del 20 dicembre 2021, del *I° aggiornamento del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione del Distretto idrografico del fiume Po (PGRA)*; (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);
- il Titolo V (*Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione - PGRA*) del suddetto Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, introdotto tramite la Variante di Piano adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018;

RICHIAMATA, INFINE

- la Nota dell'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) prot.n. 6.10.20 del 31 ottobre 2022

(ricevuta da questa Autorità in data 2 novembre 2022, ns. prot. n. 8734) recante “*Sistemazione idraulica torrente Arno nel tratto tra lo stabilimento Vibram e autostrada A8 (progressive A8 carreggiata sud 37+789 a 37+633) – art. 28 NA di PAI – adempimenti necessari ai fini dell’adozione della deliberazione di presa d’atto del collaudo delle opere programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato “limite di progetto tra la fascia ‘B’ e la fascia ‘C’. Trasmissione documentazione”*”;

RICHIAMATO, INOLTRE

- l’art. 9 (*Efficacia temporale del PGRA. Riesame ed aggiornamento*) della citata Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, come integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;

PREMESSO CHE

- (***Assetto di Progetto del torrente Arno nel PAI-Po 2001***) nell’ambito dell’Elaborato n. 3 (*Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico*) del “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) è stato definito l’*assetto di progetto* (cioè la situazione della regione fluviale che, per il conseguimento delle finalità di piano e sulla base delle risultanze delle attività conoscitive svolte a cura dell’Autorità di bacino, si dimostra come la più prossima ad un equilibrio ottimale tra tutte le componenti variabili – naturali ed antropiche – che presentano l’attitudine ad influire in modo rilevante sulle dinamiche fluviali) del bacino del torrente Arno. La definizione dell’assetto di progetto del bacino dell’Arno adempie, in particolare, alle finalità prioritarie costituite dalla protezione di centri abitati, infrastrutture, luoghi, ambienti e manufatti di pregio paesaggistico, culturale ed ambientale rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio;
- (***Fasce fluviali del torrente Arno nel PAI-Po 2001***) sulla base dell’assetto di progetto di cui al punto precedente e in conformità all’Allegato 3 (*Metodo di delimitazione delle fasce fluviali*) al Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI-Po, nell’Elaborato n. 8 del medesimo PAI-Po sono state delimitate cartograficamente le *Fasce fluviali* del torrente Arno, oggetto delle disposizioni contenute nell’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI-Po, che perseguono l’obiettivo primario di assicurare ai territori interessati dalla suddetta delimitazione un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni alluvionali;
- (***Classificazione delle Fasce fluviali del PAI-Po. Il “limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C” nelle tavole dell’Elaborato n. 8***) ai sensi dell’art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI, le Fasce fluviali sono state classificate come *Fascia di deflusso della piena* (Fascia A), *Fascia di esondazione* (Fascia B) e *Area di inondazione per piena catastrofica* (Fascia C). In particolare, nella cartografia delle Fasce fluviali del PAI (*Elaborato n. 8: Tavole di delimitazione delle fasce fluviali* a scala 1:50.000, 1:25.000, 1:10.000) il limite esterno della Fascia B corrisponde al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento, ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento). Nell’ambito delle suddette *Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*, inoltre, un apposito segno grafico denominato “*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*” indica le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio, concorrenti al raggiungimento dell’assetto di progetto dei corsi d’acqua delimitati dalle Fasce Fluviali. Al riguardo, l’art. 28, comma 1, NA stabilisce che, una volta realizzate le opere idrauliche programmate in corrispondenza del *limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell’opera idraulica eseguita e “*la delibera del Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino di presa d’atto del collaudo dell’opera idraulica eseguita varrà come variante automatica del Piano per il tracciamento di cui si tratta*”;

- **(Il Regolamento attuativo dell'art. 28 NA e la competenza del Segretario Generale ad adottare il Decreto di presa d'atto del collaudo delle opere programmate)** allo scopo di giungere ad una puntuale ed esaustiva disciplina della procedura di presa d'atto sinteticamente delineata dall'articolo 28, necessaria per garantire un'applicazione uniforme e coordinata della stessa, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha successivamente approvato (con Deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006) un apposito *Regolamento*, finalizzato a definire una più puntuale definizione delle varie fasi in cui deve articolarsi la procedura di variante automatica, con particolare riguardo all'istruttoria preliminare alla presa d'atto e all'indicazione della documentazione da presentare ai fini dell'adozione della deliberazione del Comitato Istituzionale. In seguito, con propria Deliberazione n. 1 del 18 luglio 2012, il Comitato Istituzionale ha stabilito di delegare al Segretario Generale l'esercizio della potestà di adozione della presa d'atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate per la difesa del territorio in corrispondenza del "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" di cui all'articolo 28, comma 1 NA, all'esito delle attività istruttorie svolte ai sensi del Regolamento approvato con la Deliberazione C. I. n. 11/2006 e previo parere favorevole del Comitato Tecnico (attualmente - a seguito dell'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, alla quale sono state trasferite le competenze dell'omonima Autorità di bacino nazionale che è stata contestualmente soppressa per effetto del DM 25 ottobre 2016 – detto parere è espresso dalla Conferenza Operativa di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

ATTESO CHE

- **(Il "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" nelle tavole delle Fasce fluviali del torrente Arno relative al Comune di Albizzate)** nell'ambito della Tavola 095060 ARNO 03 SEZ.II dell'Elaborato n. 8 del PAI-Po, relativa al torrente Arno, è presente un segno grafico corrispondente al "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*" in sponda sinistra e destra del suddetto torrente, tra le sezioni PAI n. 39 e n. 45, in Comune di Albizzate (VA). Tale segno grafico corrisponde ad un'opera arginale da realizzarsi per la difesa del tratto di corso d'acqua tra l'azienda VIBRAM S.p.A. e l'Autostrada A8;
- **(Realizzazione dell'intervento programmato in corrispondenza del "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" dell'Arno in Comune di Albizzate)** i lavori per la realizzazione delle opere di difesa sono stati ultimati ed è stato emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo in data 25/05/2022. Gli interventi in questione consistono nell'adeguamento della sezione idraulica e in un nuovo inalveamento di un tratto del torrente Arno, con conseguente abbandono di una porzione dello stesso, e comporta una significativa modifica planimetrica delle fasce fluviali del PAI vigente, rispetto alla quale la Segreteria tecnico operativa di questa Autorità aveva già espresso alcune considerazioni (Ns. Prot. n. 4691 del 2 agosto 2016), ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento Attuativo dell'art.28 delle NA del PAI;
- **(Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della presa d'atto di cui all'art. 28 NA e avvio della relativa istruttoria da parte della Segreteria tecnico operativa)** con Nota prot.n. 6.10.20 del 31 ottobre 2022 (ricevuta da questa Autorità in data 2 novembre 2022), l'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo) ha trasmesso a questa Autorità una richiesta di presa d'atto del collaudo dell'opera e di conseguente ridelimitazione delle Fasce Fluviali (variante automatica del PAI ai sensi dell'art. 28 NA), corredando dette richieste con la documentazione necessaria ai fini della presa d'atto stessa. A seguito dell'acquisizione della documentazione allegata alla nota richiamata in precedenza, la Segreteria tecnico-operativa di questa Autorità ha pertanto dato avvio alla procedura istruttoria volta a verificare la coerenza della documentazione trasmessa con le previsioni di cui al Regolamento Attuativo dell'articolo 28 NA approvato con Deliberazione C. I. n. 11/2006;
- **(Risultanze dell'istruttoria della Segreteria tecnico operativa)** all'esito dell'istruttoria di cui al punto precedente, è emerso che:
 - la progettazione dell'intervento realizzato è stata supportata da uno studio idraulico di dettaglio e da una modellazione monodimensionale in moto permanente che ha analizzato il tratto adiacente allo stabilimento della società VIBRAM S.p.A., comprendendo l'area a ovest

tra i due attraversamenti dell'autostrada A8, ed i cui risultati sono stati a suo tempo condivisi dalla Segreteria tecnico operativa;

- le simulazioni evidenziano che la piena per il tempo di ritorno di riferimento TR=100 anni e corrispondente a 60 mc/s, non è contenuta in alveo; si denotano innalzamenti del profilo idrico sia in corrispondenza del primo ponte di accesso a monte dell'area di proprietà della VIBRAM S.p.A., che in corrispondenza di quello di valle recentemente rifatto;
- l'intervento ha previsto l'adeguamento della sezione idraulica del torrente Arno e un nuovo inalveamento di un tratto di alveo che elimina le singolarità idrauliche evidenziate dallo studio idraulico. La nuova sezione idraulica è dimensionata per renderla compatibile alla portata di piena centennale, come previsto dall'Autorità di Bacino. Una parte dell'attuale alveo viene dismesso;
- le portate assunte nell'assetto di progetto corrispondono ad una piena di TR 100 anni, come da PAI e da PGRA – Profili di piena;
- il certificato di collaudo tecnico amministrativo e la relazione di sintesi delle opere trasmesse da AIPo riguardano il tratto tra le sezioni PAI n.39 e 45;
- come evidenziato in precedenza, relativamente alle opere realizzate e collaudate l'Autorità di bacino aveva già espresso alcune considerazioni, ns. prot.4691 del 02.08.2016), nell'ambito della procedura di parere preventivo, con prescrizioni e richieste di integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- ***(Ammissibilità della presa d'atto relativa al collaudo dell'intervento in esame)*** conclusa la suddetta istruttoria con esito positivo, si può quindi ritenere che le opere collaudate siano coerenti con l'assetto di progetto definito dal PAI. Risulta pertanto possibile procedere alla presa d'atto del collaudo delle opere in precedenza richiamate ed alla conseguente variante automatica del PAI, ai sensi del citato art. 28 delle NA;

ATTESO, INOLTRE, CHE

- ***(Il bacino del torrente Arno nelle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po del 2019, relative al secondo ciclo sessennale di pianificazione)*** il bacino del torrente Arno è altresì interessato dalle vigenti *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al secondo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, di cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha preso atto con Deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 in adempimento degli articoli 6 e 12 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 (con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE – DEA - il cui scopo è quello di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità: cfr. art. 1 DEA), in vista dell'adozione ed approvazione del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2022 – 2027 (PGRA 2021), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006;
- ***(Inclusione dell'area interessata dall'intervento in esame nell'ambito delle Mappe del PGRA distrettuale)*** in particolare, l'area interessata dall'intervento in esame è compresa, oltre che nelle Fasce fluviali del PAI, anche nell'ambito interessato dalle suddette *“Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po”* del vigente PGRA distrettuale;

CONSIDERATO, PERTANTO, CHE

- ***(Necessità di procedere all'aggiornamento delle Mappe del PGRA in conseguenza della modifica delle fasce fluviali conseguente alla presa d'atto dell'intervento in Comune di Albizzate)*** la variante cartografica al PAI, derivante dalla presa d'atto disposta con il presente Decreto ai sensi dell'art. 28 delle NA, comporta la necessità di procedere (con riguardo al territorio del Comune di

Albizzate) al conseguente aggiornamento delle suddette Mappe del PGRA, in conformità alla disposizione di cui al comma 5 dell'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (inserito dall'art. 10 della Deliberazione C.I. n. 5/2016), a norma della quale *“fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dai commi precedenti, al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po” del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (ora: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate”*. In conseguenza della presa d'atto del collaudo dell'opera in oggetto e della conseguente variante alle Fasce fluviali del PAI si rende pertanto necessario procedere, tramite questo stesso Decreto e con le modalità di cui al citato art. 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015, all'approvazione di una modifica cartografica alle perimetrazioni delle *“Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po”* del vigente PGRA distrettuale relative al territorio del Comune di Albizzate;

ACQUISITO

- il parere favorevole espresso da parte della Conferenza Operativa nella seduta del 20 dicembre 2022;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del PAI-Po, si prende atto del collaudo tecnico delle opere di adeguamento della sezione idraulica e del nuovo inalveamento del torrente Arno in Comune di Albizzate, nel tratto compreso tra le sezioni PAI n. 39 e n. 45 (Tavola 095060 ARNO 03 SEZ.II dell'Elaborato n.8 del PAI *“Tavole di delimitazione delle fasce Fluviali”* a scala 1: 25.000).
2. A seguito della presa d'atto di cui al comma precedente, la precedente Tavola 095060 ARNO 03 SEZ.II dell'Elaborato n. 8 del PAI è sostituita dalla cartografia allegata al presente Decreto.

ARTICOLO 2

1. In conformità all'art. 9, comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (inserito dall'art. 10 della

Deliberazione C. I. n. 5/2016) si approva la modifica cartografica delle “*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” del vigente PGRA distrettuale, conseguente alla presa d’atto del collaudo ed alla contestuale Variante del PAI-Po di cui all’articolo precedente.

2. A seguito dell’approvazione di cui al comma 1, la “*Mappa della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po*” per il territorio del Comune di Albizzate è aggiornata come da cartografie allegate al presente Decreto.

ARTICOLO 3

1. Il presente Decreto, corredato dagli allegati di cui all’art. 1, comma 2 e all’art. 2, comma 2, è pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all’indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

2. L’Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere copia del presente Decreto, corredato dalla cartografia di cui al precedente comma 2, al Sindaco del Comune di Albizzate.

3. Entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto di cui al comma precedente, il suddetto Sindaco è tenuto a pubblicare lo stesso e le Tavole ad esso allegate con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.

TAVOLA 2A - Fasce PAI vigenti e proposta di modifica delle fasce in corrispondenza dell'area VIBRAM



Legenda

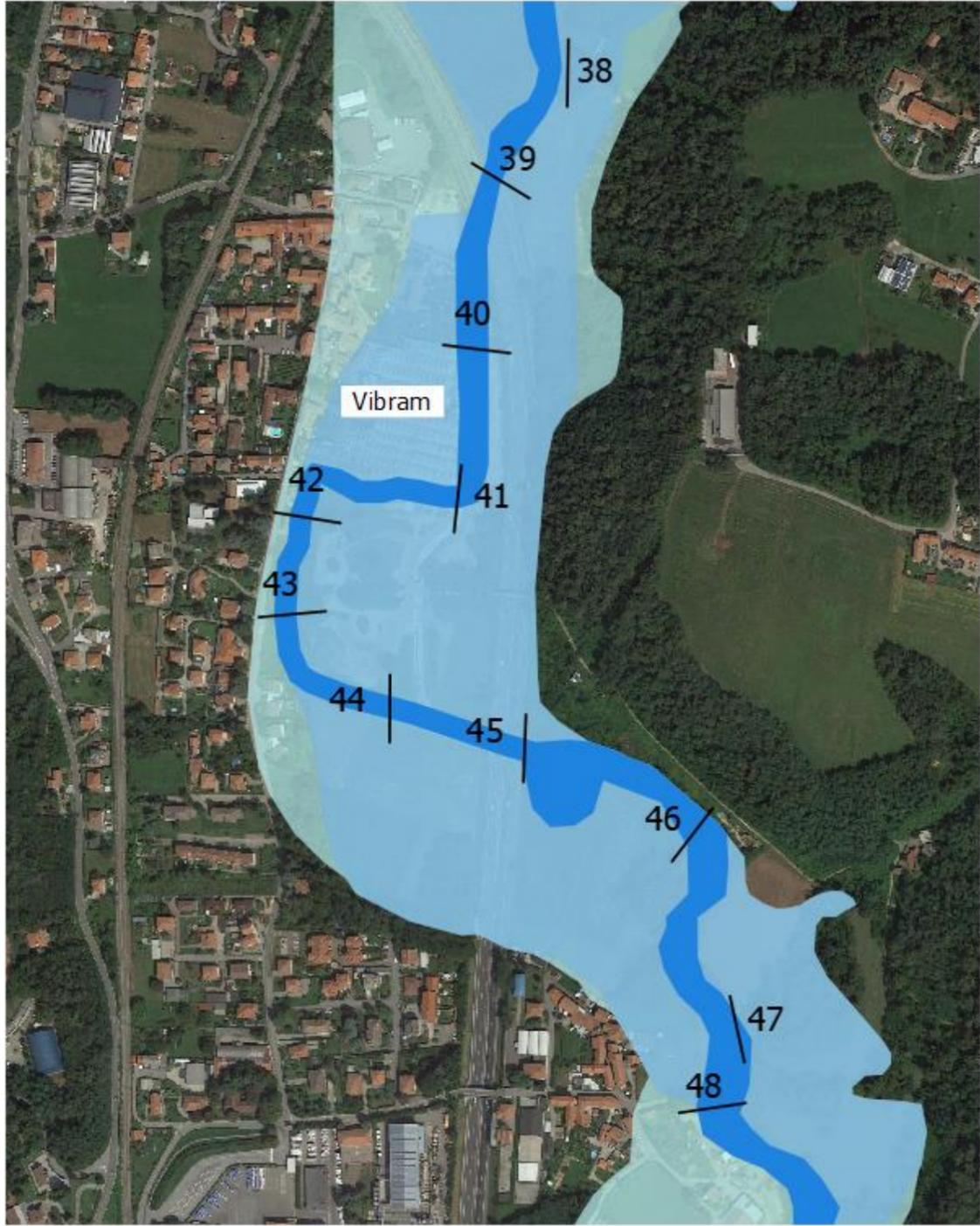
Fasce Fluviali vigenti	Proposta di modifica Fasce Fluviali
--- Fascia A	--- Fascia A
— Fascia B	— Fascia B
••• Fascia B-pr	
---- Fascia C	

— Sezioni

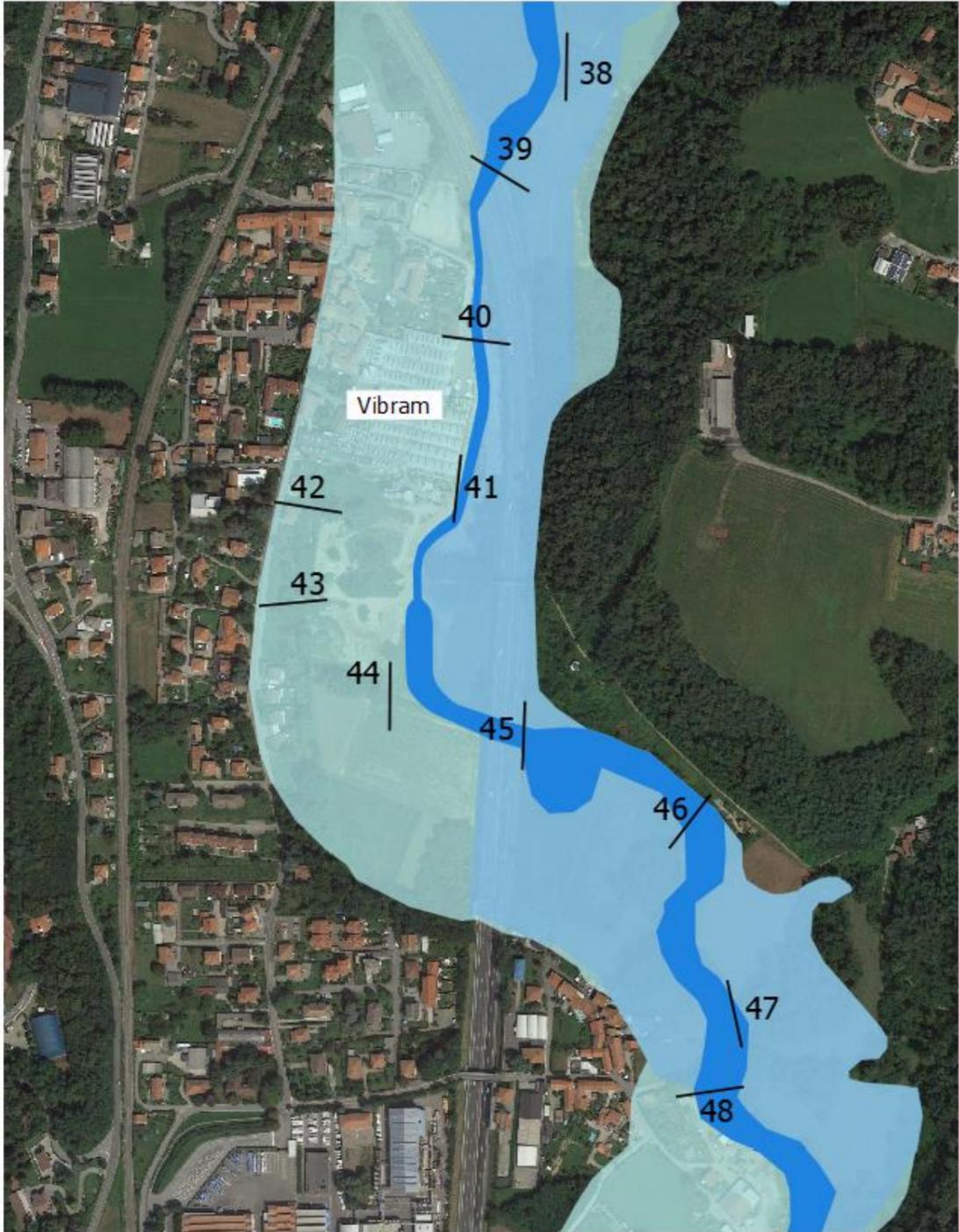
SCALA 1:5000

TAVOLA 2B - Proposta di modifica delle mappe PGRA a seguito della proposta di modifica delle fasce PAI

VIGENTE



PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda

- Area Allagabile P1
- Area Allagabile P2
- Area Allagabile P3
- Sezioni

SCALA: 1:5000



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°159/2022

Parma, 27-12-2022

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DELL'ALLEGATO N. 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN REGIONE LOMBARDIA: COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS), COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG), COMUNE DI OLGiate MOLGORA (LC), COMUNE DI OME (BS) E COMUNE DI COSTA VOLPINO (BG).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;

- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTA, ALTRESÌ

- la L. R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, “*Legge per il governo del territorio*”, e s.m.i.;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*” (di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, l’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del suddetto PAI-Po;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante “*Presa d’atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari*”;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano*” relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l’art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall’art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l’altro, integrazioni all’Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all’art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante “*Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010*”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante “*Adempimenti conseguenti all’adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019*”;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante “*Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse*”;

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante “*II° ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006*” (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, recante «*Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”. Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante “Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali”»;*
- in particolare, l’articolo 3 (*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell’approvazione definitiva della Variante alle NA*) della suddetta Deliberazione CIP n. 6/2021;

RICHIAMATA, INOLTRE

- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “*Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 152/2006*” (trasmessa dalla Regione a questa Autorità con Nota prot. n. 9890 del 22 dicembre 2021)

RICHIAMATE, ALTRESÌ

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Palazzolo sull’Oglio (BS) n. 14 del 30 aprile 2022, recante “*Esame osservazioni, adozione controdeduzioni ed approvazione definitiva della seconda Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, adottata con Deliberazione Consiliare n. 58 del 21 dicembre 2021, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 della L.R. 11 marzo 2005 - n. 12 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Castione della Presolana (BG) n. 5 del 18 febbraio 2022, recante “*Nuovo documento di Piano, Variante generale al Piano dei servizi, al Piano delle regole, alla componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. – Esame osservazioni e controdeduzioni – Approvazione definitiva*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Olgiate Molgora (LC) n. 15 del 14 giugno 2021, recante “*Esame osservazioni - controdeduzioni ed approvazione definitiva del nuovo documento di Piano di Governo del Territorio ed alle conseguenti modifiche del Piano dei servizi e del Piano delle regole, ai sensi dell’articolo 13 della L.R. n. 12 dell’11/03/2005 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Ome (BS) n. 6 del 14 aprile 2022, recante “*Piano di governo del territorio (PGT) - controdeduzioni alle osservazioni, recepimento prescrizioni enti, approvazione definitiva ai sensi dell’art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Costa Volpino (BG) n. 13 del 17 febbraio 2022, recante “*Esame e controdeduzione alle osservazioni del PGT. Approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio ai sensi della LR n. 12/05 s.m.i.*”;
- la Nota della Regione Lombardia del 13 dicembre 2022 (ns. prot. n. 10068), recante “*Art. 68, commi 4bis e 4ter D. Lgs. 152/2006; art. 18 Norme di attuazione del PAI - Trasmissione proposte di aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI da sottoporre al parere della Conferenza Operativa nella seduta del 20 dicembre 2022*”;

PREMESSO CHE

- (*Aree in dissesto dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative all’ambito territoriale*

costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna) tra le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) figurano, in particolare, le aree relative all'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna*, in cui (come precisato dall'art. 6, comma 1, lett. c dell'Elaborato n. 7, (*Norme di Attuazione - o NA - del PAI-Po*) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano, come individuati dall'art. 9, comma 1 delle NA del PAI-Po e sono sottoposte, tra l'altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;

- **(La procedura di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po prevista dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI)** in ossequio ai principi generali in materia di pianificazione di bacino (e, in particolare, del principio di sussidiarietà) le NA del PAI-Po hanno a suo tempo previsto una *procedura di aggiornamento* dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 che può essere promossa dai Comuni interessati da tale Elaborato di Piano, ammettendo l'idoneità delle delimitazioni relative alle aree in dissesto presenti nei loro territori - predisposte nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici generali o di loro varianti - ad aggiornare ed integrare le prescrizioni del PAI, nel rispetto di alcuni adempimenti particolari sanciti dallo stesso articolo 18 nonché dall'art. 1, comma 10 delle suddette NA;
- **(Aree in dissesto presenti in alcuni Comuni della Regione Lombardia inclusi nell'ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna del PAI-Po)** nell'ambito territoriale del PAI-Po costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* compreso nel territorio della Regione Lombardia fanno parte, tra l'altro, i Comuni di Palazzolo sull'Oglio (BS), Castione della Presolana (BG), Olgiate Molgora (LC), Ome (BS) e Costa Volpino (BG), nel cui territorio sono presenti aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, alcune delle quali risultano già precedentemente individuate e classificate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- **(Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGRA relativi al primo ciclo sessennale di pianificazione)** successivamente all'entrata in vigore del PAI-Po, l'ambito territoriale costituito dai *versanti e dal reticolo idrografico di montagna* (di cui fanno parte i Comuni menzionati al punto precedente) è stato poi oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE (o DEA). In conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sulla scorta delle suddette *Mappe* del 2013 è stato poi adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006;
- **(Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni)** le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume*

Po sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione* complessive (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1, *interessate da alluvione rara*; aree P2, *interessate da alluvione poco frequente*; aree P3, *interessate da alluvione frequente*. Tali *Mappe* costituiscono quadro conoscitivo dei PAI), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM).

- **(Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI-Po previgente)** in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'Autorità di bacino del Po ha ritenuto necessario adottare (con Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) una *Variante* al PAI (successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) finalizzata ad integrare le *Norme di Attuazione* di tale Piano con specifiche disposizioni per le aree interessate da delimitazione nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA. Nell'ambito delle disposizioni introdotte dalla citata Variante alle NA del PAI figura, in particolare, l'art. 57 (recante "*Mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (Mappe PGRA). Coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI, ai sensi dell'art. 9 del D. lgs. n. 49/2010*") che stabilisce che gli elaborati cartografici rappresentati dalle *Mappe* del PGRA costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 di tale Piano;

- **(I problemi delle procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** uno dei problemi più rilevanti che l'Autorità di bacino si è trovata ad affrontare riguarda la necessità di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami delle *Mappe* medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati;

- **(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** allo scopo di far fronte all'esigenza di cui al punto precedente, l'Autorità di bacino ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche

procedure semplificate per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe PGRA* stabilendo, in particolare, all'art. 9 comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, “*al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po” del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate*”. Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, nel silenzio della norma sopra richiamata la stessa è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- ***(La disciplina legislativa nazionale in materia di aggiornamenti dei PAI stabilita di commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)*** dopo la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla previgente legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'istituzione definitiva delle Autorità di bacino distrettuali di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del citato D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi 4bis e 4ter, con il quali è stata stabilita una disciplina legislativa di livello nazionale per “*le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*”. Tale disciplina prevede, in particolare, che detti aggiornamenti dei PAI siano approvati con atto del Segretario Generale previo parere della Conferenza Operativa e “*d'intesa con la Regione territorialmente competente*” ed inoltre che essi siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale “*e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;
- ***(La Deliberazione CIP n. 6/2021, di modifica degli art. 1 e 18 delle NA del PAI Po)*** a seguito dell'entrata in vigore delle suddette disposizioni legislative questa Autorità, al fine di rendere conforme alle nuove disposizioni legislative la disciplina relativa all'aggiornamento delle aree in dissesto stabilita dagli artt. 1 e 18 delle NA del PAI Po ha quindi predisposto un *Progetto di Variante al PAI* contenente modifiche alle suddette disposizioni delle NA. Detto *Progetto di Variante al PAI* è stato poi adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ai fini della procedura di adozione ed approvazione definitiva prevista dall'art. 68 del suddetto Decreto legislativo;
- ***(La procedura transitoria per l'aggiornamento del PAI Po stabilita dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)*** con la Deliberazione CIP n. 6/2021 sono anche state stabilite le “*Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle NA*” contenute nell'articolo 3, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni di cui ai commi 4bis e 4ter dell'articolo 68 con riguardo all'ambito territoriale interessato dal suddetto PAI, nelle more dell'approvazione definitiva della *Variante al PAI* di cui al punto precedente. In particolare, oggetto di tale procedura transitoria sono “

tutte le proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI predisposte dai Comuni nell'ambito della procedura di formazione ed adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di varianti agli strumenti urbanistici esistenti sulla base della verifica di compatibilità di cui al vigente art. 18, comma 3 delle NA del PAI Po successivamente al 17 luglio 2020" (art. 3, comma 1 della Deliberazione CIP n. 6/2021);

- **(Descrizione della procedura transitoria di cui all'art. 3 della Deliberazione C. I. n. 6/2021)** la suddetta procedura dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 prevede, in particolare, che i Comuni interessati trasmettano alla Regione le proposte di aggiornamento degli allegati cartografici all'Elaborato n. 2 del PAI-Po unitamente alla verifica di compatibilità di cui al comma 3 dell'art. 18 NA e ad idonea documentazione comprovante lo svolgimento e le risultanze della fase di partecipazione in ordine alla proposta stessa in conformità a quanto stabilito dal citato comma 4^{ter} dell'articolo 68 (art. 3, comma 1). La Regione provvede a trasmettere la proposta del Comune e l'allegata documentazione, di cui al comma precedente, alla Segreteria tecnico operativa Autorità di bacino distrettuale, corredandola altresì con una propria relazione tecnico - istruttoria contenente una valutazione circa la proposta stessa (art. 3 comma 2). A norma del comma 3 del suddetto articolo 3 della Deliberazione CIP, la proposta comunale viene poi sottoposta alla Conferenza Operativa, ai fini dell'espressione del parere di propria competenza e, quindi, l'Autorità acquisisce l'intesa regionale di cui al comma 4 *bis* dell'art. 68 (con riguardo alla Regione Lombardia, detta intesa viene espressa dai rappresentanti presso la CO in forza della delega ad essa conferita dalla Regione con DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021) e, sulla scorta dei documenti e dei pareri acquisiti il Segretario Generale approva con proprio Decreto gli aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po proposti dai Comuni e dispone le modifiche cartografiche di detto Allegato conseguenti all'approvazione (art. 3, comma 4). Il comma 5 dispone che gli aggiornamenti così approvati entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto di approvazione del Segretario Generale sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale. Il comma 6 aggiunge infine che con un solo Decreto del Segretario Generale possono essere approvati contestualmente più aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po a seguito di un'istruttoria congiunta relativa a più proposte comunali;

ATTESO CHE

- **(Possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti del PAI-Po e delle Mappe del PGRA)** a mente della necessità (sancita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione di aggiornamenti dell'Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* (in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) che interessano il territorio di un medesimo Comune con un unico Decreto del Segretario Generale;

CONSIDERATO CHE

- **(Proposte di aggiornamento del PAI-Po e delle Mappe del PGRA formulate da alcuni Comuni lombardi ai sensi dell'art. 18 NA e dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)** in conformità alle ricordate disposizioni dell'art. 18 delle NA del PAI – Po, nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di loro varianti i sopra menzionati Comuni di Palazzolo sull'Oglio (BS), Castione della Presolana (BG), Olgiate Molgora (LC), Ome (BS) e Costa Volpino (BG) hanno proceduto ad aggiornare ed integrare le previsioni dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del suddetto PAI-Po relative al loro territorio, formulando (nell'ambito delle Deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali in precedenza richiamate) proposte di aggiornamento di detto Allegato da sottoporre all'approvazione del Segretario Generale secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della citata Deliberazione CIP n. 6/2021. Nel corso delle suddette procedure urbanistiche, inoltre, i suddetti Comuni hanno altresì proceduto a formulare proposte di integrazione e modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad

aree allagabili presenti nei territori di rispettiva competenza, da sottoporre ad approvazione del Segretario Generale in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

- **(Natura delle proposte comunali di cui al punto precedente)** nel loro complesso, le proposte comunali di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui ai punti precedenti costituiscono *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*, del quale il PAI e le Mappe del PGRA costituiscono stralci ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i.;

- **(Espletamento degli adempimenti conseguenti alla formulazione delle proposte comunali di aggiornamento)** le Deliberazioni dei Consigli Comunali contenenti le *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione prevista dall'art.18 delle NA del PAI-Po sono state quindi inviate dai suddetti Comuni alla Regione Lombardia, la quale le ha a sua volta trasmesse alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità con Nota del 13 dicembre 2022 (ns. prot. n. 10068), corredando ciascuna proposta comunale con una scheda tecnica predisposta per la valutazione della conformità della proposta stessa alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI ed ai requisiti stabiliti per l'aggiornamento delle *Mappe* del PGRA dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Nell'ambito di tali schede sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. Lombardia 12/2005, art. 13 e s.m.i. (come comprovato dalle suddette Deliberazioni dei Consigli Comunali) e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 e delle aree allagabili di cui alle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, coerentemente a quanto previsto dal comma 4^{ter} dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui al successivo articolo 1 del presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma 4^{bis} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 20 dicembre 2022;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma 4^{bis} dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui al punto precedente, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 13 ottobre 2022 dal rappresentante della Regione Lombardia, in base alla delega ad esso conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 11 – 5783 del 21 dicembre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE

- sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI- Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* trasmesse dalla Regione Lombardia con la citata Nota del 13 dicembre 2022 (ns. prot. n. 10068);

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario

Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni in Regione Lombardia)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4*bis* e 4*ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui all'Allegato 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell'Elaborato n. 2 (*“Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”*) del PAI-Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione* del PGRA corrispondenti alle proposte comunali trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità, come sinteticamente indicate all'Allegato 1 al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. I suddetti aggiornamenti hanno natura di *aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la loro approvazione costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. *a* e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente Decreto. Entrata in vigore)

1. Il presente Decreto, corredato dall'Allegato di cui al comma 1 del precedente articolo 1 è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto ai Sindaci dei Comuni interessati i quali, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarlo con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.
4. Gli aggiornamenti del *Piano di bacino distrettuale del fiume Po* approvati con il presente Decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a norma del precedente comma 1.
5. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del precedente comma 1, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze delle verifiche di compatibilità predisposte dai Comuni a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Castione della Presolana

Località:

Sottobacino: Oglio (T. Gera/rio V. Prora)

Corso d'acqua: (Borlezza, Campello, Valle dei Mulini)

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- **Altro** specificare.....

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- **Area allagabile del PGRA**
 - Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

○ **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

(Strumento di pianificazione di riferimento Esempio: PAI originale 2001 oppure se si tratta di Variante di adeguamento PAI citare lo strumento urbanistico che ha dato origine alla variante, anno XXX; PGRA 2019)

Gli strumenti di pianificazione sorgenti sono:

- l'elaborato 2 PAI, così come aggiornato dal Comune, attraverso la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT), redatta nel 2010. Gli aggiornamenti sono stati trasmessi ad AdB Po con nota Z1.2014.02597 del 19/02/2014
- le mappe del PGRA vigenti relativamente all'ambito Reticolo Secondario Collinare e Montano che contiene l'individuazione delle aree allagabili corrispondenti alle aree in dissesto idraulico dell'elaborato 2 PAI di cui sopra.

○ **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

(esempio: estensione/riduzione aree allagabili, riclassificazione frane, ecc....)

- In base a due studi di dettaglio (2017) redatti da ECOSPHERA SRL (Dott. M. Carraro e Ing. F. Bellini) viene proposta la modifica in riduzione di un'area Eb PAI (Aree a pericolosità elevata di esondazione) e P2-M PGRA lungo il Torrente Campello, in corrispondenza di via Stella Alpina, e di un'area Cp PAI (Aree di conoide attivo parzialmente protetta) e P2-M PGRA, allo sbocco del Torrente Cuncia, in corrispondenza di Via Coste sul ripiano di Bratto – Dorga.
- Vengono inoltre proposte (2020 - componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio), oltre alle aree sopra descritte, numerose modifiche puntuali consistenti in ridefinizioni di dettaglio delle perimetrazioni in base alla reale situazione morfologica, con alcune variazioni della tipologia e/o dello stato di attività dei dissesti. In alcuni casi specifici (tratti tombinati) sono stati modificati i tracciati dei corsi d'acqua. Le descrizioni sono riportate nell'allegato 00_allegato1_scheda_Castione Presolana alla presente scheda, derivata della relazione illustrativa della componente geologica del Comune; di seguito, solo per alcuni punti, sono riportati dei dettagli integrativi per meglio chiarire le modifiche proposte:
 - Frane di Malga Olone (fig. 20): stralcio delle 2 aree Fa presenti, considerate aree di erosione superficiale con produzione di detrito lapideo di piccola pezzatura, l'area Eb vigente è stata ampliata e modificata in Ee in quanto area di raccolta del detrito lapideo delle due aree succitate. Il vallone classificato come Ee viene anche classificato come area di valanga Vm.
 - Frane della valle del Papa (fig. 21): presenti 1 area Fs e 5 Fq si propone lo stralcio totale delle aree attualmente mappate a seguito di rilievo in situ.
 - Frana del vallone ad ovest di Bratto (fig. 23): Fa ridelimitata - zone senza significative evidenze di instabilità sono state stralciate dall'attuale poligono Fa e alcune parti modificate in Fq.
 - Frana del tratto iniziale della valle dei mulini (fig. 24): Fa ridelimitata - zone senza significative evidenze di instabilità sono state stralciate dall'attuale poligono Fa e alcune parti modificate in Fq (su indicazione dell'Autorità di Bacino, si segnala che le 4 aree in frana, descritte nella relazione e riportate nell'allegato alla scheda, sono state riportate graficamente, nello strato vettoriale, come 5 poligoni)
 - Frane del versante sinistro della valle del t. Gera (fig. 27): su indicazione dell'Autorità di Bacino, si segnala che le 4 aree in frana, descritte nella relazione e riportate nell'allegato alla scheda, sono state riportate graficamente, nello strato vettoriale, come 5 poligoni
 - Zona tra il Colle della Presolana e il Pizzo Cremisano (fig. 32): oltre alla riattribuzione, con inserimento di 5 nuove Fa, è comunque mantenuta parte della vigente Ee
 - Vallone a est di Monte S. Leonardo (fig. 33): oltre a quanto indicato nell'allegato alla scheda, è proposta anche la trasformazione delle vigenti Eb in Ee
 - Valloni del versante settentrionale della cima di campo (fig. 35): oltre a quanto indicato nell'allegato alla scheda, le vigenti Ee vengono ripermimate e ne viene ridotta l'estensione

- Sponda sinistra della valle di Tede (fig. 36): viene proposta una riduzione di estensione della vigente Eb ed una sua trasformazione in parte in Fq ed in parte in Ee
- Zona alla confluenza tra la valle Lantana e la val di Pora (fig. 42): la Eb, ora presente lungo l'alveo, viene trasformata in Ee.

La proposta di modifica alle aree in dissesto idraulico, rappresentate nell'elaborato 2, si riflette anche sulle mappe PGRA ambito RSCM.

Considerando in generale le aree soggette a dissesto idraulico sul territorio comunale:

- le vigenti individuano sulle aste torrentizie aree classificate come Eb PAI corrispondente a P2-M PGRA; nelle porzioni più apicali sono state individuate aree Ee PAI e P3-H PGRA;
- nella proposta vengono generalmente ridotte le aree Eb PAI (P2-M PGRA), estendendo all'intera asta le aree P3-H prima presenti solo nelle porzioni apicali. Alcuni conoidi vengono eliminati, altri ridelimitati ed in altri sono state ampliate notevolmente le aree Cp PAI (P2-M/P1-L) nella parte a monte (zona sud del territorio comunale).

○ **scala di analisi**

(es. indicare scala di analisi utilizzata 1:10.000/1:5.000)

1:2.000 studi di dettaglio

1:10.000 studio intero territorio comunale

○ **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

- 2017 studi di dettaglio
- 2020 studio intero territorio comunale componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT)

○ **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto:

dinamica di versante: dati storici, fotointerpretazione, rilevamento, indagini geognostiche ecc....(se PAI 2001 il riferimento è quello già riportato nella Relazione dell'Atlante dei rischi e quindi non occorre specificare; se ci si riferisce ad aggiornamenti successivi occorre specificare le analisi condotte:, geomorfologiche, geologiche ..ecc. Qualora si faccia riferimento a dispositivi regionali, occorre comunque specificare le modalità di analisi)

- conoide Torrente Cuncia sul ripiano di Bratto–Dorga: studio di dettaglio ai sensi dell'allegato 2 alla dgr 2616/2011;
- altri dissesti: analisi morfologiche con rilievi in situ e trasposizione su cartografia aerofotogrammetrica comunale, che hanno permesso di meglio delimitare la situazione del dissesto rispetto al quadro definito nel 2010 sulla base dell'inventario fenomeni franosi (IFFI) e della Carta di Probabile Localizzazione delle Valanghe regionale, derivate anche da dati di fotointerpretazione.

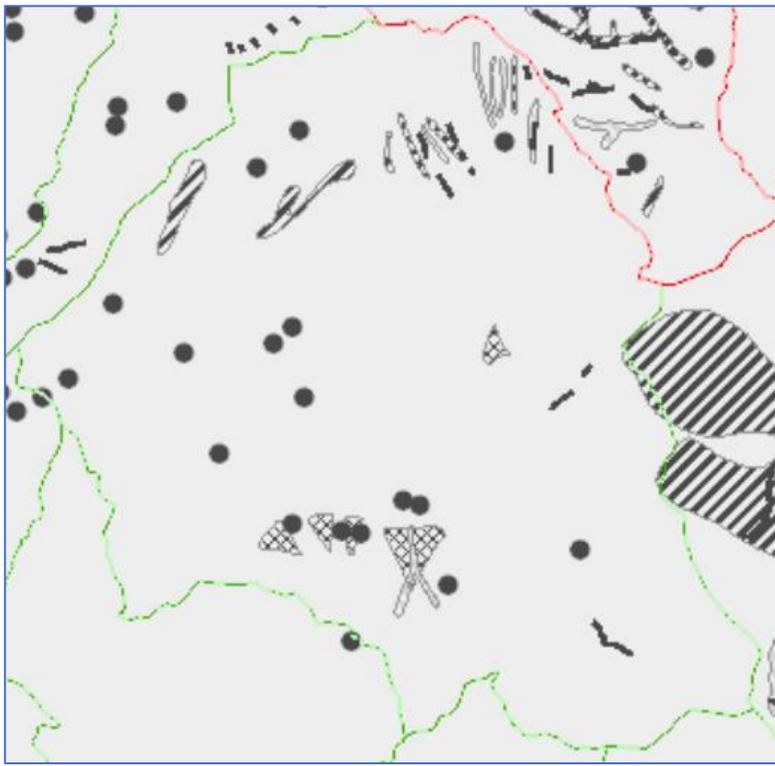
idraulica:

dinamica di allagamento: analisi idrologica, analisi idraulica con modellazione monodimensionale e/o bidimensionale, rilievo topografico, analisi geomorfologica, analisi storico/documentale, eventi storici e/o recenti, altro.....

- Area allagabile Torrente Campello: studio di dettaglio condotto ai sensi dell'allegato 4 alla dgr 2616/2011;
- analisi morfologiche con rilievi in situ, utilizzo della cartografia aerofotogrammetrica comunale e delle ortofoto attraverso il confronto tra diversi periodi.

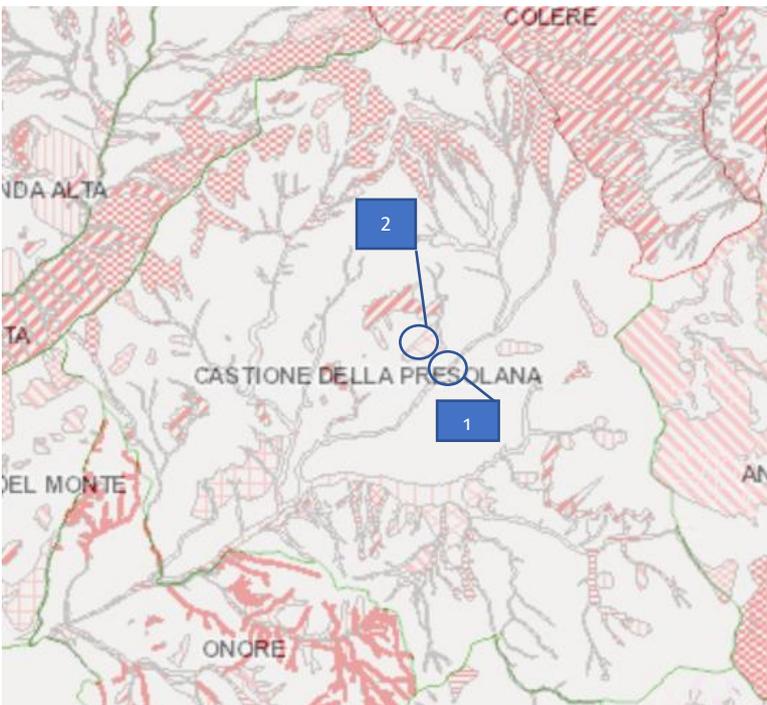
CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Utilizzare stralci cartografici esemplificativi ante e post variante, con legende relative, differenziando tra dissesto e allagamenti



Elaborato 2 del PAI – anno 2001 per l'intero territorio comunale

- Pai Originario (2001)**
- Dissesti originali
- Dissesti puntuali
 - FRANE: Area di frana attiva non perimetrata (Fa)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)/Modifiche e integrazioni
 - Non valutato
 - Dissesti lineari
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata non perimetrata (Eb)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata (Va)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta non perimetrata (Vm)/Modifiche e integrazioni
 - Non valutato
 - Dissesti poligonali
 - FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta (Vm)/Modifiche e integrazioni
 - Non valutato

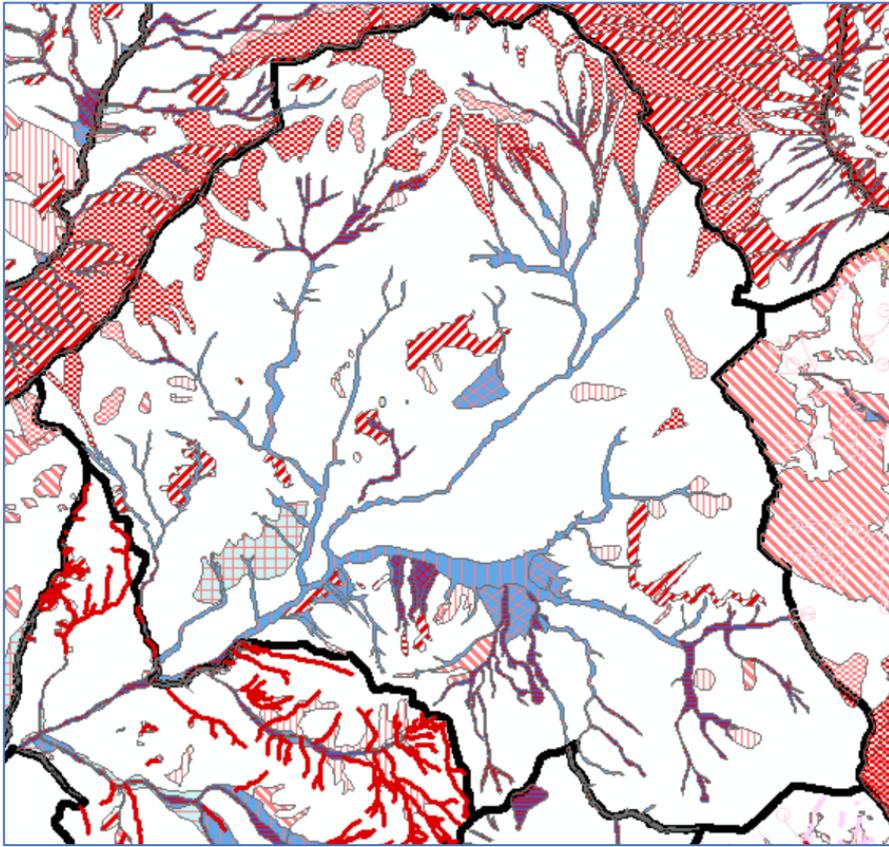


Elaborato 2 del PAI aggiornato da comune nel 2010 (mantenuto invariato nel 2016) con individuazione delle due proposte di modifica supportate da studi di dettaglio:
 1 – Area proposta di modifica Torrente Campello in corrispondenza di via Stella Alpina – **esonazione torrentizia**
 2 - sbocco del Torrente Cuncia sul ripiano di Bratto – Dorga - **conoide**

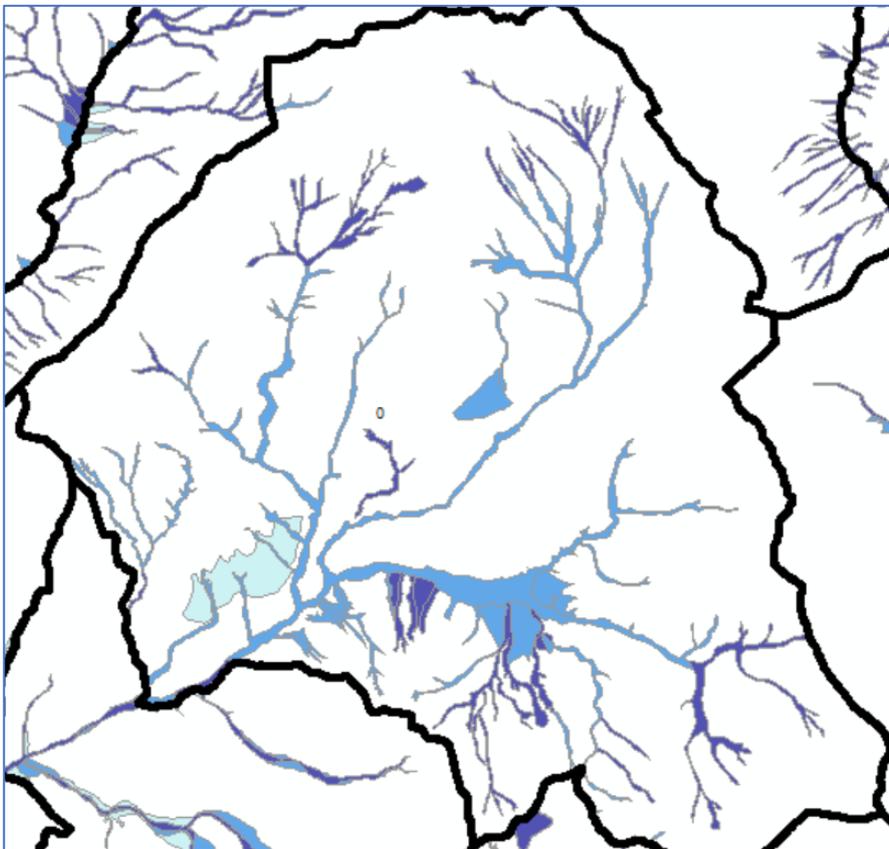
- PAI Vigente**
- Dissesti PAI vigenti
- Dissesti lineari
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata non perimetrata (Eb)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata (Va)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta non perimetrata (Vm)/Modifiche e integrazioni
 - Non valutato
 - Dissesti poligonali
 - FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni
 - FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
 - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
 - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)/Modifiche e integrazioni
 - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta (Vm)/Modifiche e integrazioni
 - Non valutato

- Aree RME vigenti**
- Frane: Zona 1
 - Frane: Zona 2
 - Esonazioni: Zona 1
 - Esonazioni: Zona 2
 - Esonazioni: Zona I
 - Esonazioni: Zona B-Pr
 - Conoidi: Zona 1
 - Conoidi: Zona 2
 - Valanghe: Zona 1
 - Valanghe: Zona 2

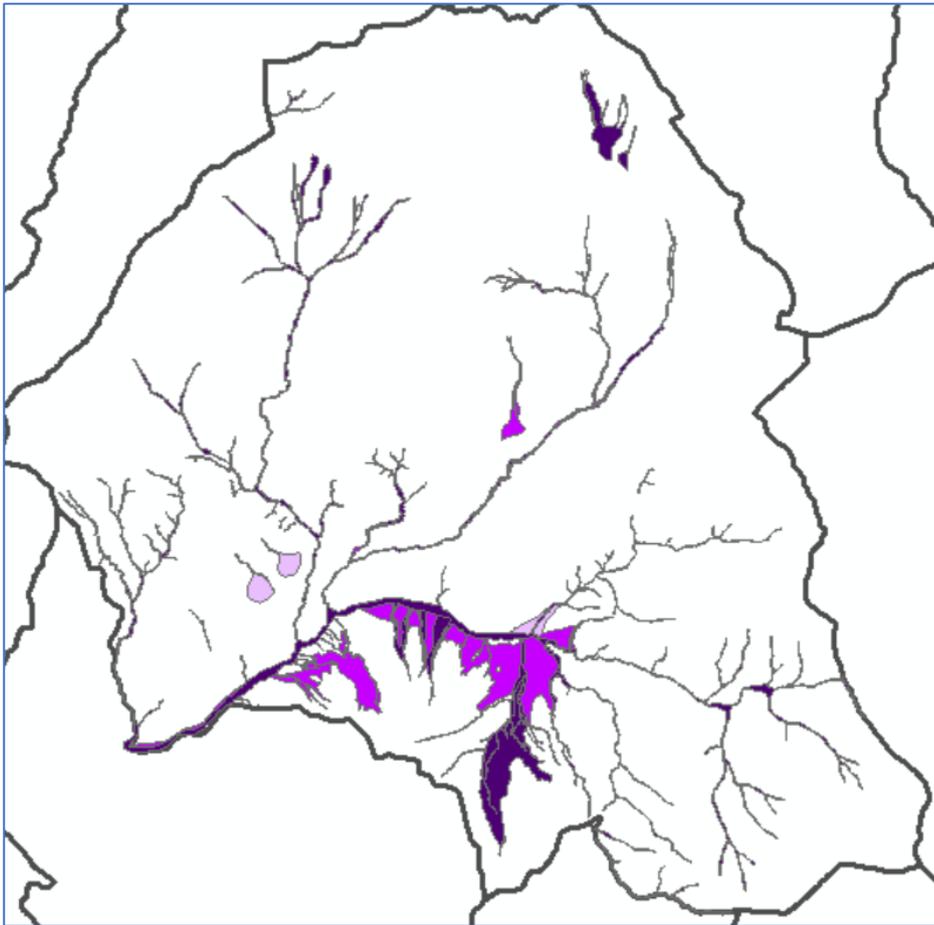
- Fasce Fluviali vigenti**
- Limite Fascia A
 - Limite Fascia B
 - Limite Fascia B di progetto
 - Limite Fascia C
 - Aree Allagabili tergo Bpr 2020



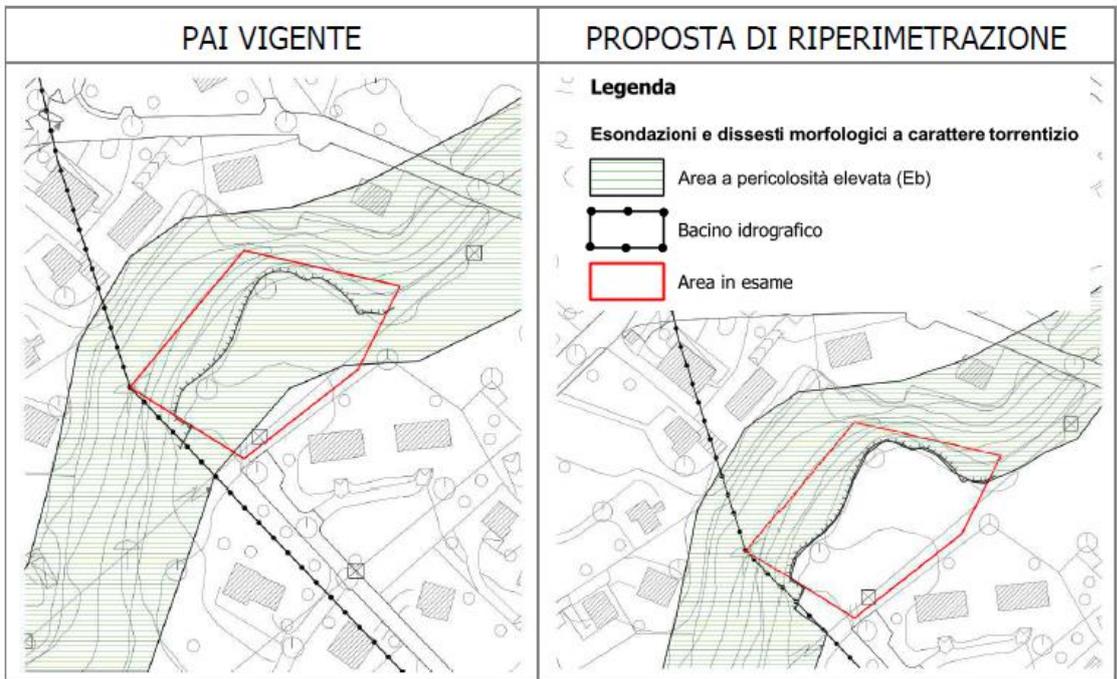
Carta elaborato 2 PAI e PGRA
vigente



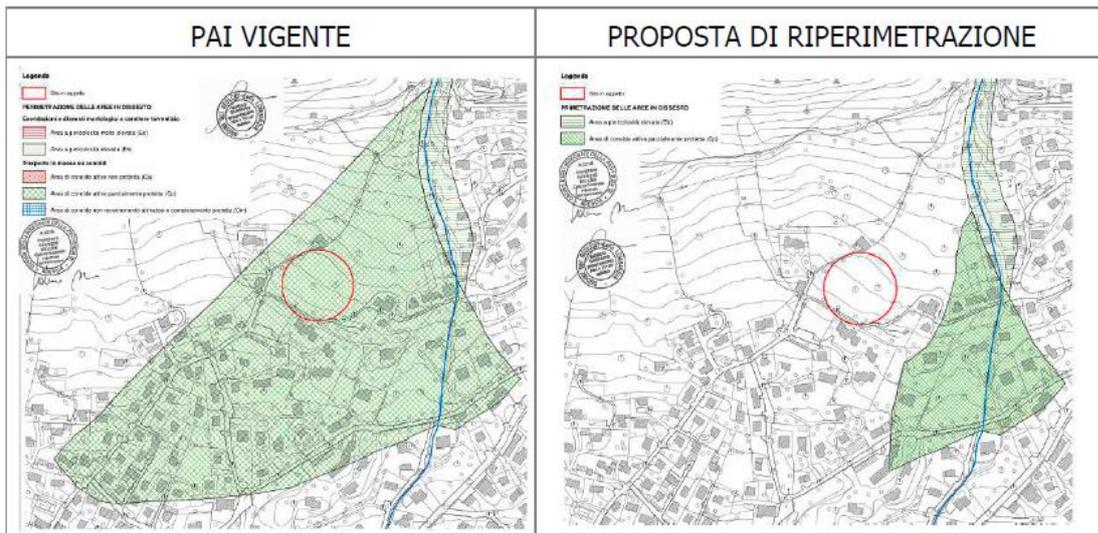
Carta PGRA vigente



Carta PGRA proposta

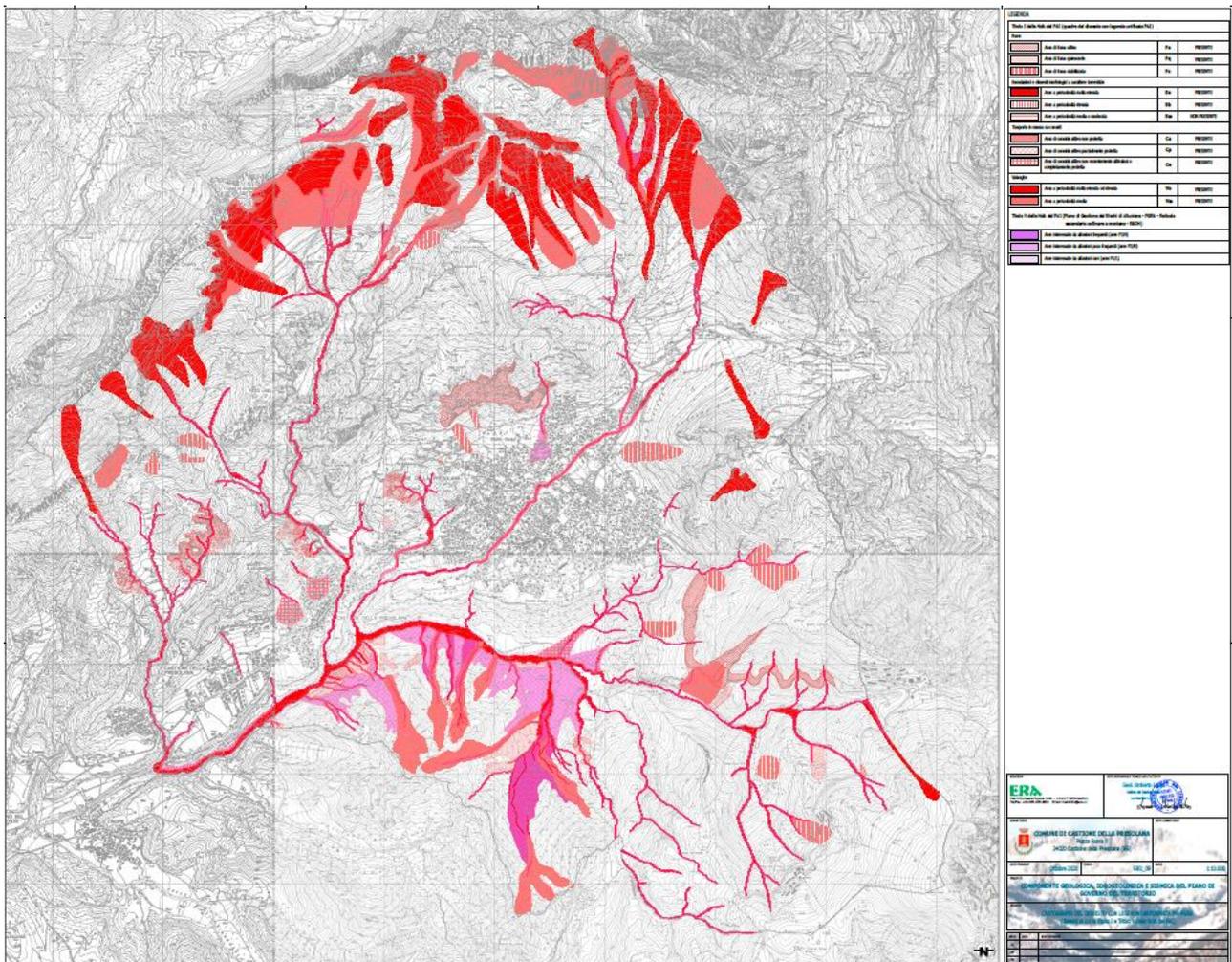


Punto 1 - **esonazione torrentizia** - Confronto tra il quadro del dissesto vigente e quello proposto per la sponda sinistra del T. Campello supportato da studio di dettaglio



Punto 2- conoide - Confronto tra il quadro del dissesto vigente e quello proposto per il conoide del T. Cuncia.

Gli altri stralci delle singole modifiche, rappresentate con il confronto tra situazione vigente e proposta, sono riportati nell'allegato (00_allegato1_scheda) alla presente scheda.



Proposta di aggiornamento 2020 relativa all'intero territorio comunale comprensiva delle due modifiche derivanti dagli studi di dettaglio redatti nel 2017

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

[Analisi e motivazione della proposta di aggiornamento](#)

Le valutazioni tecniche sono state effettuate nella fase precedente all'avvio della variante urbanistica attraverso l'espressione dei pareri che sono inclusi nella documentazione di supporto alla presente relazione e di sotto elencati. Le modifiche sostanzialmente sono state determinate dalla disponibilità di una nuova cartografia di base di maggior dettaglio (aerofotogrammetrico comunale), dalla presenza di studi di dettaglio, dall'analisi e dalle verifiche con sopralluoghi mirati delle aree determinate con fotointerpretazione (IFFI).

ASPETTI PROCEDURALI

- **Proponente**
 (Comune/Provincia ..altro)
 Comune di Castione della Presolana

- **Fase della procedura**
[riportare gli atti che hanno accompagnato le diversi fasi del processo che ha portato all'adozione della proposta di modifica](#)

Regione Lombardia si è espressa, prima dell'avvio della variante urbanistica, con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche con i seguenti pareri:

- Z1.2018.03189 del 08/03/2018 parere negativo – proposta ripermetrazione conoide del torrente Cuncia Cp
- Z1.2019.03627 del 22/01/2019 parere positivo a seguito della produzione di integrazioni – proposta ripermetrazione conoide del torrente Cuncia Cp
- Z1.2018.0004976 del 20/04/2018 parere positivo con prescrizioni - proposta di ripermetrazione torrente Campello Eb
- Z1.2020.43958 del 16/12/2020 parere tecnico vincolante positivo con prescrizioni, senza richiesta di nuova trasmissione a Regione, con sola verifica del recepimento delle medesime in fase di pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante sul BURL, che ne determina l'efficacia

○ **Adozione della proposta di modifica**

[riportare l'atto finale con il quale è stata formalizzata l'adozione: es. Delibera di consiglio comunale](#)

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 15 del 29/06/2021.

○ **Processo di partecipazione pubblica**

[riportare gli atti con i quali è stata garantita la partecipazione pubblica, indicando anche i gg entro i quali era possibile presentare le osservazioni e il n. di osservazioni pervenute](#)

- ai sensi dell'art. 13, comma 4 della l. r. 12/2005, gli atti del PGT sono stati depositati per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 28/07/2021 e sino al 26/08/2021 presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul sito web del Comune (www.comune.castione.bg.it) e su quello della Regione Lombardia (www.regione.lombardia/sivas), oltre che sul BURL Serie avvisi e concorsi n. 30 del 28/07/2021 e sulla testata dell'Eco di Bergamo in data 28/07/2021;
- con decorrenza dal 27/08/2021 e sino al giorno 25/09/2021, chiunque poteva presentare osservazioni al Protocollo generale in p.zza Roma 3 – 24020 Castione della Presolana (BG) o a mezzo posta elettronica;
- tutti gli atti adottati sono stati pubblicati sul sito web comunale con decorrenza dal giorno 28/07/2021.

60 osservazioni:

- 49 dal pubblico (allegato D alla Deliberazione n. 5 del 18/02/2022);
- 11 dall'ufficio tecnico comunale (allegato E alla Deliberazione 5/2022);

oltre ai pareri di Enti (allegato F alla Deliberazione 5/2022), quali:

- Provincia per la verifica di compatibilità con PTCP e criteri del PTR e del PTR A
- ATS Bergamo
- ARPA

Con Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 18/02/2022 è stata approvata la variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni, fatta salva la modifica dei dissesti che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL del 24/06/2022 - Serie Avvisi e concorsi; **previa positiva verifica, da parte di Regione, del recepimento delle prescrizioni formulate con i pareri Z1.2018.0004976 del 20/04/2018 e Z1.2020.43958 del 16/12/2020** ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Costa Volpino

Località: Val Supine e area costiera lacuale

Sottobacino: Oglio sopralacuale

Corso d'acqua: T. Supine

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- **Altro** specificare.....

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- **Area allagabile del PGRA**
 - Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

○ **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

(Strumento di pianificazione di riferimento Esempio: PAI originale 2001 oppure se si tratta di Variante di adeguamento PAI citare lo strumento urbanistico che ha dato origine alla variante, anno XXX; PGRA 2019)

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- l'allegato 4.1 all'elaborato 2 PAI così come aggiornato dal Comune attraverso la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT), redatta nel 2016;
- mappe del PGRA vigenti – ambito ACL.

○ **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

(esempio: estensione/riduzione aree allagabili, riclassificazione frane, ecc....)

La proposta prevede:

- la modifica della sola classificazione dell'area RME della Val Supine (rischio molto elevato) da *Frane zona 1 e zona 2* a *Conoidi zona 1 e zona 2*, con il conseguente inserimento anche nelle carte PGRA ambito RSCM; non viene, pertanto, modificata né l'estensione né il grado di pericolosità;
- la modifica dei limiti delle aree ACL, in coerenza con le disposizioni regionali attuative del PGRA in campo urbanistico, effettuando il tracciamento su database topografico regionale utilizzando le quote riportate nell'allegato 4 alla d.g.r. 6738/2017. L'utilizzo di una topografia di maggior dettaglio ha prodotto una riduzione delle aree lacuali allagabili P1/L, P2/M e P3/H;
- adeguamento complessivo della delimitazione delle aree in dissesto alla nuova base topografica utilizzata per la redazione del PGT (database topografico).

○ **scala di analisi**

(es. indicare scala di analisi utilizzata 1:10.000/1: 5.000)

1:5.000 tracciamento aree allagabili da lago su DBT

○ **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

2021-2022 studio per l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

○ **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto

dinamica di versante: dati storici, fotointerpretazione, rilevamento, indagini geognostiche ecc....(se PAI 2001 il riferimento è quello già riportato nella Relazione dell'Atlante dei rischi e quindi non occorre specificare; se ci si riferisce ad aggiornamenti successivi occorre specificare le analisi condotte:, geomorfologiche, geologiche ..ecc. Qualora si faccia riferimento a dispositivi regionali, occorre comunque specificare le modalità di analisi)

La modifica della tipologia di dissesto alla base dell'area RME (da frana a conoide) della Val Supine viene proposta per coerenza con la tipologia di fenomeno. Con tale modifica il conoide trova rappresentazione anche nelle mappe del PGRA.

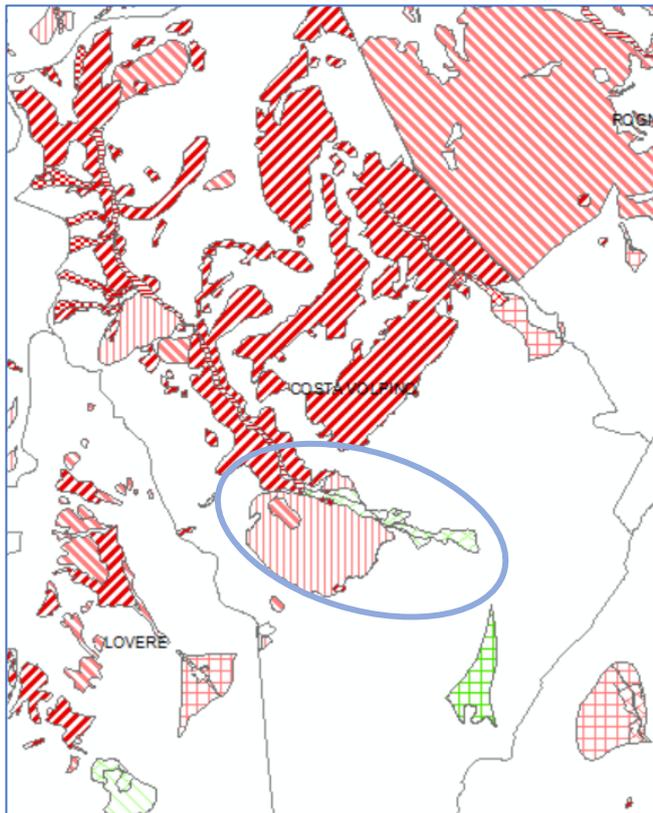
idraulica:

dinamica di allagamento: analisi idrologica, analisi idraulica con modellazione monodimensionale e/o bidimensionale, rilievo topografico, analisi geomorfologica, analisi storico/documentale, eventi storici e/o recenti, altro.....

La modifica dei limiti delle aree ACL è dovuta all'uso di una base cartografica di maggior dettaglio (database topografico); per l'individuazione delle quote il comune ha utilizzato quelle riportate nell'allegato 4 alla d.g.r. 6738/2017.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Utilizzare stralci cartografici esemplificativi ante e post variante, con legende relative, differenziando tra dissesto e allagamenti



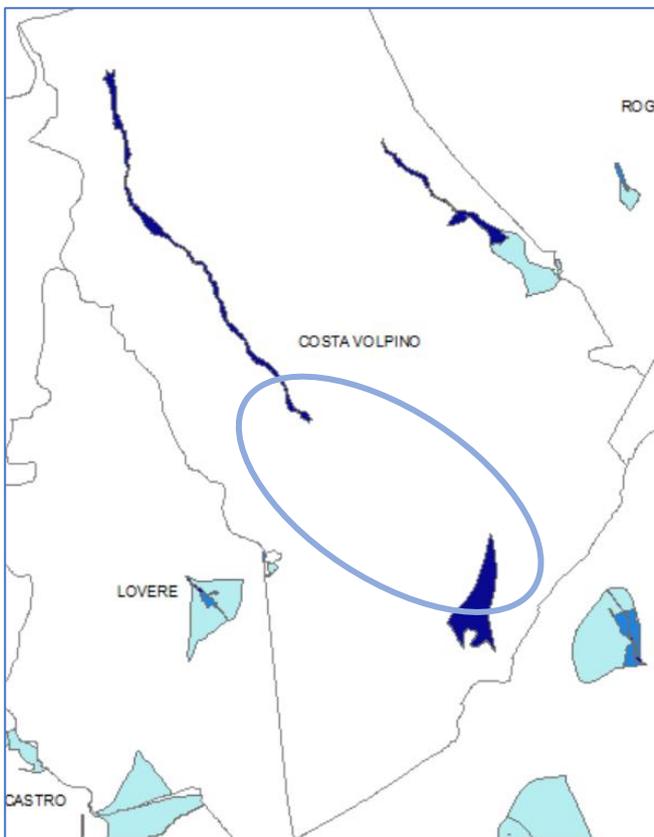
Elaborato 2 PAI vigente e Allegato 4.1

Dissesti poligonali

- FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
- FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni
- FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche

Aree RME vigenti

- Frane: Zona 1
- Frane: Zona 2
- Esondazioni: Zona 1
- Esondazioni: Zona 2
- Esondazioni: Zona 1
- Esondazioni: Zona B-Pr
- Conoidi: Zona 1
- Conoidi: Zona 2
- Valanghe: Zona 1
- Valanghe: Zona 2

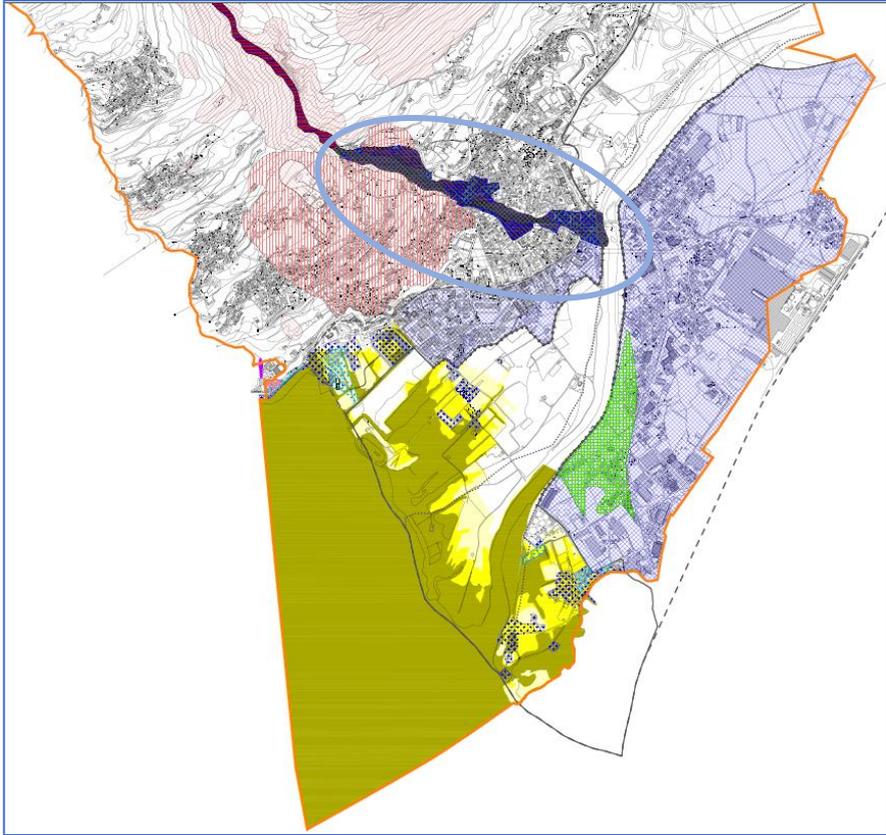


Carta PGRA vigente ambito RSCM

Pericolosità

- Pericolosità RSCM scenario frequente - H
- Pericolosità RSCM scenario poco frequente - M
- Pericolosità RSCM scenario raro - L

Cartografia PAI e PGRA Costa Volpino – cerchiato in azzurro l’area proposta di modifica definizione



AREE ALLAGABILI PGRA

- Scenario RSCM Area P3/H
- Scenario RSCM Area P2/M
- Scenario RSCM Area P1/L
- Limite scenario ACL Area P3/H
- Limite scenario ACL Area P2/M
- Limite scenario ACL Area P1/L

DISSESTI CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO MONTANO

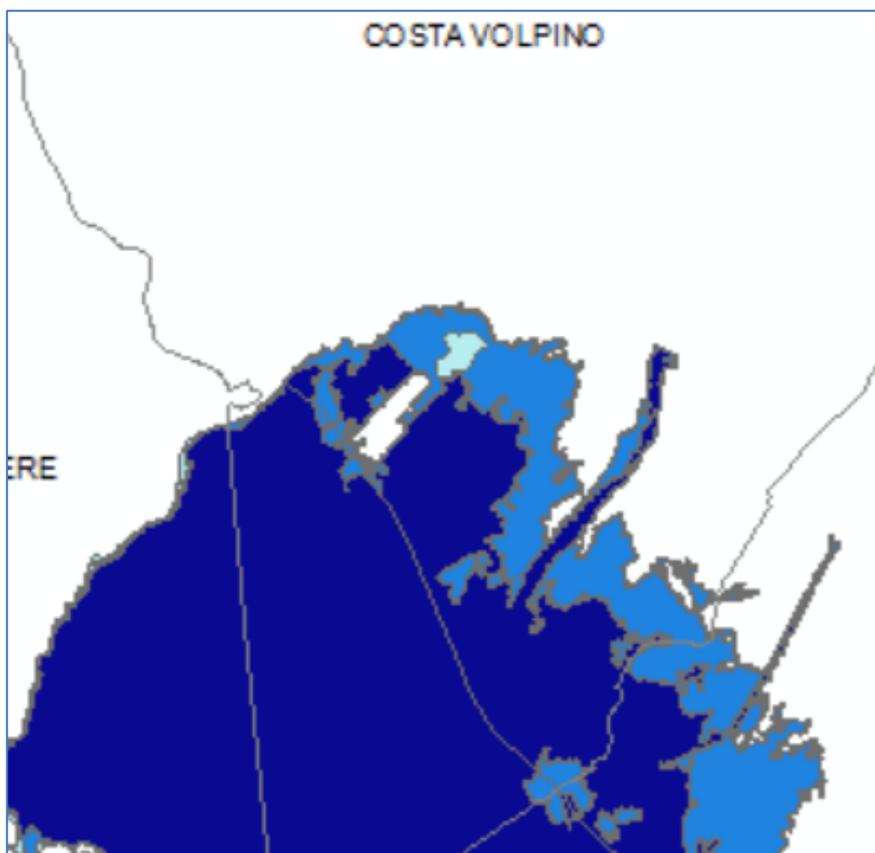
- Frane:**
- Area di frana attiva - Fa
 - Area di frana quiescente - Fq
 - Area di frana stabilizzata - Fs
- Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo i corsi d'acqua**
- Area a pericolosità molto elevata - Ee
- Traporto in massa su conoidi**
- Area di conoidi attivo non protetta - Ca
 - Area di conoidi non recentemente attivatosi o completamente protetta - Cn
- Valanghe**
- Area a pericolosità molto elevata o elevata - Ve

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO

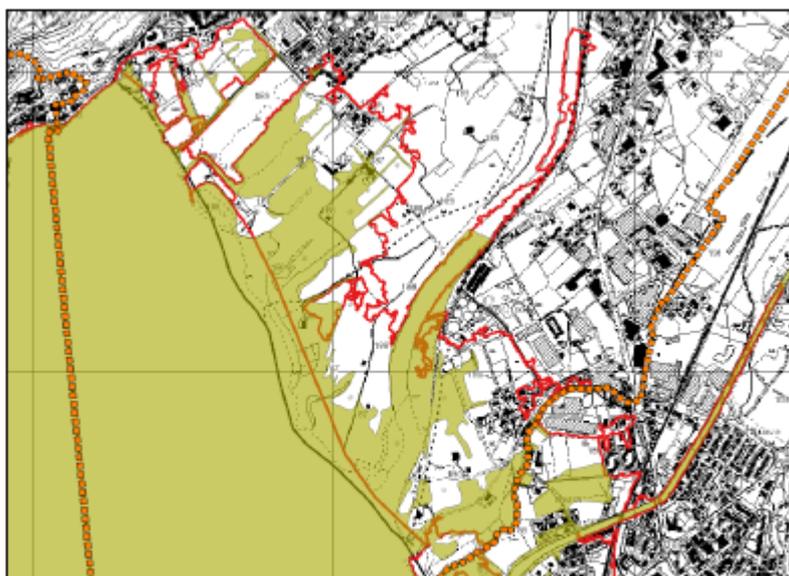
- Conoidi - ZONA 1
- Conoidi - ZONA 2
- Esondazioni - Zona B-Pr

FASCE FLUVIALI (elaborato 8 PAI)

- ■ ■ ■ ■ 001 - Limite fascia A
- 002 - Limite fascia B
- ● ● ● ● 004 - Limite fascia B di progetto
- 004 - Limite fascia C
- Area compresa tra la fascia B di progetto e la fascia C assoggettata a studio idraulico per la valutazione del rischio (con riferimento alla carta di sintesi)
- Area a rischio R4 assoggettate a valutazione del rischio
- Area a rischio R3 (ACL) assoggettate a valutazione del rischio

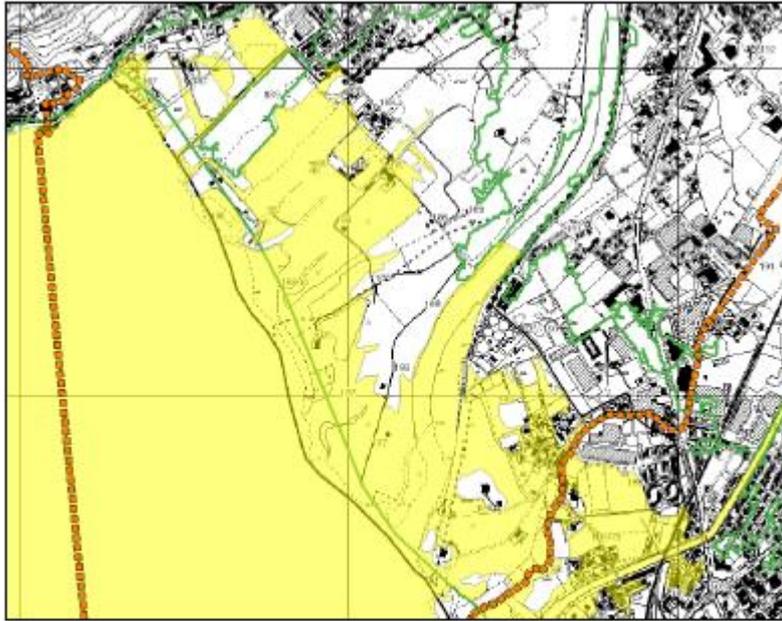


Carta PGRA vigente ambito ACL



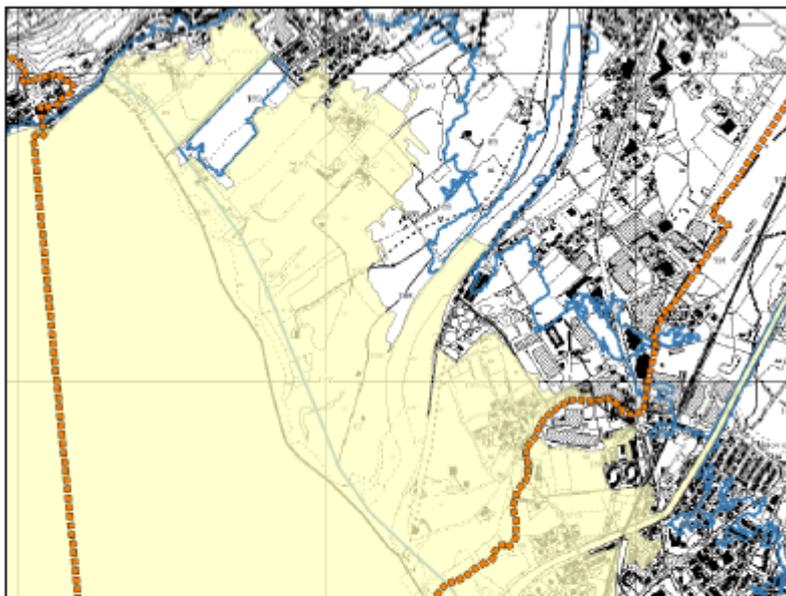
Estratto relazione illustrativa dello studio 2021-2022 di confronto tra gli ambiti ACL P3/H a seguito di delimitazione su base cartografica di maggior dettaglio

Figura 13 – Ambiti ACL scenario FREQUENTE P3/H, confronto tra gli ambiti allagabili definiti su base topografica (in giallo) e l'attuale perimetrazione disponibile da geoportale (perimetro rosso)



Estratto relazione illustrativa dello studio 2021-2022 di confronto tra gli ambiti ACL P2/M a seguito di delimitazione su base cartografica di maggior dettaglio

Figura 14 - Ambiti ACL scenario POCO FREQUENTE P2/M, confronto tra gli ambiti allagabili definiti su base topografica (in giallo) e l'attuale perimetrazione disponibile da geoportale (perimetro verde)



Estratto relazione illustrativa dello studio 2021-2022 di confronto tra gli ambiti ACL P1/L a seguito di delimitazione su base cartografica di maggior dettaglio

Figura 15 - Ambiti ACL RARO P1/L, confronto tra gli ambiti allagabili definiti su base topografica (in panna) e l'attuale perimetrazione disponibile da geoportale (perimetro blu)

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

[Analisi e motivazione della proposta di aggiornamento](#)

La proposta di modifica s’inserisce nell’aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT per il recepimento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e delle fasce fluviali del fiume Oglio, modificate a seguito della Variante al P.A.I., approvata con decreto del Segretario generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 472 del 24 dicembre 2020.

La proposta è stata condivisa dalla Regione in quanto ritenuta adeguatamente supportata dagli studi di approfondimento, redatti in coerenza con quanto previsto dai criteri attuativi dell’art. 57 della LR 12/2005, supportati da rilievi in campo e da una miglior definizione delle perimetrazioni a seguito dell’utilizzo di base cartografiche di maggior dettaglio.

ASPETTI PROCEDURALI

○ **Proponente**

(Comune/Provincia ..altro)

Comune di Costa Volpino

○ **Fase della procedura**

riportare gli atti che hanno accompagnato le diverse fasi del processo che ha portato all'adozione della proposta di modifica

Regione Lombardia si è espressa, prima dell'adozione della variante urbanistica, con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche con il parere con prescrizioni prot. n. Z1.2021.0011700 del 15/04/2021 e nota integrativa del parere Z1.2021.0012731 del 23/04/2021.

○ **Adozione della proposta di modifica**

riportare l'atto finale con il quale è stata formalizzata l'adozione: es. Delibera di consiglio comunale)

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. **23** del **22/06/2022**.

○ **Processo di partecipazione pubblica**

riportare gli atti con i quali è stata garantita la partecipazione pubblica, indicando anche i gg entro i quali era possibile presentare le osservazioni e il n. di osservazioni pervenute

- G.C. n°97 del **18/07/2019**, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto **l'avvio del procedimento** per la redazione della variante del Piano di governo del Territorio, ai sensi dell'art.13 della L.R. 11 marzo 2005 n°12 s.m.i.;

- G.C. n°44 del **09/04/2020**, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art.4 della L.R. 11 marzo 2005 n°12 s.m.i.;

- A seguito della intervenuta esecutività della deliberazione di adozione si è provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge Regionale n°12/05, al **deposito** degli atti di PGT nella Segreteria Comunale per **30 giorni consecutivi dal 21/07/2021** e detto deposito è stato reso pubblico mediante manifesti affissi all'albo pretorio e sul territorio comunale, nonché con la pubblicazione dello stesso su un quotidiano di interesse locale;

- la deliberazione n°23 del 22/06/2021 di adozione e tutti gli atti di PGT sono stati altresì pubblicati in formato digitale sul sito web del Comune;

- successivamente al deposito della deliberazione n°23 del 22/06/2021 di adozione, sono pervenute **n°39 osservazioni**, ai sensi dell'art 13 della L.R. N°12/05, di cui le prime 38 entro il termine del 20/09/2021 e n°1 fuori termine (allegato F);

- tutte le proposte sono state visionate.

Osservazioni: 39 nessuna relativa alla proposta di modifica.

Sono stati presentati i **seguenti pareri da parte di Enti** (estratto da delibera di approvazione comunale):

- Regione Lombardia:

- parere in merito allo studio geologico del territorio comunale e proposta di ridefinizione delle classi di rischio a tergo del limite di progetto tra la fascia B e la fascia C, ricevuto al protocollo 16/04/2021 prot.n°6736/2021 (allegato D);
- Ufficio Territoriale di Bergamo in merito al reticolo idrografico minore, principale e fasce di rispetto, parere rilasciato a seguito delle integrazioni prodotte in data 01/02/2022, 11/02/2022 e 15/02/2022, ricevuto al protocollo n.2650/22 del 16/02/2022 (allegato E);
- **con deliberazione della Giunta regionale n°5531 del 16/11/2021 ha espresso il parere ai sensi dell'art.13, comma 8 della LR 12/05 (allegati C).**

- ARPA Lombardia Dipartimento della Provincia di Bergamo depositato al protocollo n. 16610/21 del 23/09/2021(allegati A);

- Provincia di Bergamo, servizio pianificazione territoriale e urbanistica, con Decreto del Presidente n°244 del 03/11/2021 è stato espresso il parere di compatibilità con il PTCP, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della LR 12/05 (allegati B);

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 17/02/2022**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **21 del 25/05/2022** - Serie Avvisi e concorsi; **previa positiva verifica** di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:
Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Lecco

Comune: Olgiate Molgora

Località:

Sottobacino: Adda sublacuale

Corso d'acqua: Molgora, Bevera

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- **Altro** specificare.....

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- **Area allagabile del PGRA**
 - Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

○ Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento

(Strumento di pianificazione di riferimento Esempio: PAI originale 2001 oppure se si tratta di Variante di adeguamento PAI citare lo strumento urbanistico che ha dato origine alla variante, anno XXX; PGRA 2019)

L'elaborato 2 del PAI approvato nel 2001, relativamente al territorio comunale di Olgiate Molgora non individuava alcuna area in dissesto.

Nel 2011 il Comune ha proposto un aggiornamento attraverso la componente geologica del Piano di Governo del Territorio (PGT) interessando l'intero territorio, individuando:

Frane

- 1 aree di frana attiva (Fa)
- 5 aree di frana quiescente (Fq)
- 5 aree di frana stabilizzata (Fs)
- 11 aree di frana attiva non perimetrata (Fa)
- 7 aree di frana quiescente non perimetrata (Fa)

Conoidi

- 4 Area di conoide non recentemente attivato o non completamente protetto (Cn)

Esondazioni torrentizie

- 2 Area a pericolosità di molto elevata (Ee)
- 7 Aree a pericolosità elevata (Eb)

Le perimetrazioni relative al dissesto idraulico (conoidi ed esondazioni torrentizie sono confluite nelle mappe del PGRA).

○ Descrizione dettagliata della modifica proposta

(esempio: estensione/riduzione aree allagabili, riclassificazione frane, ecc....)

La proposta di modifica, s'inserisce nell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT con adeguamento al PGRA, interessando il torrente Molgora, appartenente al Reticolo Idrico Principale (RIP) di competenza regionale e il torrente Bevera di competenza comunale (RIM – reticolo idrico minore) basandosi sui dati derivanti da due studi di dettaglio di seguito riportati:

- *studio idro-geologico e progettazione preliminare a scala di sottobacino idrografico del Torrente Bevera e degli affluenti, facenti parte del reticolo idrico minore di competenza dei Comuni di Airuno, Brivio, Calco e Olgiate Molgora*, redatto dal dott. Geol. Antonio Galizzi e dal dott. Ing. Pier Giuseppe Fenaroli (2015), condotto eseguendo modellazioni idrauliche con tempi di ritorno di 20, 100 e 200 anni. Le aree allagabili con TR 20 e 100 sono state accorpate dai professionisti, a scopo cautelativo, nella classe dello scenario frequente Ee-P3; le aree allagabili per TR 200 allo scenario Eb-P2.

Modifiche **Bevera**:

1-nella zona est della località Porchera, a ridosso del confine comunale, ove non vi era alcuna individuazione di aree allagabili sono state introdotte delle aree P2-M e P1-L coincidenti ed un'area P3-H.

2-zona a nord est di loc. Cabella, a ridosso del confine comunale, ove non vi era alcuna individuazione di aree allagabili sono state introdotte delle aree P1-L, P2-M ed una sottile area P3-H.

- *valutazione delle condizioni di rischio idraulico del torrente Molgora e dei suoi affluenti in comune di Olgiate Molgora*, redatto da Studio Idrogeotecnico S.r.l. nell'ottobre 2019; le valutazioni sono state effettuate secondo l'allegato 4 (dgr 2616/2011) per la piena con TR di 100 anni. Il grado di pericolosità (Ee-P3, Eb-P2, Em-P1) è stato attribuito sulla base dei tiranti e delle velocità entro l'area allagabile per TR 100 utilizzando il grafico illustrato all'allegato 4 e dando continuità alle precedenti perimetrazioni.

Modifiche **Molgora**:

tratto A - rami a monte che confluiscono in prossimità di Canova (sede comunale): *ramo in sinistra idrografica*, rispetto alla perimetrazione vigente, ove P2 e P1 sono coincidenti sino alla SS 342 e un solo tratto di P3/P2/P1 prevalente è posto a nord di loc. Monticello, le nuove aree presentano un prolungamento (quindi un aumento) delle aree P3/P2/P1 verso monte, sino alla località Mondonico. In tutto il tratto vi è un deciso aumento della P1, soprattutto nella zona di loc. Vigna, un mantenimento simile al vigente della P2 (tranne nei tratti ove non era presente) e l'introduzione ex novo della P3 (escluso il piccolo tratto in cui era presente); *ramo in destra idrografica* si estende sino al confine comunale in loc. Monticello, rispetto alla perimetrazione vigente, ove P2 e P1 sono coincidenti per tutto il tratto, P1 è rimasta pressoché invariata, P2 è ridotta soprattutto nella parte più a valle, mentre è stata introdotta in tutto il tratto la P3; è stata introdotta l'area P1 di collegamento tra i due rami a partire dalla SS 342 del ramo in destra sino alla loc. Vigna del ramo in sinistra.

tratto B – dalla confluenza dei due rami sino al confine comunale in località Pianezzo: rispetto alla perimetrazione vigente, ove P2 e P1 sono coincidenti su tutto il tratto, è stata a tratti ridotta la P1 e la P2 (in particolare nella zona Beolco-Pianella) ed è stata introdotta ex novo, per tutto il tratto, la P3.

La modifica interessa, altresì, 2 aree in dissesto già individuate nell'Elaborato 2 aggiornato 2011, di cui una non perimetrata; a seguito di sopralluoghi in situ su entrambe le aree è stata resa una delimitazione aderente allo stato di fatto dei corpi di frana.

○ **scala di analisi**

(es. indicare scala di analisi utilizzata 1:10.000/1:5.000)

1:2.000 studi dettaglio e base topografica aerofotogrammetrico comunale

1:5.000 carta PAI/PGRA

○ **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

- 2015 studio di dettaglio torrente Bevera e affluenti
- 2019 studio di dettaglio torrente Molgora

○ **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto

dinamica di versante: dati storici, fotointerpretazione, rilevamento, indagini geognostiche ecc....(se PAI 2001 il riferimento è quello già riportato nella Relazione dell'Atlante dei rischi e quindi non occorre specificare; se ci si riferisce ad aggiornamenti successivi occorre specificare le analisi condotte:, geomorfologiche, geologiche ..ecc. Qualora si faccia riferimento a dispositivi regionali, occorre comunque specificare le modalità di analisi)

Rilievi ed osservazioni di campagna e, in particolare, il rilievo geologico e geomorfologico dell'area indagata.

idraulica:

dinamica di allagamento: analisi idrologica, analisi idraulica con modellazione monodimensionale e/o bidimensionale, rilievo topografico, analisi geomorfologica, analisi storico/documentale, eventi storici e/o recenti, altro.....

Sono stati utilizzati gli studi sopra elencati redatti in attuazione della dgr 6738/2017 ed in particolare:

- studio idro-geologico e progettazione preliminare a scala di sottobacino idrografico del Torrente Bevera e degli affluenti, facenti parte del reticolo idrico minore di competenza dei Comuni di Airuno, Brivio, Calco e Olgiate Molgora, redatto dal dott. Geol. Antonio Galizzi e dal dott. Ing. Pier Giuseppe Fenaroli (2015) che include:

- Analisi idrologica del bacino, con caratterizzazione pluviometrica, individuazione di principali sottobacini e stima delle corrispondenti portate al colmo (Cap.2);
- Analisi idraulica attraverso la modellazione matematica effettuata per l'asta principale (Cap.3): il rilievo topografico di dettaglio si è concentrato nel tratto principale Bevera di Beverate, mentre lungo i rami che danno origine al tratto principale e lungo la roggia Corna sono state eseguite delle

sezioni speditive e dei controlli topografici speditivi. Per il calcolo delle massime altezze idriche si è fatto riferimento alla condizione di moto permanente, ipotizzando per ogni sezione di calcolo un valore della portata pari alla massima di progetto, considerando accettabile simulare il comportamento idraulico del corso d'acqua durante il passaggio di un'onda di piena (moto vario) come una successione di fasi di moto permanente a portata costante per ciascuna di esse. Le verifiche idrauliche sono state effettuate mediante l'ausilio del software HecRAS 4.1.0. Le portate di progetto sono state valutate con tempo di ritorno $T=20, 100$ e 200 anni.

- *valutazione delle condizioni di rischio idraulico del torrente Molgora e dei suoi affluenti in comune di Olgiate Molgora*, redatto da Studio Idrogeotecnico S.r.l. nell'ottobre 2019; le valutazioni sono state effettuate secondo l'allegato 4 (dgr 2616/2011).

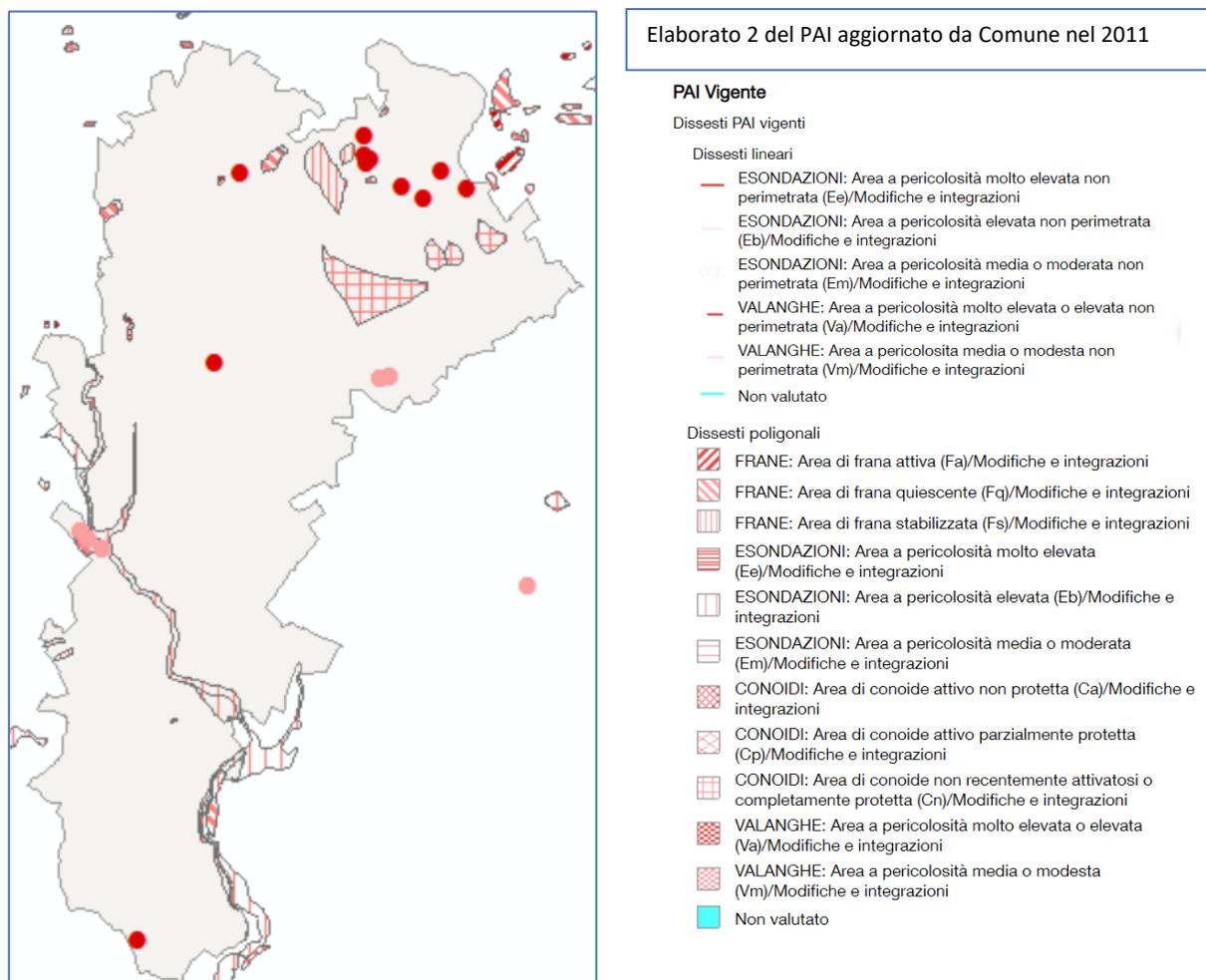
Per ricostruire il comportamento idrodinamico dei Torrenti Molgora e Molgoretta e definire i tiranti idrici che si instaurano lungo il corso d'acqua e nelle aree golenali ad essi collegate è stato implementato un modello idraulico monodimensionale accoppiato ad un modello bidimensionale delle aree golenali. Il tempo di ritorno di riferimento è $T=100$ anni.

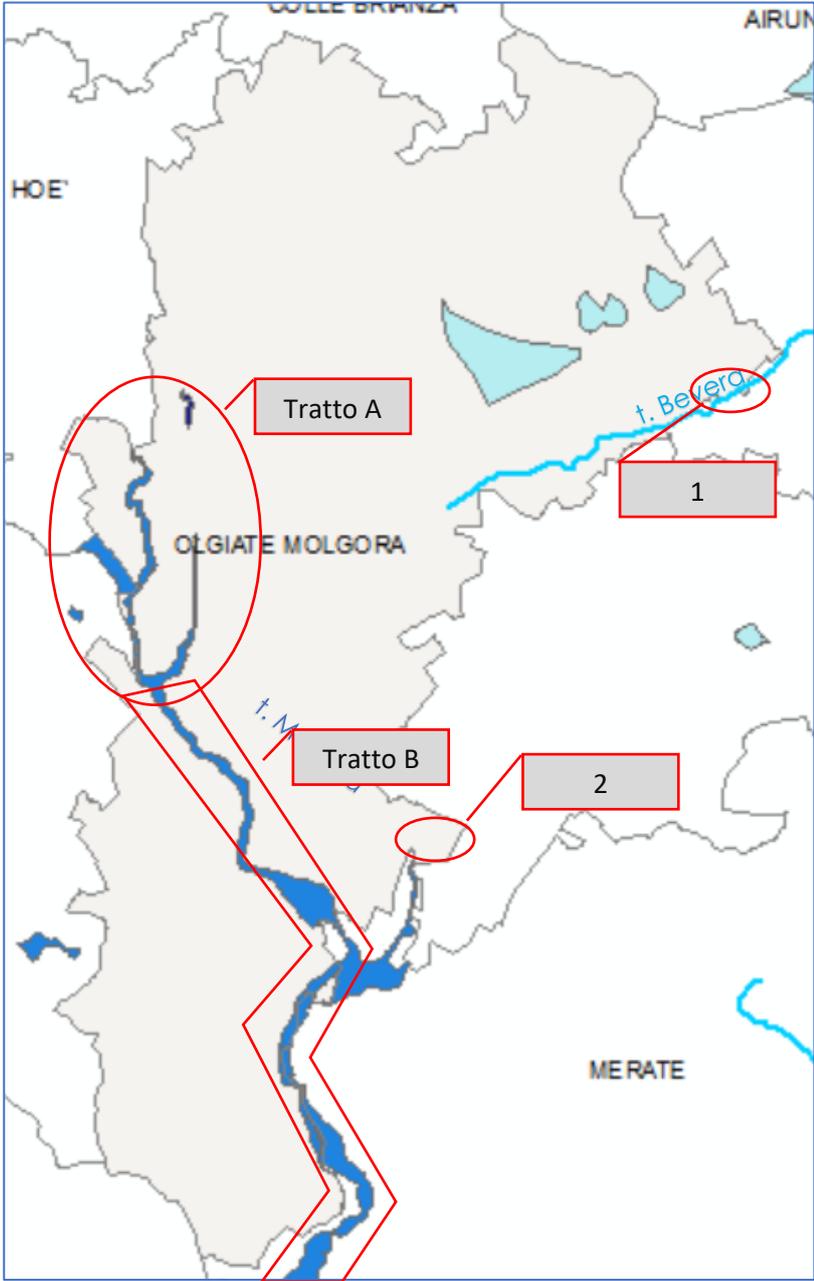
Il modello bidimensionale è stato implementato mediante l'uso del software HEC-RAS 5.0.3 sviluppato dall'U.S. Army Corps of Engineers – Hydrologic Engineering Center.

Il modello monodimensionale accoppiato al bidimensionale è stato implementato mediante l'uso del software HEC-RAS 5.0.5 sviluppato dall'U.S. Army Corps of Engineers – Hydrologic Engineering Center.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Utilizzare stralci cartografici esemplificativi ante e post variante, con legende relative, differenziando tra dissesto e allagamenti





Mappe PGRA vigente – ambito RSCM derivata dall'elaborato 2

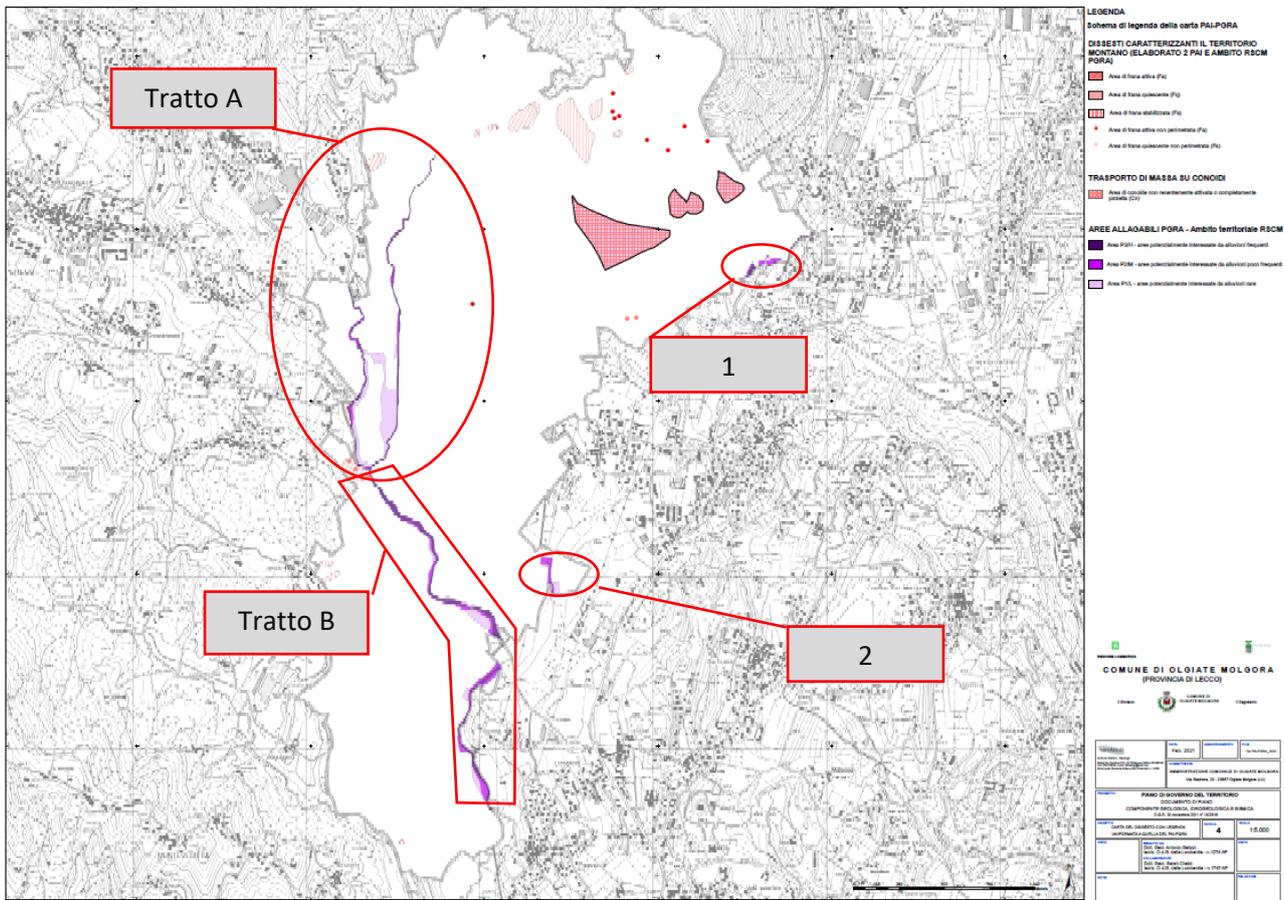
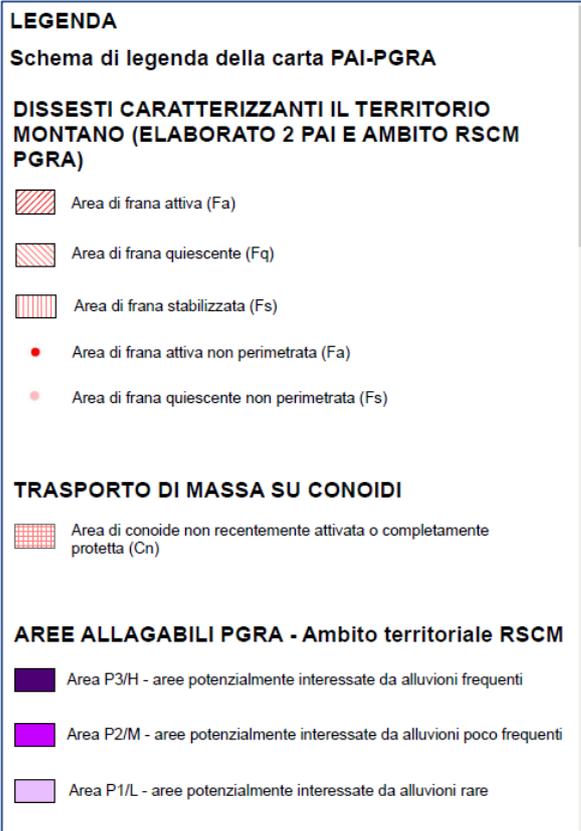
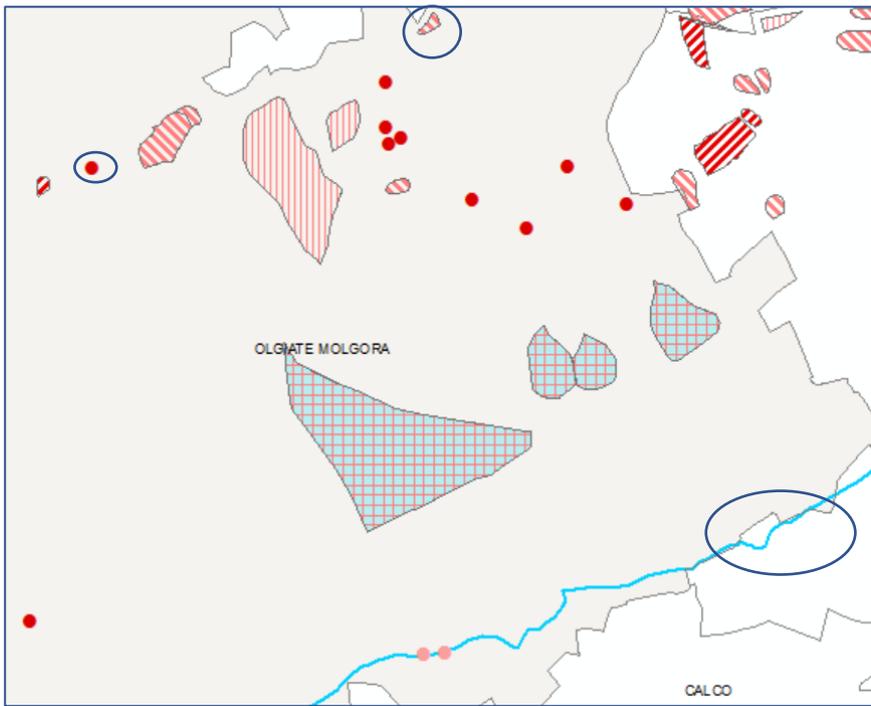


Tavola 4 PAI- PGRA del Comune con proposta di modifica di entrambi gli strumenti - 2021





Dettaglio del confronto tra PAI - PGRA vigente (sinistra) e modifiche proposte (sotto). Cerchiati in blu localizzazioni delle modifiche.

Dissesti PAI vigenti

Dissesti puntuali

- Area di frana attiva non perimetrata (Fa)/Modifiche e integrazioni
- Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)/Modifiche e integrazioni
- Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)/Modifiche e integrazioni

Dissesti poligonali

- ▨ FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
- ▨ FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni
- ▨ FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)/Modifiche e integrazioni
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)/Modifiche e integrazioni
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
- ▨ ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
- ▨ CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche e integrazioni

Pericolosità

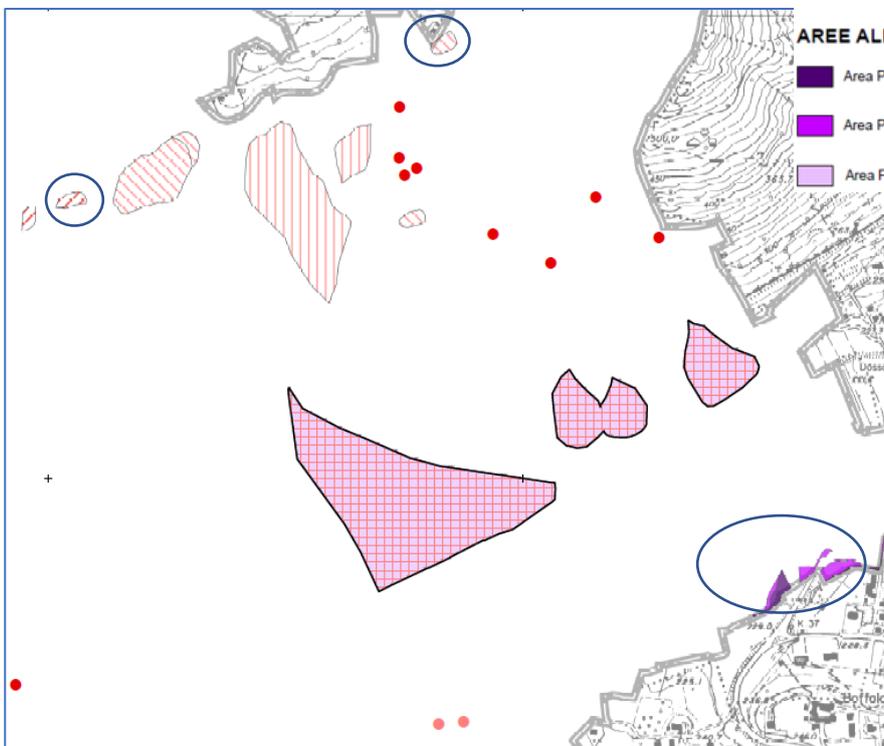
Pericolosità RSCM scenario frequente - H



Pericolosità RSCM scenario poco frequente - M



Pericolosità RSCM scenario raro - L



AREE ALLAGABILI PGRA - Ambito territoriale RSCM

- Area P3/H - aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti
- Area P2/M - aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti
- Area P1/L - aree potenzialmente interessate da alluvioni rare

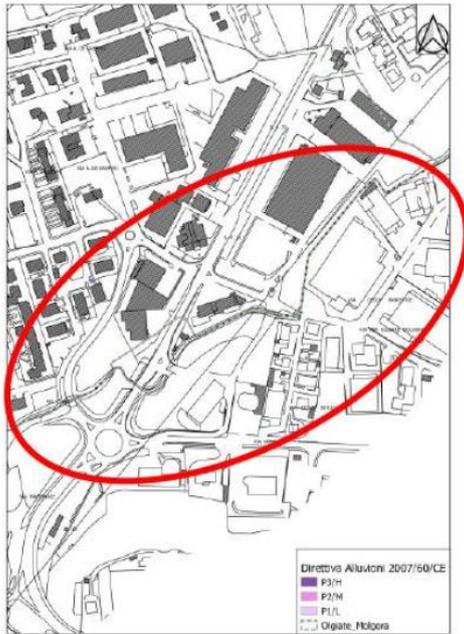


Fig. 3.8 – Nella Direttiva Alluvioni 2007/60/CE presente sul Geoportale di Regione Lombardia non risulta compreso nel PGRA il tratto del Torrente Bevera che interessa il Comune di Olgiate Molgora nella parte a nord-ovest del territorio

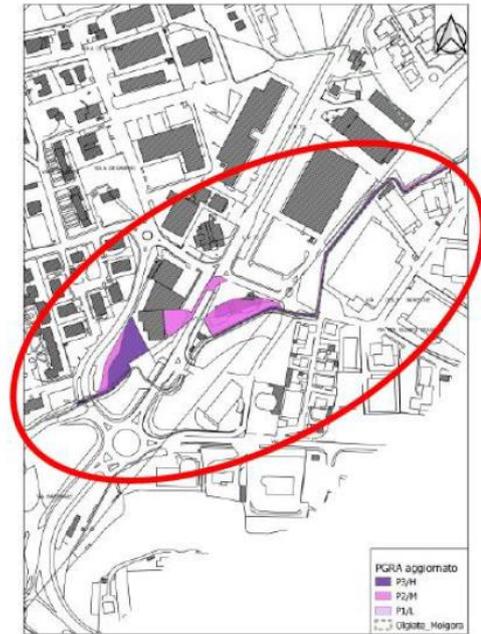


Fig. 3.9 – Nell'aggiornamento del PGRA viene inserito il tratto del Torrente Bevera all'interno del Comune di Olgiate Molgora

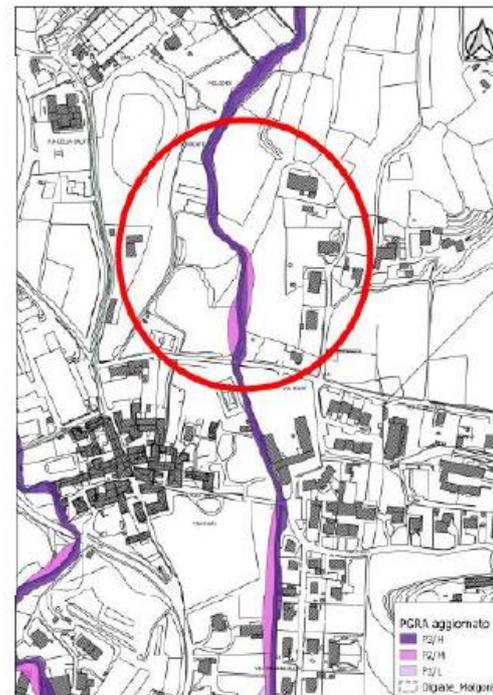
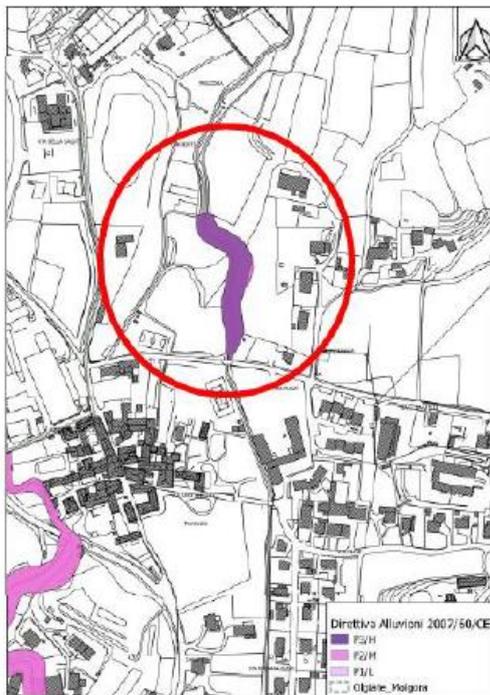
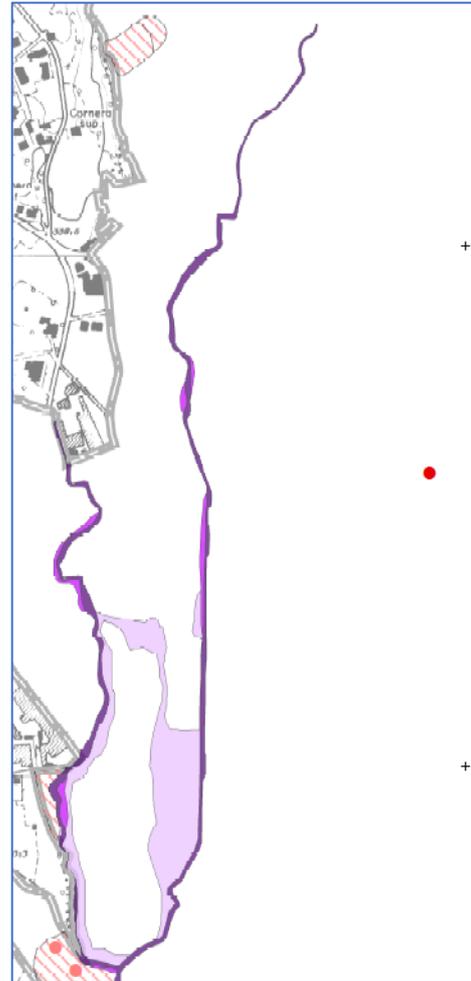
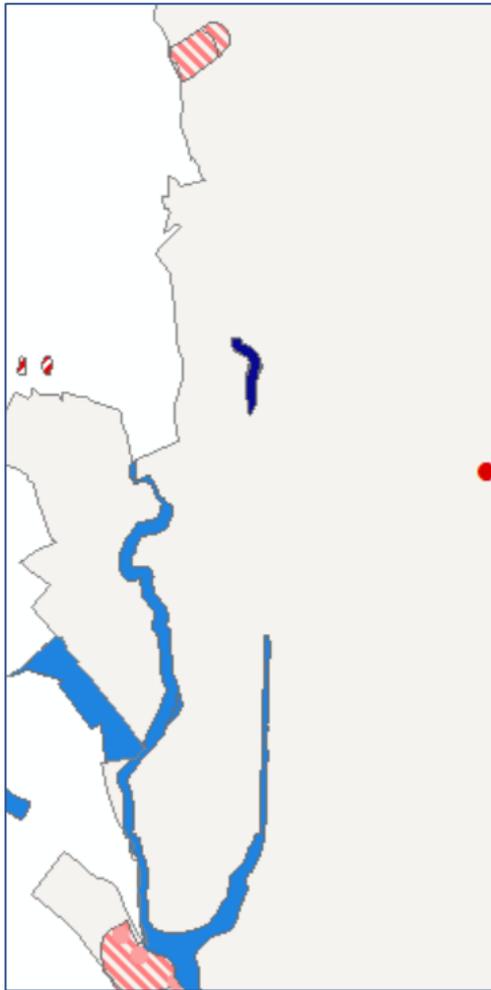


Fig. 3.3 – Dettaglio del Torrente Molgora in località Monticello – Mondonico da Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (fonte: Geoportale Regione Lombardia)

Fig. 3.4 – Dettaglio del PGRA aggiornato in località Monticello - Mondonico da studio idraulico dello Studio Idrotecnico S.r.l.

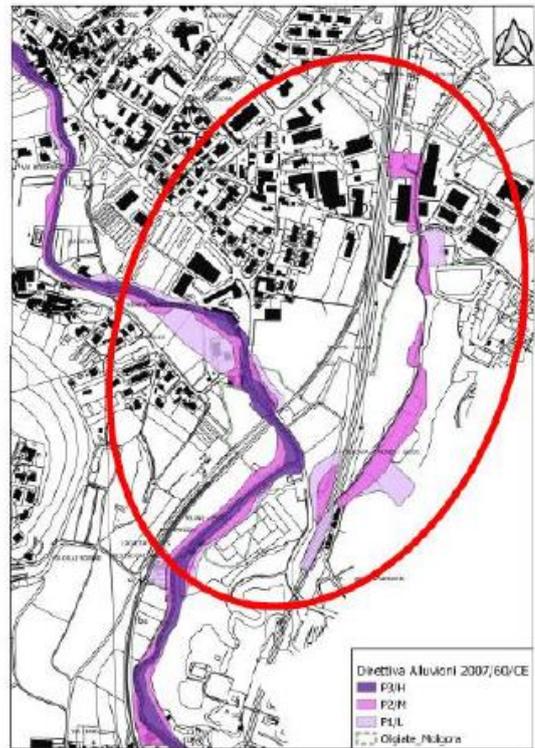
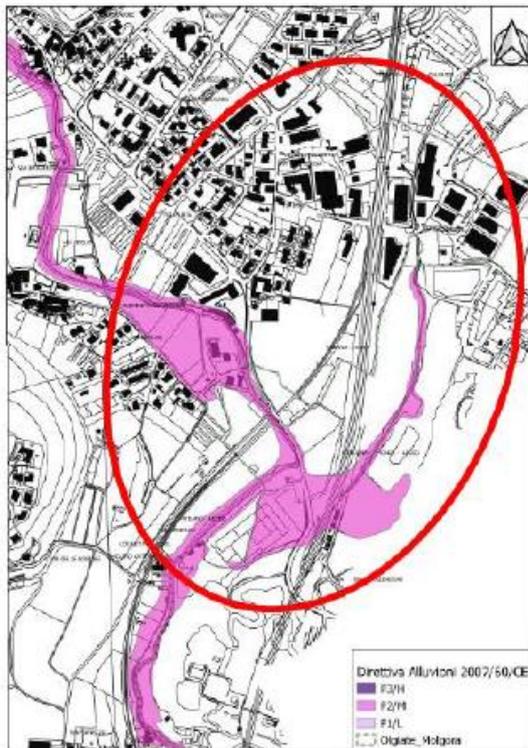
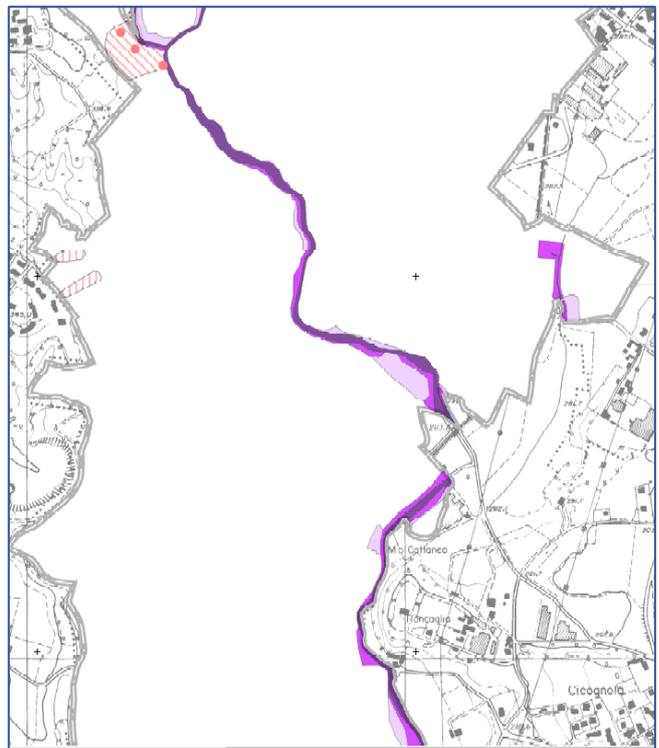
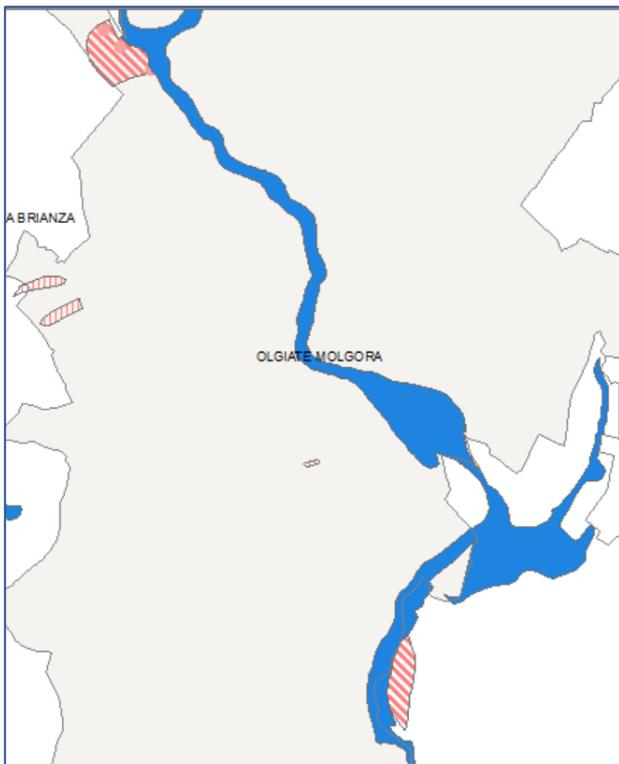


Fig. 3.5 – Nella Direttiva Alluvioni 2007/60/CE esente sul Geoportale di Regione Lombardia non compare il tratto del Torrente Calendone nel Comune di Olgiate Molgora

Fig. 3.6 – Nell'aggiornamento del PGRA il tratto del Torrente Calendone viene inserito nel PGRA

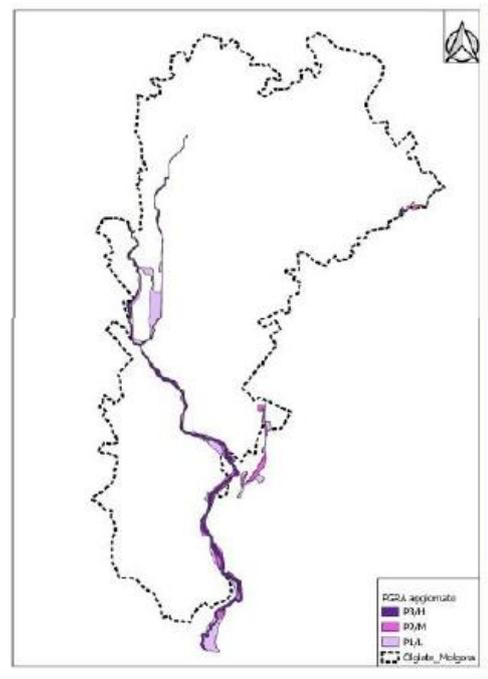
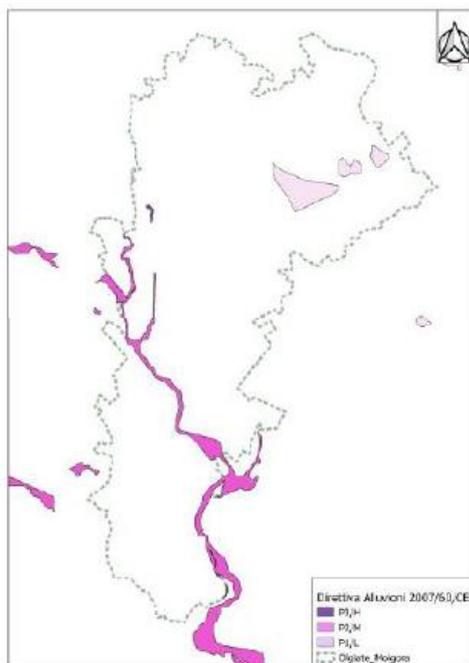
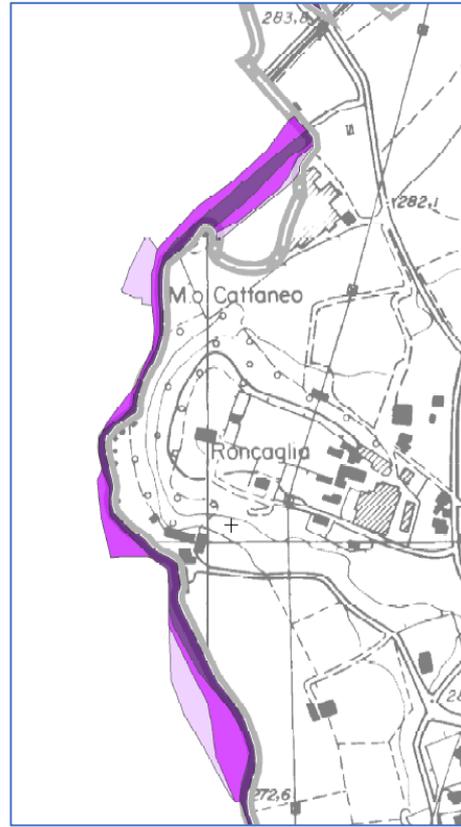
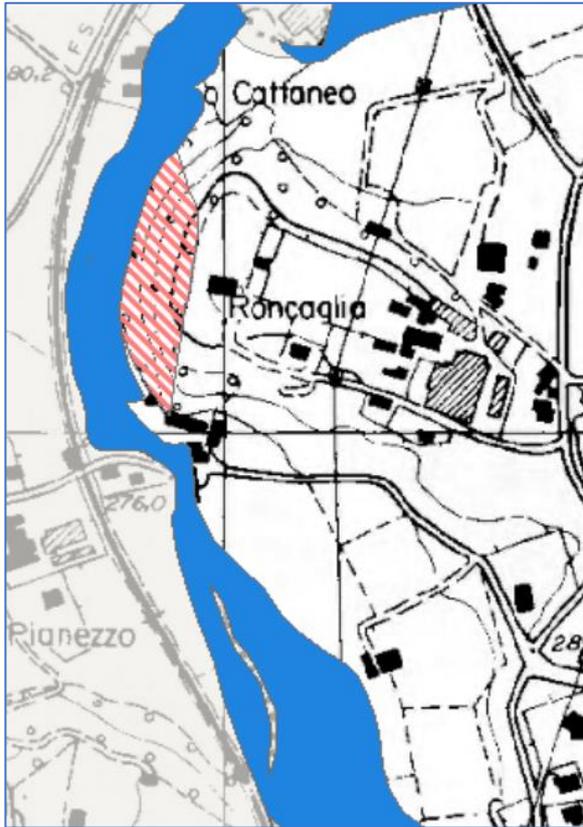


Fig. 3.1 – PGRV del Comune di Olgiate Molgora da Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (fonte: Geoportale Regione Lombardia)

Fig. 3.2 – PGRV aggiornato da studio idraulico dello Studio Idrogeotecnico S.r.l.

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Analisi e motivazione della proposta di aggiornamento

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A. e della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio relative ai torrenti Molgora e Bevera.

La proposta è stata condivisa dalla Regione in quanto ritenuta adeguatamente supportata dagli studi di approfondimento redatti in coerenza con quanto previsto dai criteri attuativi dell'art. 57 della LR 12/2005.

Le loro risultanze in termine di pericolosità sono state correttamente recepite nella Carta PAI-PGRA.

ASPETTI PROCEDURALI

○ **Proponente**

(Comune/Provincia ..altro)

Comune di Olgiate Molgora

○ **Fase della procedura**

riportare gli atti che hanno accompagnato le diverse fasi del processo che ha portato all'adozione della proposta di modifica

Regione Lombardia si è espressa con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche:

- Z1.2021.04364 del 18/02/2021 parere tecnico vincolante con prescrizioni, senza richiesta di nuova trasmissione a regione e sola verifica recepimento in fase di pubblicazione della variante sul BURL

○ **Adozione della proposta di modifica**

riportare l'atto finale con il quale è stata formalizzata l'adozione: es. Delibera di consiglio comunale)

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. **43** del **21/12/2020**

○ **Processo di partecipazione pubblica**

riportare gli atti con i quali è stata garantita la partecipazione pubblica, indicando anche i gg entro i quali era possibile presentare le osservazioni e il n. di osservazioni pervenute

- con deliberazione C.C. n. 43 del 21.12.2020 esecutiva, vengono adottati gli atti costituenti la Variante al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (P.G.T) e della correlata Valutazione Ambientale Strategica (Vas);
- detta deliberazione con i relativi allegati, è stata depositata nella Segreteria Comunale con avviso pubblicato sul B.U.R.L. – Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 20.01.2021, all'Albo Pretorio, su un quotidiano di interesse locale (IL GIORNO ed. del 20.01.2021), nonché sul sito internet del Comune, in conformità alle disposizioni della L.R. n. 12 del 11.03.2005 – art 13 comma 4;
- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di deposito e nei successivi 30 giorni sono state presentate al protocollo comunale n. **5 osservazioni entro il termine**, una delle quali proposta dell'Ufficio Tecnico Comunale a correzione di errori materiali riscontrati negli elaborati di piano, e sono inoltre pervenute al protocollo comunale ulteriori n. **2 osservazioni oltre il termine di scadenza** previsto dall'avviso di pubblicazione, tutte oggetto di esame.

Osservazioni: 7 nessuna relativa alla proposta di modifica.

Sono stati presentati i **seguenti pareri da parte di Enti:**

- PROVINCIA DI LECCO: valutazione di compatibilità (Determinazione della direzione organizzativa III – appalti e contratti – Servizio Pianificazione Territoriale della provincia di Lecco n. 217 del 23.03.2021 atti prot. n.3969 del 25.03.2021);
- PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE: parere ai sensi dell'art. 21 del L.R. 86/83 espresso in data 31.05.2021 prot. n. 1456 (atti prot. del 01.06.2021 prot. n. 7039);

- presa d'atto di ARPA LOMBARDIA prot. 3616 del 17.03.2021 ed il contributo di ATS Brianza prot. 3746 del 20.03.2021.

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con Delibera Consiglio Comunale n. **15** del **14/06/2021**, fatta salva la modifica idraulica che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **31** del **03/08/2022** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:
Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Palazzolo sull'Oglio

Località:

Sottobacino: Oglio sublacuale

Corso d'acqua: Miola

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- **Altro** specificare.....

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- **Area allagabile del PGRA**
 - Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

○ **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

(Strumento di pianificazione di riferimento Esempio: PAI originale 2001 oppure se si tratta di Variante di adeguamento PAI citare lo strumento urbanistico che ha dato origine alla variante, anno XXX; PGRA 2019)

Il comune propone la modifica delle mappe del PGRA vigenti per l'ambito RSP che attualmente includono:

- 1 area lungo l'Oglio che coincide con l'area RME 033-LO-BS - P3/H
- 2 aree nel centro abitato in destra idrografica dell'Oglio su reticolo consortile - P3/H
- 4 aree nella zona nord est del comune lungo il torrente Miola– P2/M

La proposta di modifica interessa il Rio Miola per il quale le aree già rappresentate nelle mappe PGRA derivano a loro volta dai contenuti del PGT comunale del 2011.

○ **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

(esempio: estensione/riduzione aree allagabili, riclassificazione frane, ecc....)

La proposta di modifica, s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A. e della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio nelle aree edificate esposte al rischio alluvioni.

Si propone l'ampliamento dell'area allagabile P2-M distribuita lungo il Rio Miola, posto a nord est del territorio comunale al fine di includere quelle aree che, in caso di insufficienza della sezione d'alveo, verrebbero prioritariamente allagate sulla base dei risultati dello *Studio comunale semplificato di gestione del rischio idraulico* (Ing. A. Di Pasquale, 2021).

La presenza di un alveo fortemente artificializzato, un bacino imbrifero ampio con un regime di tipo torrentizio e corrivazioni limitate, rendono il Torrente Miola un corso d'acqua problematico, caratterizzato da piene intense e di tipo impulsivo; la criticità del torrente è accresciuta dal fatto che esso lambisce le aree urbanizzate in Comune di Palazzolo nei pressi dell'abitato di San Pancrazio.

○ **scala di analisi**

(es. indicare scala di analisi utilizzata 1:10.000/1:5.000)

1:5.000 studi dettaglio e base topografica aerofotogrammetrico comunale

○ **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

2021 – *Studio comunale semplificato di gestione del rischio idraulico* (Ing. A. Di Pasquale)

○ **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto

dinamica di versante: dati storici, fotointerpretazione, rilevamento, indagini geognostiche ecc....(se PAI 2001 il riferimento è quello già riportato nella Relazione dell'Atlante dei rischi e quindi non occorre specificare; se ci si riferisce ad aggiornamenti successivi occorre specificare le analisi condotte:, geomorfologiche, geologiche ..ecc. Qualora si faccia riferimento a dispositivi regionali, occorre comunque specificare le modalità di analisi)

idraulica:

dinamica di allagamento: analisi idrologica, analisi idraulica con modellazione monodimensionale e/o bidimensionale, rilievo topografico, analisi geomorfologica, analisi storico/documentale, eventi storici e/o recenti, altro.....

In base alle caratteristiche del sistema idrografico oggetto di studio, si è proceduto alla definizione del modello idrologico e di quello idraulico: esso comprende i tracciati del Torrente Miola nel tratto di interesse nonché del suo affluente principale, il Torrente Mioletta. È stato sviluppato un modello che interpreta a livello idrologico il comportamento del Torrente Miola nel tratto compreso tra la SP XII (in Comune di Capriolo) ove cambiano le marcatamente le modalità del suo deflusso e il termine dell'abitato di San Pancrazio

Per il modello idrologico dei deflussi del territorio di interesse si è fatto uso del software Hydrologic Modeling System (HMS) release 4.3, sviluppato dall'Hydraulic Engineering Center (HEC) del Corpo del Genio dell'Esercito statunitense (www.hec-usace.army.mil). Il software HEC-HMS è predisposto per la simulazione dei processi di trasformazione afflussi – deflussi per bacini extraurbani ed urbani; esso è progettato per essere applicabile per l'analisi di un ampio spettro di problematiche, da quelle di disponibilità idrica, a quelle di drenaggio urbano, alla previsione delle piene, all'impatto degli interventi di urbanizzazione. In ingresso, il software richiede essenzialmente dati geometrici, morfologici e idrologici dei bacini e delle reti di drenaggio, oltre che dati meteorologici, in uscita esso produce essenzialmente idrogrammi.

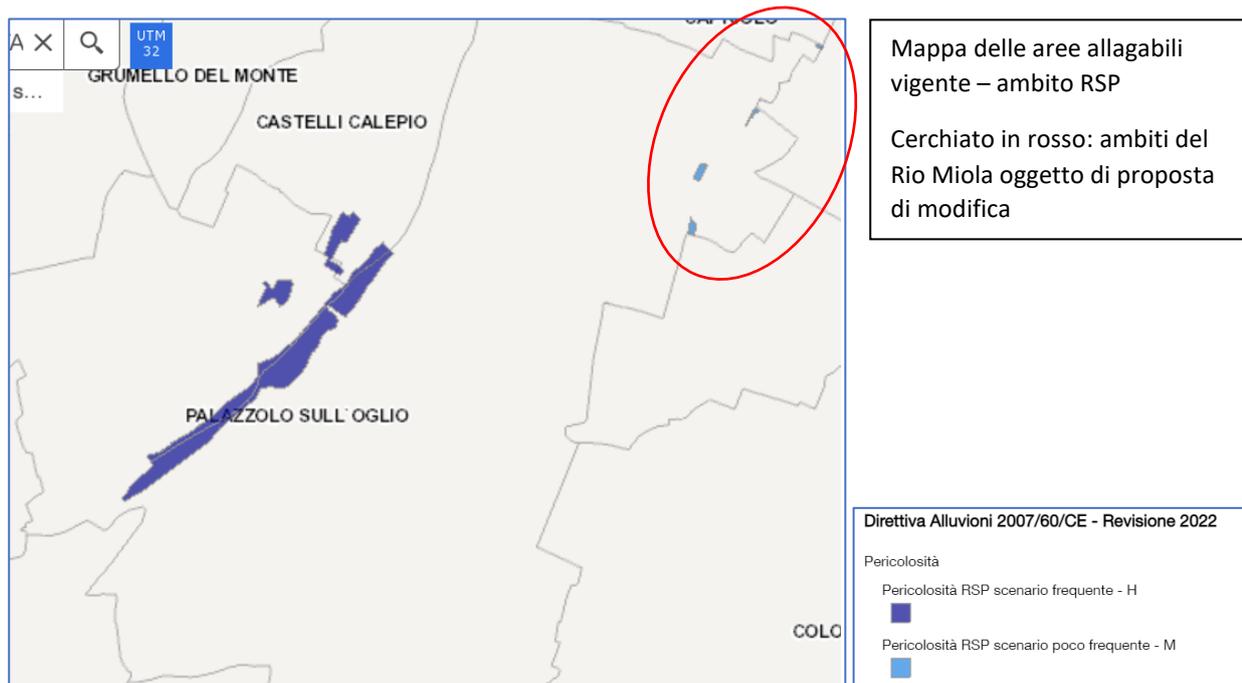
Il modello HEC-HMS è composto essenzialmente da tre moduli:

- il modello idrologico dei bacini: esso comprende la definizione delle caratteristiche idrologiche e geometriche dei sottobacini inseriti nella modellazione;
- il modello idraulico del sistema (in realtà gestito all'interno del software come parte del modello idrologico): esso consente la combinazione degli idrogrammi generati per ciascun sottobacino modellato attraverso la modellazione dei fenomeni di traslazione e smorzamento lungo la rete, nonché la modellazione di singolarità geometriche quali manufatti di partizione o di sfioro;
- il modello meteorologico del sistema: esso comprende la modellazione degli afflussi meteorici, secondo idrogrammi sintetici o definiti dall'utente. Attraverso la procedura di calcolo il software procede alla determinazione degli idrogrammi di piena per ciascun sottobacino sotto le condizioni date dal modello idrologico; tali idrogrammi vengono poi combinati nel modello idraulico a formare gli idrogrammi risultanti complessi nelle sezioni di chiusura di interesse.

(vedi studio dettaglio ppgg. 6-7).

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Utilizzare stralci cartografici esemplificativi ante e post variante, con legende relative, differenziando tra dissesto e allagamenti





Dettaglio della situazione vigente nell'area del Rio Miola oggetto di proposta di modifica



Ambiti del Torrente Miola oggetto di proposta di modifica 2021

- AMBITO TERRITORIALE RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA (RSP)
- Area P3/H - Area potenzialmente interessata da alluvioni frequenti
 - Area P2/M - Area potenzialmente interessata da alluvioni poco frequenti

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

Analisi e motivazione della proposta di aggiornamento

La proposta di modifica, s'inscrive nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A. e della valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio in alcune aree edificate esposte al rischio alluvioni.

La proposta è stata condivisa dalla Regione prima dell'adozione della variante in quanto ritenuta adeguatamente supportata dagli studi di dettaglio.

ASPETTI PROCEDURALI

○ **Proponente**

(Comune/Provincia ..altro)

Comune di Palazzolo sull'Oglio

○ **Fase della procedura**

riportare gli atti che hanno accompagnato le diverse fasi del processo che ha portato all'adozione della proposta di modifica

Regione Lombardia si è espressa, prima dell'avvio della variante urbanistica, con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche con i seguenti pareri:

- Z1.2022.0009085 del 11/03/2022 parere tecnico vincolante con prescrizioni, senza richiesta di nuova trasmissione a regione e sola verifica recepimento in fase di pubblicazione della variante sul BURL

○ **Adozione della proposta di modifica**

riportare l'atto finale con il quale è stata formalizzata l'adozione: es. Delibera di consiglio comunale)

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento della componente geologica con proposta di modifica: Delibera Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2021

○ **Processo di partecipazione pubblica**

riportare gli atti con i quali è stata garantita la partecipazione pubblica, indicando anche i gg entro i quali era possibile presentare le osservazioni e il n. di osservazioni pervenute

- come previsto dall'articolo 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, gli atti della seconda Variante generale al PGT sono stati depositati in libera visione al pubblico dal 26 gennaio 2022 al 25 febbraio 2022, al fine di consentire la presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni, dunque entro il 28 marzo 2022;
- dell'avvenuto deposito ne è stata data pubblicità con pubblicazione del relativo avviso all'Albo online, avviso protocollo n. 3124 in data 26 gennaio 2022, con notizia pubblicata sulla home-page del sito internet comunale sempre in data 26 gennaio 2022, sul quotidiano locale "Giornale di Brescia" di mercoledì 26 gennaio 2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) serie avvisi e concorsi n. 4 di mercoledì 26 gennaio 2022, nonché mediante l'affissione di manifesti murali, tramite i canali social dell'Amministrazione Comunale, sul pannello informativo esistente sul piazzale Giovanni XXIII e, con l'obiettivo di ulteriore pubblicizzazione, sul portale SUE del sito internet comunale, che costituisce il portale relativo alla presentazione delle pratiche edilizie;
- sempre all'Albo Pretorio online e sul Sivas, è stato altresì pubblicato specifico avviso del 26 gennaio 2021 – protocollo n. 3160, relativo all'avvenuta messa a disposizione della seconda Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottata e del relativo Parere Ambientale motivato, per quanto attiene il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- gli atti costituenti la seconda Variante generale al PGT sono stati inoltre integralmente pubblicati sul sito internet del Comune di Palazzolo sull'Oglio, nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

Osservazioni:

Considerato che:

- i trenta giorni successivi alla pubblicazione, previsti dall'articolo 13 - comma 4 - della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, per la presentazione delle osservazioni al PGT da parte degli interessati, sono decorsi dal giorno 25 febbraio 2022, fino al giorno 28 marzo 2022 (considerato che il giorno 27 marzo 2022 risultava festivo);
- **entro il termine** del 28 marzo 2022, sono state presentate al Protocollo Generale del Comune di Palazzolo sull'Oglio n. **62 osservazioni** nei confronti della seconda Variante Generale al PGT adottata;
- **oltre il termine** del 28 marzo 2022, risultano pervenute al Protocollo Generale del Comune di Palazzolo sull'Oglio ulteriori n. **2 osservazioni** alla seconda Variante Generale al PGT adottata;
- in particolare, tutte le osservazioni sono state singolarmente istruite e valutate ed inoltre, per ciascuna di esse, sono state formulate le proposte tecniche di controdeduzione attraverso specifiche schede che vengono allegate alla presente scheda, come da documento intitolato "CO4 var Proposta controdeduzione alle osservazioni".

Delle 64 osservazioni, nessuna relativa alla proposta di modifica RSP.

Sono stati presentati i **seguenti pareri da parte di Enti:**

- il parere dell'**ARPA** – Dipartimento di Brescia, del 10 febbraio 2022, registrato al protocollo comunale in data 11 febbraio 2022 al n. 5243 di protocollo;
- il parere del Parco Oglio Nord protocollo n. 1315 del 17 marzo 2022, registrato al protocollo comunale in data 18 marzo 2022 al n. 10118;
- il parere dell'**ATS Brescia**, registrato al protocollo comunale in data 25 febbraio 2022 al n. 6997;
- l'Atto Dirigenziale n. 767/2022 del 23 marzo 2022, della **Provincia di Brescia**, pervenuto al protocollo comunale in data 23 marzo 2022 e registrato al n. 10695, che esprime la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e con il Piano Territoriale d'Area (PTR) della Franciacorta e la verifica del recepimento dei criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) della seconda Variante Generale al Piano di Governo del Territorio, nei termini di cui alla Relazione Istruttoria allegata all'atto stesso;
- parere di **Regione Lombardia** - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali - Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico, espresso con nota Z1.2022.0009085 del 11/03/2022 pervenuto in data 15 marzo 2022 e registrato al n. 9404 di protocollo comunale, relativo all'aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. n. IX/2616 del 30/11/2011 e della D.G.R. n. X/6738 del 19 giugno 2017. Sono state recepite le relative prescrizioni e, in particolare, in data 12 aprile 2022, è stata trasmessa dalla Dott.ssa Geol. Laura Ziliani, registrata al n. 13539 di protocollo generale, la Carta PAI-PGRA modificata in funzione del parere di Regione Lombardia.

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2022**, fatta salva la modifica idraulica che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **32 del 10/08/2022**- Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:
Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo